



Relazione
finanziaria
annuale

30 aprile

2015

Sesa SpA, Sede in Via Piovola, 138 – 50053 Empoli (Fi) - Capitale Sociale Euro 37.126.927; Codice Fiscale e Numero iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze e Partita Iva n. 07116910964



Indice	
Relazione sulla gestione.....	3
Organi di amministrazione e controllo di Sesa SpA.....	4
Principali Dati Economici e Patrimoniali di Gruppo.....	5
Principali Indicatori Finanziari di Gruppo.....	6
Sede della Società e del Gruppo	7
Corporate site	7
Struttura del Gruppo Sesa al 30 aprile 2015.....	8
Lettera agli azionisti.....	9
Condizioni operative, sviluppo dell'attività e struttura del Gruppo	11
Andamento della gestione	15
Corporate Governance.....	25
Azioni proprie	26
Attività di ricerca e sviluppo.....	26
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate	26
Informazioni attinenti all'Ambiente ed al Personale	26
Informazioni relative ai rischi e alle incertezze.....	27
Responsabilità sociale del Gruppo Sesa.....	28
Informazione sulle Risorse Umane.....	30
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	31
Evoluzione prevedibile della gestione	32
Destinazione del risultato d'esercizio della società capogruppo Sesa SpA.....	32
Bilancio consolidato al 30 aprile 2015	33
Prospetto di Conto Economico Consolidato	34
Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato	34
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata	35
Rendiconto Finanziario Consolidato	36
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato.....	37
Note Illustrative al Bilancio Consolidato.....	38
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98.....	84
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato.....	85
Allegato 1	87
Bilancio Separato al 30 aprile 2015.....	90
Prospetto di Conto Economico Separato	91
Prospetto di Conto Economico Complessivo Separato	91
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Separata	92
Rendiconto Finanziario Separato	93
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Separato.....	94
Note Illustrative al Bilancio Separato	95
Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98.....	129
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Separato di Sesa SpA.....	130
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	132

Relazione sulla gestione

Organi di amministrazione e controllo di Sesa SpA

Consiglio di Amministrazione		Età	Scadenza
Paolo Castellacci	Presidente	68	approvazione bil. 30 aprile 2015
Giovanni Moriani	Vice Presidente Esecutivo	58	approvazione bil. 30 aprile 2015
Moreno Gaini	Vice Presidente Esecutivo	53	approvazione bil. 30 aprile 2015
Alessandro Fabbroni	Amministratore Delegato	43	approvazione bil. 30 aprile 2015
Luigi Gola	Amministratore Indipendente	82	approvazione bil. 30 aprile 2015
Giovanna Zanotti	Amministratore Indipendente	43	approvazione bil. 30 aprile 2015
Angelica Pellizzari	Amministratore non esecutivo	44	approvazione bil. 30 aprile 2015
Luca Giacometti	Amministratore non esecutivo	54	approvazione bil. 30 aprile 2015

Al Presidente, dott. Paolo Castellacci, sono delegati i poteri di ordinaria amministrazione circa la gestione strategica dei Vendor e fornitori, la rappresentanza processuale e le relazioni istituzionali
Al Vice Presidente Esecutivo, sig. Moreno Gaini, sono delegati i poteri di ordinaria amministrazione per la gestione delle partecipazioni nel settore della distribuzione di IT (VAD)

Al Vice Presidente Esecutivo, sig. Giovanni Moriani, sono delegati i poteri di ordinaria amministrazione per la gestione delle partecipazioni nel settore Software e System Integration (VAR)

All'Amministratore Delegato, dott. Alessandro Fabbroni, sono delegati i poteri di ordinaria amministrazione relativi alle funzioni aziendali di amministrazione, finanza, controllo, investor relations legale, societario, finanza straordinaria, organizzazione, ICT, direzione risorse umane, ivi compresa la facoltà di assumere o licenziare dipendenti e il compimento di operazioni bancarie

Organismi di Corporate Governance	Scadenza
Comitato Strategico Presidente Luigi Gola, membri Paolo Castellacci, Giovanni Moriani, Alessandro Fabbroni, Angelica Pellizzari	approvazione bil. 30 aprile 2015
Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate Presidente Giovanna Zanotti, membri Luigi Gola, Angelica Pellizzari Amministratore Incaricato Alessandro Fabbroni	approvazione bil. 30 aprile 2015 approvazione bil. 30 aprile 2015
Comitato per la Remunerazione Presidente Luigi Gola, membri Luca Giacometti e Giovanna Zanotti	approvazione bil. 30 aprile 2015

Collegio Sindacale	Scadenza		
Luca Parenti	Presidente	57	approvazione bil. 30 aprile 2015
Guido Riccardi	Sindaco Effettivo	55	approvazione bil. 30 aprile 2015
Chiara Pieragnoli	Sindaco Effettivo	43	approvazione bil. 30 aprile 2015
Fabrizio Berti	Sindaco Supplente		approvazione bil. 30 aprile 2015
Maurizio Salom	Sindaco Supplente		approvazione bil. 30 aprile 2015

Organismo di Vigilanza ai sensi della Legge 231/2011	Scadenza		
Luca Parenti	Presidente	57	approvazione bil. 30 aprile 2015
Massimo Innocenti	Membro Effettivo	53	approvazione bil. 30 aprile 2015
Fabrizio Rossi	Membro Effettivo	43	approvazione bil. 30 aprile 2015

Responsabile dell'attività di Internal Auditing Dott. Michele Ferri

Società di Revisione	Scadenza	
Società incaricata della revisione legale dei conti	PricewaterhouseCoopers SpA	approvazione bil. 30 aprile 2022

Responsabile Controllo di gestione e processi amministrativi Dott. Francesco Billi

Mercato di Quotazione		
Mercato Telematico Azionario (MTA), Milano (1)	Segmento STAR	
Capitale Sociale	eu 37.126.927,50	
Numero di azioni ordinarie emesse	15.651.101	
Quota del capitale detenuta dal socio di controllo ITH S.p.A.	58,33%	scadenza lock up 1 febbraio 2016
Operatore Specialista	Intermonte Sim SpA	

Responsabile dell'attività di Investor Relations Dott.ssa Conxi Palmero

Principali Dati Economici e Patrimoniali di Gruppo

Dati economici e finanziari consolidati relativi agli esercizi chiusi al 30 aprile di ogni anno

(migliaia di Euro)	2015	2014*	2013	2012
Ricavi	1.054.038	941.023	825.224	805.106
EBITDA (utile ante ammortamenti, altri accantonamenti, oneri finanziari ed imposte) (1)	51.583	49.718	44.197	41.287
EBIT (Reddito Operativo)	41.361	39.988	35.047	34.669
Utile (perdita) prima delle imposte	35.611	34.449	29.609	28.058
Utile netto (perdita) dell'esercizio	22.605	21.670	20.617	17.201
Utile netto (perdita) dell'esercizio attribuibile ai Soci della Controllante	21.803	20.672	19.906	16.841
<i>Tasso di crescita annuale</i>	<i>5,5%</i>	<i>3,8%</i>	<i>18,2%</i>	<i>47,0%</i>

(*) I risultati consolidati di EBITDA, EBIT, Utile prima delle imposte e Utile netto dell'esercizio al 30 aprile 2014 sono "adjusted", in quanto espressi al netto dei costi non ricorrenti di quotazione della Società sul mercato MTA e pari ad Euro 746 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale

Dati patrimoniali consolidati al 30 aprile di ogni anno

(migliaia di Euro)	2015	2014	2013	2012
Totale Capitale Investito Netto	126.527	117.802	109.185	88.245
Totale Patrimonio Netto	160.432	143.983	129.902	84.054
- attribuibile ai Soci della Controllante	156.028	140.567	127.229	82.074
- attribuibile alle partecipazioni di minoranza	4.404	3.416	2.673	1.980
Posizione Finanziaria Netta (Liquidità netta)	(33.905)	(26.181)	(20.717)	4.191
Totale Patrimonio Netto e PFN	126.527	117.802	109.185	88.245

Indici reddituali consolidati relativi agli esercizi chiusi al 30 aprile di ogni anno

	2015	2014*	2013	2012
EBITDA / Ricavi (1)	4,89%	5,28%	5,36%	5,13%
EBIT / Ricavi (ROS) (1)	3,92%	4,25%	4,25%	4,31%
Utile Netto attribuibile ai soci della Controllante / Ricavi	2,07%	2,20%	2,41%	2,09%
Indebitamento finanziario netto / EBITDA (1)	(0,66)	(0,53)	(0,47)	0,10

(1) Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione

Personale, consistenza di Gruppo a fine esercizio (1)

(unità o migliaia di Euro)	2015	2014	2013	2012
Personale a fine esercizio	959	974	912	863
Organico medio esercizio	1.025	935	888	841
Costo del personale	50.322	47.866	43.372	38.857
Costo medio per addetto	49,1	51,2	48,8	46,2
Percentuale delle risorse a tempo indeterminato	96%	95%	94%	93%

(1) Comprende il personale a tempo determinato, esclude il personale in stage

Principali Indicatori Finanziari di Gruppo

Indicatori finanziari

Sesa	2015	2014	2013	2012
(euro)				
Mercato di quotazione	MTA - Star	MTA	AIM	AIM (1)
Quotazioni (30 aprile di ogni anno)	16,34	13,20	10,40	10,0
Dividendo per azione (2) (*)	0,45	0,45	0,45	-
Dividendo Complessivo (Euro milioni) (3)	7,043	6,984	6,270	-
Pay Out Ratio (4)	31%	32%	30%	-
Azioni Emesse (in milioni)	15,65	14,42	13,74	N.S.
Capitalizzazione di Borsa (Euro milioni)	255,7	190,3	142,9	N.S.
Market to Book Value (**)	1,6	1,3	1,1	N.S.
Dividend Yield (su quotazioni 30 aprile) (***)	2,8%	3,4%	4,3%	N.S.
Gruppo Sesa	2015	2014	2013	2012
(euro)				
Risultato per azione (base) EPS	1,4	1,5	1,6	1,6
Risultato per azione (diluito) EPS diluted (****)	1,4	1,4	1,6	1,6

(1) Sesa si è quotata sul mercato AIM a seguito della fusione con la SPAC di diritto italiano, Made in Italy 1 SpA, quotata sul mercato AIM

La fusione tra Sesa SpA e Made in Italy 1 SpA (Sesa SpA) si è perfezionata in data 1 Febbraio 2013

(2) Per l'esercizio al 30 aprile 2015 calcolato in base alle proposte deliberative di dividendo da sottoporre all'Assemblea del 28 e 29 agosto 2015

(3) Dividendi 2015 al lordo della quota relativa alle azioni proprie

(4) Dividendi 2015 al lordo della quota relativa alle azioni proprie / Utile netto dell'esercizio

(*) Dividendi pagati nell'esercizio successivo / Utile netto dell'esercizio

(**) Capitalizzazione in base alla quotazione al 30 aprile di ogni anno / Patrimonio Netto Consolidato

(***) Dividendo per azione / Quotazioni al 30 aprile di ogni anno

(****) Riflette la progressiva conversione di azioni speciali (detenute dai promotori di Made in Italy 1) e warrant emessi ai sensi dello Statuto Sociale
Alla data di redazione del presente bilancio non vi sono più azioni speciali o warrant in circolazione né conseguentemente potenziali effetti diluitivi

Sede della Società e del Gruppo

Il Gruppo Sesa occupa circa 1.000 dipendenti al 30 aprile 2015, pressoché interamente a tempo indeterminato.

La sede della Società è Empoli (FI), Via Piovola 138. La sede centrale delle principali società del Gruppo è ubicata ad Empoli (FI), nel polo tecnologico di Via Piovola – Via del Pino.

Presso la sede di Empoli si trovano infrastrutture (uffici per circa 8.000 mq, datacenter dedicato ai servizi di cloud computing per circa 1.000 mq, centro logistico e magazzino per circa 12.000 mq) che si estendono per oltre 21.000 mq.

Altre sedi sono localizzate a copertura dell'intero territorio nazionale, ed in particolare: Milano, Genova, Torino, Roma, Firenze, Verona, Napoli.

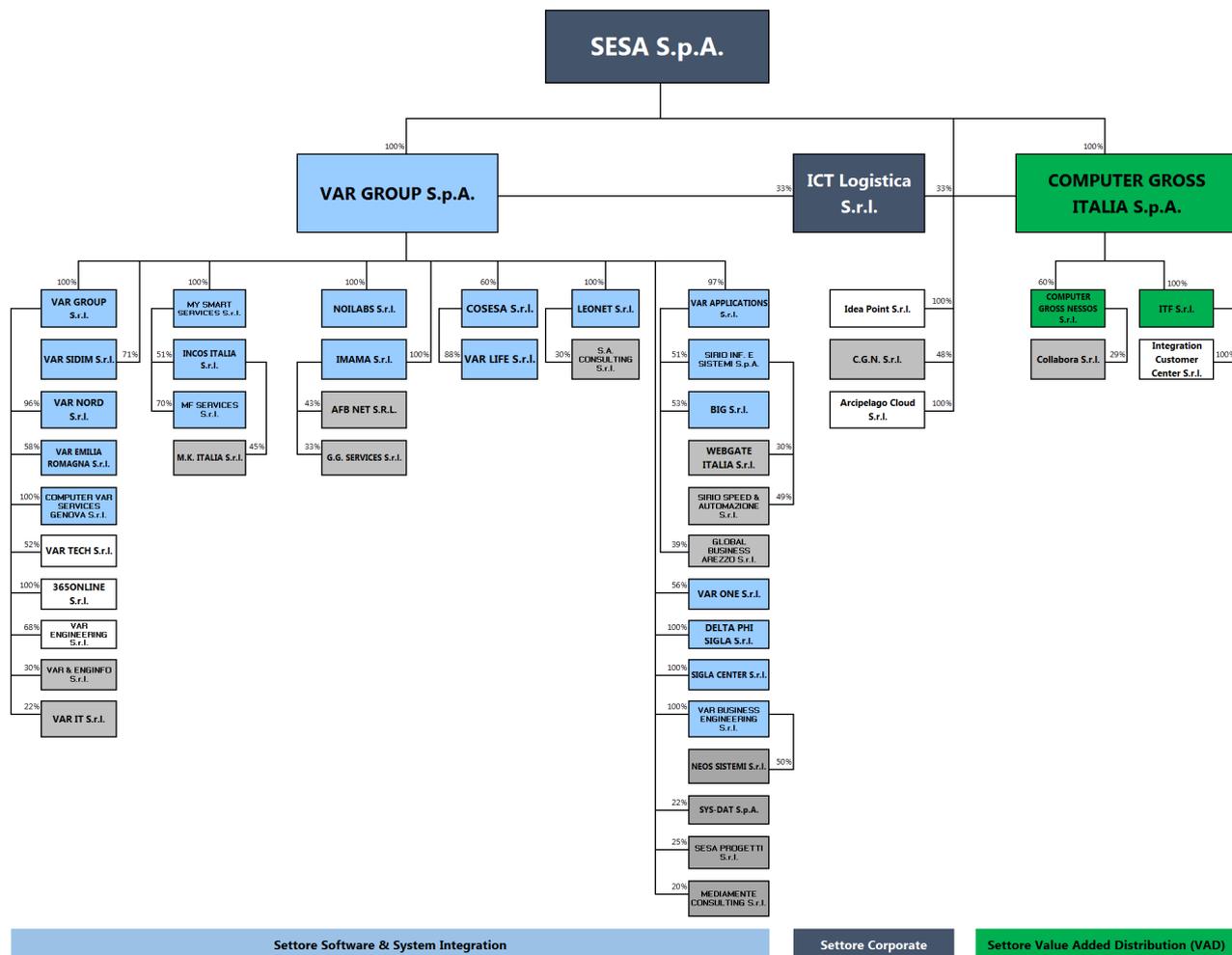


Corporate site

Informazioni finanziarie e di corporate governance sono disponibili presso il sito web www.sesa.it

Struttura del Gruppo Sesa al 30 aprile 2015

Il Gruppo Sesa è organizzato in 3 principali divisioni. Il Settore VAD (Distribuzione di IT a valore aggiunto), gestito attraverso la controllata Computer Gross Italia SpA, il Settore Software e System Integration (VAR) che offre soluzioni IT a valore verso clienti appartenenti al segmento SME ed Enterprise ed il Settore Corporate che, attraverso la capogruppo Sesa SpA gestisce per conto di tutte le società del gruppo le funzioni corporate e la piattaforma finanziaria ed operativa del Gruppo.



Le società controllate, consolidate con il metodo integrale, evidenziate in colore azzurro appartengono al Settore VAR, le società controllate e consolidate con il metodo integrale evidenziate in colore verde appartengono al Settore VAD, le società consolidate integralmente in colore blu costituiscono il Settore Corporate.

In grigio sono indicate le società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto.

In bianco sono indicate le società controllate al costo in quanto non significative e/o non rilevanti da un punto di vista contabile.

Nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2015 è stato avviato un programma di semplificazione societaria che ha riguardato alcune delle società controllate del Gruppo Sesa.

- Nel Settore VAD si segnala il perfezionamento delle fusioni per incorporazione di J Soft Distribuzione S.r.l., IPN S.r.l. e J Blue S.r.l. in Computer Gross Italia SpA con effetti fiscali e civilistici a partire dal 1 maggio 2014;
- Nel Settore VAR si segnala il perfezionamento delle fusioni per incorporazione di Leonet.it Srl in Leonet Srl e di Comma Srl in Var Applications Srl.

L'attività di semplificazione degli assetti partecipativi all'interno del Gruppo è proseguita nel corso del nuovo esercizio fiscale con riferimento al settore VAR. Successivamente alla data di chiusura del bilancio, si sono perfezionate le fusioni per incorporazione di Imama S.r.l. in Noilabs S.r.l. (successivamente rinominata Var Digital S.r.l.), Var Nord S.r.l. in Computer Var Service Genova S.r.l. (successivamente rinominata Var Group Nord Ovest S.r.l.), mentre il perfezionamento della fusione di Var Sidim S.r.l. in Var One S.r.l. è atteso entro il 30 settembre 2015.

Per ulteriori dettagli sul perimetro di consolidamento e sulle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente da Sesa SpA si rinvia a quanto riportato nelle Note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo ed al relativo Allegato.

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

Il Gruppo Sesa chiude l'esercizio al 30 aprile 2015 con un totale di ricavi e altri proventi consolidati pari a Euro 1.060 milioni ed una crescita percentuale del 11,9% rispetto al precedente esercizio, in controtendenza rispetto al mercato di riferimento. Tali risultati hanno consentito di rafforzare la posizione competitiva del Gruppo nel mercato IT, confermando la leadership italiana nella distribuzione di soluzioni e servizi IT a valore aggiunto.

La crescita dei ricavi consolidati è stata conseguita grazie ai risultati positivi di entrambe le divisioni commerciali del Gruppo. La divisione VAD (gestita dalla controllata Computer Gross Italia SpA) attiva nel settore della distribuzione a valore di IT ha registrato ricavi ed altri proventi per Euro 951.322 migliaia, in crescita del 13,7% rispetto al 2014, grazie allo sviluppo delle vendite di soluzioni IT a valore aggiunto, favorito dall'allargamento dell'offerta di tecnologia conseguente all'introduzione di nuove brand nel portafoglio distribuito ed al positivo andamento del mercato di riferimento. La divisione VAR (gestita dalla controllata Var Group SpA) attiva nel settore Software and System Integration verso gli utenti finali ha registrato ricavi ed altri proventi per Euro 190.519 migliaia, in crescita del 5,6% rispetto al 2014.

Nell'esercizio al 30 aprile 2015 si incrementa anche la redditività del Gruppo, sia a livello operativo che in termini di utile netto. Il Margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a Euro 51.583 migliaia, in crescita del 3,8% rispetto al risultato di Ebitda Adjusted di Euro 49.718 migliaia al 30 aprile 2014. L'Utile ante imposte, pari ad Euro 35.611 migliaia, è aumentato del 3,4% rispetto al risultato Adjusted di Euro 34.449 migliaia al 30 aprile 2014, mentre l'Utile netto consolidato prima dei terzi ha raggiunto l'importo di Euro 22.605 migliaia, in aumento del 4,3% rispetto al risultato Adjusted di Euro 21.670 migliaia al 30 aprile 2014.

Anche gli altri indicatori finanziari e patrimoniali registrano un andamento positivo, confermando un trend di crescita continuo e sostenibile del Gruppo. La posizione finanziaria netta consolidata al 30 aprile 2015 è attiva (liquidità netta) per Euro 33.905 migliaia con un miglioramento di Euro 7.724 migliaia rispetto a Euro 26.181 migliaia al 30 aprile 2014, grazie all'utile di periodo al netto dei dividendi distribuiti nel mese di settembre 2014 pari a Euro 6.984 migliaia e nonostante la crescita del capitale circolante, conseguente all'incremento del giro d'affari, e gli investimenti di periodo. Al 30 aprile 2015 inoltre si rafforza ulteriormente la solidità patrimoniale del Gruppo con un patrimonio netto consolidato che raggiunge l'importo di Euro 160.432 migliaia, rispetto ad un totale di Euro 143.983 migliaia al 30 aprile 2014.

A livello di Business la gestione del Gruppo è stata orientata a sviluppare l'offerta di soluzioni a valore aggiunto sia nel settore VAD che in quello VAR, incrementando le relative market share sul mercato italiano e proseguendo gli investimenti nelle aree di maggiore dinamicità del mercato quali cloud computing, digital transformation e security.

Nel corso dell'esercizio Sesa SpA ha completato con successo l'iter di ammissione al segmento STAR del mercato MTA a seguito della presentazione della relativa domanda a Borsa Italiana SpA in data 30 gennaio 2015. A decorrere dal 16 febbraio 2015 le azioni ordinarie Sesa SpA sono negoziate nel Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana SpA (MTA).

Tra gli eventi significativi dell'esercizio si segnala che per effetto della rilevazione del prezzo medio mensile delle azioni Sesa SpA nel mese di maggio 2014, superiore al Prezzo Soglia di Euro 13,30 per azione previsto dal Regolamento dei Warrant Sesa, il Consiglio di amministrazione di Sesa SpA ha preso atto, in data 30 maggio 2014, del verificarsi della "Condizione di Accelerazione". L'avveramento della "Condizione di Accelerazione" ha stabilito un rapporto di esercizio definitivo dei Warrant pari a 0,2879 ai sensi del sopra citato Regolamento. A seguito delle richieste di esercizio dei Warrant pervenute al 30 giugno 2014 (termine di decadenza del diritto di esercizio dei warrant come previsto dall'art 6 del Regolamento) sono state emesse n. 696.937 azioni ed i warrant non esercitati entro il 30 giugno 2014 sono decaduti da ogni diritto (ai sensi dell'art 6 del Regolamento).

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha avviato alcune operazioni di acquisizione e sviluppo strategico mirate a consolidare ulteriormente il proprio posizionamento sul mercato.

In data 24 dicembre 2014 Var Group SpA (Settore VAR) ha sottoscritto un accordo quadro per l'acquisto

progressivo di una quota di partecipazione del 41% nella società Sailing Srl, già partecipata con una quota del 10% Sailing Srl è un società operante nel settore della produzione e commercializzazione di software e servizi informatici specializzata nel segmento retail (grande distribuzione), con risultati economici e finanziari al 31 dicembre 2013 che evidenziano un valore della produzione di Euro 3.931 migliaia, un utile operativo (Ebitda) positivo per Euro 1.471 migliaia, una posizione finanziaria netta attiva per Euro 2.274 migliaia. L'accordo prevede l'acquisto progressivo da parte di Var Group di una quota ulteriore di partecipazione del 41% (salendo dunque sino al 51%) di Sailing Srl, in un orizzonte temporale compreso tra il 31 maggio 2015 ed il 31 maggio 2016, per un prezzo complessivo massimo di Euro 2.816 migliaia, condizionatamente al raggiungimento di determinati livelli di performance economica e finanziaria in termini di Ebitda e Posizione Finanziaria Netta nel periodo di riferimento da parte di Sailing Srl.

Computer Gross Italia SpA (Settore VAD) ha avviato un programma per l'apertura di una rete di Cash & Carry per una copertura più capillare del territorio italiano. Alla data di approvazione del bilancio sono già operativi i punti vendita ubicati a Sesto Fiorentino (Fi), Milano, Napoli e Verona. Computer Gross Italia SpA inoltre ha acquisito nel corso del mese di giugno 2015 il 51% del capitale della società Accadis Srl, leader in Italia nella distribuzione a valore di prodotti e soluzioni informatiche del Vendor internazionale Hitachi Data Systems, specializzato in soluzioni infrastrutturali e servizi tecnologici innovativi per l'ottimizzazione delle soluzioni informatiche delle imprese (IT infrastructure, analytics, cloud solutions e big data). L'ultimo bilancio annuale di Accadis S.r.l., al 31 marzo 2015, evidenzia un Valore della Produzione di circa Euro 18,5 milioni (in crescita del 14% rispetto allo scorso anno), un utile netto di Euro 250 migliaia, un patrimonio netto di Euro 916 migliaia. Il prezzo per il 51% del capitale di Accadis Srl, pari ad Euro 700 migliaia, è stato liquidato contestualmente alla compravendita; è previsto un eventuale importo addizionale fino ad Euro 700 migliaia, a titolo di earn out, da liquidare nei 24 mesi successivi a seguito dell'avveramento di determinate condizioni di continuità dei ricavi e della redditività di Accadis.

E' inoltre in fase di avanzato sviluppo il piano di razionalizzazione societaria del Gruppo che ha portato alla realizzazione di alcune operazioni di semplificazione societaria e di fusione per incorporazione tra società controllate.

All'interno del Settore VAD, nel mese di gennaio 2015 sono stati approvati i progetti di fusione per incorporazione di J Blue Srl, J Soft Distribuzione Srl e IPN Srl nella controllante Computer Gross Italia SpA dalle rispettive assemblee dei soci (J Blue Srl, J Soft Distribuzione Srl e IPN Srl erano già controllate in via totalitaria da Computer Gross Italia SpA). Tali fusioni si sono perfezionate nel mese di aprile 2015 con effetti civilistici e fiscali a far corso dal 1 maggio 2014.

Nel Settore VAR si sono perfezionate nell'esercizio le fusioni per incorporazione di Leonet.it Srl in Leonet Srl e di Comma Srl in Var Applications Srl (Leonet.it Srl e Comma Srl erano già controllate dal gruppo alla data del 30 aprile 2014). L'attività di semplificazione degli assetti partecipativi all'interno del Settore VAR è proseguita con le fusioni per incorporazione di Var Sidim Srl in Var One Srl (Area ERP – SAP Business One), di Var Nord Srl in Computer Var Service Genova Srl e di Imama Srl in Noilabs Srl (Area Digital Communications). Le delibere di fusione dei rispettivi Consigli di Amministrazione sono state assunte in data anteriore al 30 aprile 2015. Gli atti di fusione relativamente alle fusioni di Var Nord S.r.l. in Computer Var Service Genova S.r.l. (ridenominata Var Group Nord Ovest Srl) e di Imama S.r.l. in Noilabs S.r.l. (ridenominata Var Digital Srl) sono stati già redatti nel corso del mese di giugno 2015, mentre l'atto di fusione di Var Sidim Srl in Var One Srl è atteso entro il 30 settembre 2015.

Nel corso dell'esercizio inoltre sono proseguiti gli investimenti nelle aree di business strategiche del cloud computing e dei servizi e soluzioni a valore aggiunto, con una particolare attenzione al tema delle risorse umane, principale asset e fattore competitivo del gruppo, a supporto del quale sono state avviate azioni ed iniziative di welfare aziendale, formazione e di work-life balance finalizzate a consolidare ulteriormente specializzazione e commitment delle risorse umane del Gruppo.

Sulla base dei positivi risultati reddituali e finanziari il consiglio di amministrazione del 17 luglio 2015 ha deciso di sottoporre all'assemblea dei soci del prossimo 28 agosto 2015 la distribuzione di un dividendo di 45 centesimi per azione, in continuità con l'esercizio precedente.

Condizioni operative, sviluppo dell'attività e struttura del Gruppo

Il Gruppo Sesa è un operatore di riferimento in Italia nella distribuzione a valore aggiunto delle principali tecnologie *software* e *hardware* tra quelle disponibili sul mercato e nell'offerta di *software*, tecnologia, servizi e consulenza mirati a formare e supportare le aziende quali utilizzatori finali di IT.

Il Gruppo Sesa, nel suo complesso, è in grado di offrire una ricca gamma di prodotti *software* ed *hardware* nonché l'attività di consulenza necessaria per garantirne l'utilizzo e l'integrazione grazie alla capacità di interazione con i clienti ed alla qualità dell'assistenza offerta.

L'attività del Gruppo è oggi articolata in tre aree di *business*:

- il Settore VAD che comprende le attività relative alla distribuzione a valore aggiunto (*value added distribution*) delle principali tecnologie *software* e *hardware* tra quelle disponibili sul mercato. La divisione VAD è gestita dalla società controllata in via totalitaria Computer Gross Italia SpA con *focus* su prodotti a valore (*server, storage, software enterprise, networking* e sistemi);
- il Settore *Software* e *System Integration* (VAR) comprende le attività relative alla fornitura di servizi e soluzioni IT e, in particolare, all'offerta di *software*, tecnologia, servizi e consulenza mirati a formare e supportare le aziende quali utilizzatori finali di IT. La divisione Software e System Integration è gestita dalla società controllata in via totalitaria Var Group SpA;
- il Settore *Corporate* comprende le attività relative alla direzione centrale ed alla macchina operativa del Gruppo: amministrazione, finanza e controllo, risorse umane, *information technology*, organizzazione, *investor relations*, relazioni istituzionali, formazione, affari generali, societario e legali ed *internal auditing* gestite dalla capogruppo Sesa SpA; fornitura di servizi di logistica (stoccaggio, assemblaggio e customizzazione e movimentazione dei prodotti) applicati all'ICT, gestita dalla società controllata ICT Logistica Srl; offerta di soluzioni di *cloud computing* e *marketing* a servizio del Canale ICT fornite rispettivamente dalle società Arcipelago Cloud Srl e Idea Point Srl.

Di seguito le società rilevanti del Gruppo Sesa divise per Settore operativo.

Settore Corporate

Sesa SpA

La Società capogruppo Sesa SpA svolge attività di holding di partecipazioni e di gestione amministrativa e finanziaria, di organizzazione, pianificazione e controllo, gestione dei sistemi informativi, delle risorse umane, degli affari generali, societari, legali delle principali società del gruppo. Le azioni della capogruppo Sesa SpA sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR.

ICT Logistica Srl

La Società, controllata al 66,66% da Sesa SpA (di cui 33,33% tramite Computer Gross Italia e 33,33% tramite Var Group SpA) commercializza prodotti informatici e presta servizi di logistica (stoccaggio, assemblaggio, customizzazione e movimentazione di prodotti) in ambito ICT a favore dei soci (Computer Gross Italia SpA, Var Group SpA e Bassilichi SpA) e di altri primari operatori del settore.

Arcipelago Cloud Srl

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA, opera nel settore *Cloud computing* a supporto del Canale ICT. Arcipelago Cloud è stata costituita nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2014 e si occupa della progettazione, implementazione e sviluppo di soluzioni di cloud computing per il canale dei rivenditori ICT.

Idea Point Srl

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA, opera nel settore del marketing e della promozione a supporto di operatori del Canale ICT. Idea Point è stata costituita nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2014.

Settore Software e System Integration

Var Group SpA

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA, svolge attività di commercializzazione di software, prodotti e servizi informatici verso clienti finali appartenenti prevalentemente al segmento small and medium business.

Var Group attraverso una serie di partecipazioni detenute in società specializzate per soluzioni e linee di business presidia il mercato italiano dei servizi di system integration con un modello organizzativo matriciale (line of business – mercati geografici).

Leonet Srl

La Società, controllata al 100% dal Var Group SpA, opera nel settore dei servizi di telecomunicazioni ed internet service provider, cloud computing, servizi alle infrastrutture ed assistenza sistemistica, disponendo di un portafoglio di offerta in grado di soddisfare la domanda business e professionale. Nel corso dell'esercizio si è perfezionata la fusione per incorporazione di Leonet.it Srl.

Delta Phi Sigla Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, opera nel settore dello sviluppo e della commercializzazione di software ed applicativi proprietari per il mercato Small Business. In particolare detiene la proprietà del software SIGLA++ che presenta un database clienti utilizzatori di alcune migliaia di utenti, prevalentemente small business, sull'intero territorio nazionale.

Sigla Center Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, opera nel settore della fornitura di servizi di IT nei confronti degli utenti finali appartenenti al segmento Small Business.

Var Digital Srl (ex Noilabs Srl)

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, fornisce soluzioni informatiche alle imprese clienti, con particolare riferimento all'area dello sviluppo software. Nel mese di luglio 2015 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Imama Srl.

Cosesa Srl

La Società, controllata al 60% da Var Group SpA, opera nel settore dell'offerta di servizi di Strategic Outsourcing nei confronti di primari clienti corporate, tra i quali Autostrade per l'Italia SpA.

Var Life Srl

La Società, controllata all'88% alla data del 30 aprile 2015 da parte di Cosesa Srl, gestisce sulla base di un contratto di outsourcing i servizi di Information Communication Technology delle sedi italiane della multinazionale farmaceutica Boheringer Ingelheim.

Var Group Nord Ovest Srl (ex Computer Var Services Genova Srl)

La Società, controllata al 100% dal Var Group Srl, opera nel settore dell'offerta di servizi di system integration con una focalizzazione sul territorio della regione Liguria. Nel mese di luglio 2015 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Var Nord Srl.

My Smart Services Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, opera nel settore della commercializzazione di servizi di gestione, manutenzione, assistenza e riparazione di elaboratori elettronici e prodotti di IT sul mercato nazionale.

Incoss Italia Srl

La Società, controllata al 51% da My Smart Services Srl, è attiva nel settore della fornitura di servizi di manutenzione, assistenza tecnica e riparazione di elaboratori elettronici e prodotti di IT.

MF Services Srl

La Società, controllata al 70% da My Smart Services Srl, è attiva nel settore della fornitura di servizi di manutenzione, assistenza tecnica e riparazione di elaboratori elettronici e prodotti di IT.

Var Group Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, commercializza servizi e soluzioni hardware e software per conto della società controllante sul territorio dell'Italia Centro-Settentrionale (attraverso la sede di Empoli – FI e la filiale commerciale di Genova).

Var Emilia Romagna Srl

La Società, controllata al 58% da Var Group Srl, opera nel settore della commercializzazione di prodotti e soluzioni ICT e dell'offerta di servizi di system integration con una focalizzazione sul regione Emilia Romagna.

Var Applications Srl

La Società, controllata al 97% da Var Group SpA, opera nel settore dello sviluppo e della commercializzazione di software per il mercato small e medium enterprise basato sugli applicativi proprietari SAM e COMMA. Nel corso dell'esercizio è stata fusa per incorporazione COMMA Srl.

Sirio Informatica e Sistemi SpA

La Società, controllata al 51% da Var Applications Srl, opera nel settore dello sviluppo e della commercializzazione di software ed applicativi proprietari per il mercato small e medium business.

B.I.G. Srl

La società, controllata al 53% da parte di Var Applications Srl, opera nel settore dello sviluppo di soluzioni di business intelligence e consulenza direzionale, proponendosi come interlocutore per le imprese che abbiano la necessità di monitorare i processi aziendali e di pianificare le attività gestionali.

Var One Srl

La Società, controllata al 56% da Var Group SpA, opera nel settore della distribuzione di soluzioni software SAP Business One. Entro il mese di settembre 2015 è attesa la fusione per incorporazione della società Var Sidim Srl.

Var Business Engineering Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, opera nel settore della consulenza e della fornitura di soluzioni SAP R3.

Var Nord Srl

La Società, controllata al 96% da Var Group SpA, opera nello sviluppo e commercializzazione di hardware, software ed applicativi per il mercato Small e Medium Business nell'Italia nord occidentale (attraverso le filiali di Milano e Torino). La società è stata fusa per incorporazione in Computer Var Service Genova Srl (successivamente rinominata Var Group Nord Ovest Srl) nel mese di luglio 2015.

Var Sidim Srl

La Società, controllata al 71% da Var Group SpA, opera nel settore della fornitura di soluzioni di system integration e ERP SAP Business One e A.C.G. La società ha deliberato la fusione per incorporazione in Var One Srl, il perfezionamento è atteso entro settembre 2015.

Imama Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, opera nel settore delle soluzioni di web marketing, e-commerce e digital communication per il segmento business e finance. Nel mese di luglio 2015 la società è stata fusa per incorporazione in Noilabs Srl (successivamente rinominata Var Digital Srl).

Settore Value Added Distribution (VAD)

Computer Gross Italia SpA

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA, svolge attività di distribuzione a valore aggiunto di ICT nei confronti di rivenditori (software house, system integrator e dealer) con un portafoglio costituito da oltre 8.000 clienti attivi sull'intero territorio nazionale che a loro volta presidiano sia il mercato small e medium business che quello corporate e della pubblica amministrazione. Computer Gross Italia SpA costituisce un operatore di riferimento in Italia nella commercializzazione di prodotti e soluzioni fornite dai principali Vendor Internazionali tra i quali Citrix, Cisco, Dell, EMC², HP, IBM, Lenovo, Lexmark, Microsoft, Oracle, Symantec, VMware.

La società con circa 300 dipendenti e oltre 900 milioni di euro di ricavi costituisce la principale controllata del Gruppo Sesa. Computer Gross Italia è organizzata in Business Unit con personale tecnico e commerciale dedicato a segmenti di mercato (software, networking, POS) e/o a Brand strategiche distribuite. Nel corso del mese di aprile 2015 si sono perfezionate le fusioni per incorporazione delle società J Blue Srl, J Soft Srl ed IPN Srl.

Computer Gross Nessos Srl

Computer Gross Nessos Srl, controllata al 60% da Computer Gross Italia SpA, occupa il personale dedicato alla gestione dei prodotti e delle soluzioni di Networking, settore dove è leader del mercato nazionale grazie alla completezza ed al valore aggiunto della gamma di prodotto offerta. Il portafoglio dei brand trattati comprende in particolare Cisco, Vendor leader a livello globale nel mercato del networking.

ITF Srl

Società controllata al 100% da Computer Gross Italia SpA, ne costituisce la business unit dei Financial Services ed eroga servizi e soluzioni finanziarie a supporto dei business partner clienti. ITF detiene il controllo societario di Integration Customer Center Srl, non ancora operativa nell'esercizio al 30 aprile 2015.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel corso del 2014 è proseguita l'espansione dell'attività economica mondiale con una crescita del PIL del 3,3%, secondo il FMI, in linea con quella registrata nel 2013. Le previsioni per l'anno 2015 sono di una crescita del PIL mondiale del 3,5%, grazie all'effetto positivo legato al calo del prezzo del petrolio ed al rafforzamento delle economie avanzate (fonte FMI - WOE, aprile 2015).

Nell'Area Euro il prodotto interno lordo, dopo la flessione dello 0,5% conseguita nel 2013, nel 2014 ha registrato un'inversione di tendenza con un tasso di crescita complessivo dello 0,8%. Per il 2015 è prevista un'accelerazione della crescita con un tasso di sviluppo dell'1,5%, che tuttavia risulta ancora significativamente inferiore a quello dell'economia mondiale, nonostante i benefici connessi alla riduzione del costo del petrolio, all'andamento del cambio Euro/Dollaro che ha favorito le esportazioni ed alle azioni di politica monetaria espansiva assunte dalla BCE (fonte FMI - WOE, aprile 2015).

In Italia infine sembrano definitivamente confermate le previsioni di un ritorno alla crescita del PIL per l'anno 2015, rispetto alla contrazione dell'1,9% registrata nel 2013 e dello 0,4% registrata nel 2014 (fonte FMI - WOE, gennaio 2015). Le stime di crescita si basano in particolare sugli effetti positivi connessi al calo del prezzo del petrolio, alle politiche monetarie espansive, al deprezzamento dell'euro ed alle riforme economiche varate recentemente dal Governo. E' auspicabile che la crescita attesa del PIL italiano nel 2015, pari allo 0,5% sulla base dell'ultimo rapporto disponibile del FMI, possa a consuntivo raggiungere livelli superiori, avvicinandosi a quelli dell'area Euro.

La tabella seguente rappresenta i risultati consuntivi e le previsioni di andamento del PIL per il periodo 2013-2015 (fonte FMI - WOE, aprile 2015).

Valori Percentuali	Variazione PIL 2013	Variazione PIL 2014	Variazione PIL 2015 (attesa)
World	+3,3%	+3,3%	+3,5%
USA	+2,2%	+2,2%	+3,1%
Giappone	+1,6%	+0,1%	+1,0%
Cina	+7,8%	+7,4%	+6,8%
Gran Bretagna	+1,7%	+2,6%	+2,7%
Area Euro	-0,5%	+0,8%	+1,5%
Germania	+0,2%	+1,5%	+1,6%
Italia	-1,9%	-0,4%	+0,5%

Sviluppo della domanda e andamento del settore in cui opera il Gruppo

Il mercato italiano dell'Information Technology ("IT") ha archiviato l'anno 2014 con una flessione della domanda pari al 2,1% (fonte Sirmi, maggio 2015), rispetto ad una contrazione del 4,1% nel 2013 e del 3,8% nel 2012.

La tabella seguente rappresenta l'andamento della domanda di IT in Italia nel periodo 2011-2014 e le previsioni per l'anno 2015 (Fonte Sirmi, aprile 2015).

Mercato IT italiano (in milioni di Euro)	2012	2013	2014	2015E	Var. 12/11	Var. 13/12	Var. 14/13	Var. 15/14
Hardware	6.988	6.593	6.420	6.345	-7,30%	-5,70%	-2,60%	-1,20%
Software	4.020	3.951	3.881	3.835	0,70%	-1,70%	-1,80%	-1,20%
Project Services	3.751	3.580	3.433	3.321	-3,20%	-4,80%	-4,10%	-3,30%
Management Services	4.942	4.764	4.751	4.815	-2,50%	-3,40%	-0,30%	1,40%
Totale Mercato IT	19.701	18.888	18.485	18.316	-3,80%	-4,10%	-2,10%	-0,90%
O/w Cloud Computing	675	789	954	1.150	18,60%	16,90%	20,90%	20,50%
<i>% Cloud on total IT</i>	<i>3,40%</i>	<i>4,20%</i>	<i>5,10%</i>	<i>6,30%</i>				

Per l'anno 2015 è previsto un andamento della domanda di IT ancora in lieve flessione (-0,9%), sebbene a tassi molto più contenuti rispetto agli anni precedenti e alle precedenti stime del gennaio 2015 (Fonte Sirmi, maggio 2015). All'interno del mercato italiano dell'IT il segmento con maggiore crescita è costituito da quello dei servizi di cloud computing, con tassi di incremento superiori al 20% annuale.

All'interno del mercato italiano dell'IT, il segmento della distribuzione di IT, dove la Società ha il proprio business principale, registra un andamento in controtendenza con una crescita 2014 pari a circa il 7% (fonte Sirmi, maggio 2015), determinata dal crescente orientamento dei Vendor internazionali a commercializzare prodotti e soluzioni attraverso il canale IT. Per l'anno 2015 le previsioni sono di un trend di crescita del mercato della distribuzione di IT in sostanziale continuità con il 2014.

Premessa

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari riclassificati del Gruppo e della capogruppo Sesa SpA di seguito esposti sono stati redatti sulla base del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2015, nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. In accordo con la Raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di performance, nell'ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, sono illustrate alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS. Si segnala che taluni indicatori riferiti all'esercizio comparativo chiuso al 30 aprile 2014 sono presentati in versione "Adjusted" per rappresentare l'andamento del Gruppo Sesa al lordo dei costi non ricorrenti di quotazione sul mercato MTA sostenuti dal Gruppo e pari ad Euro 746 migliaia al lordo delle imposte (Euro 508 migliaia al netto del relativo effetto fiscale). I risultati al 30 aprile 2015 non sono influenzati da poste riclassificate come non ricorrenti.

Principali dati economici del Gruppo Sesa

Di seguito viene fornito il conto economico consolidato riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2015, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2014.

Conto economico riclassificato	30/04/2015	%	30/04/2014	%	Variazione 2015/14
Ricavi netti	1.054.038		941.023		12,0%
Altri Proventi	6.122		6.533		-6,3%
Totale Ricavi e Altri Proventi	1.060.160	100,0%	947.556	100,0%	11,9%
Costi per acquisto prodotti	896.041	84,5%	794.557	83,9%	12,8%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	59.263	5,6%	51.426	5,4%	15,2%
Costo del lavoro	50.322	4,7%	47.866	5,1%	5,1%
Altri oneri di gestione	2.951	0,3%	3.989	0,4%	-26,0%
Totale Costi per acquisto prodotti e Costi Operativi	1.008.577	95,1%	897.838	94,8%	12,3%
Margine Operativo Lordo (Ebitda) Adjusted*	51.583	4,9%	49.718	5,2%	3,8%
Ammortamenti	4.820		5.313		-9,3%
Accantonamenti al Fondo Svalut. Crediti	5.054		4.214		19,9%
Accantonamenti ai Fondi Rischi	348		203		71,4%
Risultato Operativo (Ebit) Adjusted*	41.361	3,9%	39.988	4,2%	3,4%
Utile delle società valutate al patrimonio netto	(1)		96		-101,0%
Proventi e oneri finanziari netti	(5.749)		(5.635)		2,0%
Risultato prima delle imposte (Ebt) Adjusted*	35.611	3,4%	34.449	3,6%	3,4%
Imposte sul reddito Adjusted*	13.006		12.779		1,8%
Risultato netto Adjusted*	22.605	2,1%	21.670	2,3%	4,3%
Costi non ricorrenti per quotazione al netto dell'effetto fiscale			508		
Risultato netto	22.605	2,1%	21.162	2,2%	6,8%
<i>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</i>	<i>21.803</i>		<i>20.672</i>		<i>5,5%</i>
<i>Risultato netto di pertinenza di terzi</i>	<i>802</i>		<i>490</i>		<i>63,7%</i>

(* I risultati Adjusted si riferiscono all'esercizio chiuso al 30 aprile 2014, i risultati al 30 aprile 2015 non sono influenzati da poste riclassificate come non ricorrenti. Per omogeneità con l'esercizio 2015 il Margine Operativo Lordo (Ebitda) Adjusted relativo all'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 è presentato al lordo degli accantonamenti ai Fondi Rischi.

Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2015 il Gruppo ha conseguito ricavi per Euro 1.054.038 migliaia in crescita del 12,0% rispetto al risultato di Euro 941.023 migliaia al 30 aprile 2014. La crescita dei ricavi consolidati è stata particolarmente significativa nel Settore Value Added Distribution (VAD) che ha registrato un incremento del 13,8% rispetto all'esercizio chiuso al 30 aprile 2014, mentre il Settore Software e System Integration (VAR) evidenzia una crescita del 5,6%. Di seguito si evidenzia l'andamento dei Ricavi del Gruppo ripartiti per Settore operativo.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 30 aprile			
	2015	2014	Variazione	%
Value Added Distribution (VAD)	946.100	831.405	114.695	13,8%
Software e System Integration (VAR)	188.575	178.530	10.045	5,6%
Corporate	11.854	12.804	(950)	-7,4%
Elisioni	(92.491)	(81.716)	(10.775)	13,2%
Totale Ricavi	1.054.038	941.023	113.015	12,0%

Nel Settore VAD l'aumento del fatturato rispetto al precedente periodo (+13,8%) è stato determinato dalla crescita delle vendite di soluzioni IT a valore aggiunto, grazie anche all'allargamento dell'offerta di tecnologia conseguente all'introduzione di nuove brand nel portafoglio distribuito (Dell, EMC²) ed al positivo andamento del mercato di riferimento. Tale risultato è stato raggiunto grazie ad un ulteriore consolidamento della leadership di Computer Gross Italia SpA nel mercato italiano della distribuzione di soluzioni IT a valore aggiunto (segmenti storage, server, software enterprise e servizi IT distribuiti), con una market share a livello Italia di circa il 44% (fonte Sirmi, gennaio 2015).

Nel Settore Software and System Integration (VAR) l'incremento del volume d'affari è determinato principalmente dalla vendita di servizi e soluzioni IT, grazie allo sviluppo dei servizi nelle aree di business più innovative (cloud, web marketing e outsourcing) e all'allargamento dell'offerta di tecnologia.

Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2015 i Ricavi e Altri proventi del Gruppo Sesa ammontano a Euro 1.060.160 migliaia registrando un incremento pari a Euro 112.604 migliaia (+11,9%) rispetto a Euro 947.556 migliaia al 30 aprile 2014.

I Costi per acquisto prodotti passano da Euro 794.557 migliaia nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 ad Euro 896.041 migliaia nel periodo chiuso al 30 aprile 2015, con un incremento in termini percentuali del 12,8%.

Il Margine commerciale lordo (Gross Margin) misurato come differenza tra i Ricavi e Altri Proventi ed i Costi per acquisto prodotti si incrementa di Euro 11.120 migliaia passando da Euro 152.999 migliaia al 30 aprile 2014 ad Euro 164.119 migliaia al 30 aprile 2015. Il rapporto tra il Margine commerciale lordo ed il Totale Ricavi ed Altri Proventi, pari al 15,48% al 30 aprile 2015, si riduce di 67 basis points rispetto al precedente anno per effetto del minor peso percentuale delle vendite del Settore Software e System Integration (VAR), caratterizzato da una marginalità lorda superiore, nonché di una lieve flessione del margine commerciale lordo del settore VAD passato dal 8,59% del totale ricavi e altri proventi al 30 aprile 2014 al 8,22% al 30 aprile 2015, generata da un margin mix delle brand distribuite meno favorevole. Di seguito il dettaglio del Margine commerciale lordo per segmento di business.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 30 aprile				
	2015	%	2014	%	Variazione
Totale Ricavi e Altri Proventi	1.060.160	100,00%	947.556	100,00%	11,88%
Costi per acquisto prodotti	896.041	84,52%	794.557	83,85%	12,77%
Gross Margin Consolidato	164.119	15,48%	152.999	16,15%	7,27%
Ricavi e Altri Proventi Settore VAD	951.322	100,00%	836.532	100,00%	13,72%
Costi per acquisto prodotti	873.077	91,78%	764.710	91,41%	14,17%
Gross Margin Settore VAD	78.245	8,22%	71.822	8,59%	8,94%
Ricavi e Altri Proventi Settore VAR	190.519	100,00%	180.686	100,00%	5,44%
Costi per acquisto prodotti	101.449	53,25%	97.802	54,13%	3,73%
Gross Margin Settore VAR	89.070	46,75%	82.884	45,87%	7,46%

I Costi per servizi e godimento beni di terzi pari ad Euro 59.263 migliaia al 30 aprile 2015 si incrementano di Euro 7.837 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente dell'aumento del volume d'affari registrato nell'esercizio in oggetto, con un'incidenza sui Ricavi ed Altri Proventi che passa dal 5,4% al 30 aprile 2014 al 5,6% al 30 aprile 2015.

Il costo del lavoro passa da Euro 47.866 migliaia al 30 aprile 2014 ad Euro 50.322 migliaia al 30 aprile 2015, con una crescita percentuale del 5,1% derivante dall'aumento dell'organico medio del Gruppo necessario per far fronte alla crescita del giro di affari e all'incremento del numero dei brand e delle soluzioni a valore aggiunto offerte ai clienti. L'incidenza del costo del lavoro sulla voce Ricavi e Altri Proventi si riduce dal 5,1% al 30 aprile 2014 al 4,7% al 30 aprile 2015.

Da segnalare che il totale dei costi operativi evidenzia una progressiva riduzione dell'incidenza sul Totale Ricavi ed Altri Proventi, passando dal 10,90% al 30 aprile 2014 al 10,62% al 30 aprile 2015, a seguito del maggior sfruttamento della leva operativa conseguente alla crescita dei ricavi e ad una attenta azione di monitoraggio e controllo dei costi. Di seguito la tabella dei costi operativi.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 30 aprile				
	2015	%	2014	%	Variazione
Costi per servizi e god.o beni di terzi	59.263	5,59%	51.426	5,43%	15,24%
Costo del lavoro	50.322	4,75%	47.866	5,05%	5,13%
Altri oneri di gestione	2.951	0,28%	3.989	0,42%	-26,02%
Totale Costi Operativi	112.536	10,62%	103.281	10,90%	8,96%

Il risultato di Ebitda ammonta ad Euro 51.583 migliaia al 30 aprile 2015, in aumento di Euro 1.865 migliaia (+3,8%) rispetto al risultato di Ebitda *Adjusted* al 30 aprile 2014, e con una variazione positiva di Euro 2.611 migliaia (+5,3%) rispetto al risultato di Ebitda al 30 aprile 2014. La crescita di Ebitda a livello di Gruppo è trainata principalmente dal Settore VAD che rispetto al precedente esercizio chiuso al 30 aprile 2014 registra un incremento del 9,28%. Ad incidere sensibilmente sul risultato di Ebitda del Settore VAR, che passa da Euro 10.281 migliaia al 30 aprile 2014 ad Euro 10.466 migliaia al 30 aprile 2015, con una riduzione di Euro 930 migliaia, la naturale scadenza di alcuni contratti di locazione operativa di soluzioni IT; la differenza dei ricavi per locazioni operative tra l'esercizio chiuso al 30 aprile 2015 e quello precedente ammonta a circa Euro 1.008 migliaia, in contropartita si registra una riduzione negli ammortamenti dell'esercizio correlati agli asset locati. Neutralizzando tale effetto il risultato di Ebitda del Settore VAR mostra quindi un miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Di seguito il dettaglio dell'Ebitda per Settore operativo.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 30 aprile				
	2015	%	2014	%	Variazione
Totale Ricavi e Altri Proventi	1.060.160	100,00%	947.556	100,00%	11,88%
Totale Costi per acquisto prodotti ed Operativi	1.008.577	95,13%	897.838	94,75%	12,33%
Gross Margin Consolidato	51.583	4,87%	49.718	5,25%	3,75%
Ricavi e Altri Proventi Settore VAD	951.322	100,00%	836.532	100,00%	13,72%
Totale Costi per acquisto prodotti ed Operativi	909.695	95,62%	798.439	95,45%	13,93%
Gross Margin Settore VAD	41.627	4,38%	38.093	4,55%	9,28%
Ricavi e Altri Proventi Settore VAR	190.519	100,00%	180.686	100,00%	5,44%
Totale Costi per acquisto prodotti ed Operativi	180.983	94,99%	170.220	94,21%	6,32%
Gross Margin Settore VAR	9.536	5,01%	10.466	5,79%	-8,89%

Il rapporto (Ebitda margin) tra Margine operativo lordo consolidato (Ebitda) e Totale dei ricavi e Altri Proventi è pari al 4,87% al 30 aprile 2015, rispetto al 5,25% registrato al 30 aprile 2014, in riduzione per effetto della dinamica riflessiva del Margine commerciale lordo descritta sopra, parzialmente riassorbita grazie alla riduzione dell'incidenza dei costi operativi. Si segnala che al fine di consentire un'adeguata comparabilità dei

valori, i dati *Adjusted* al 30 aprile 2014 non includono i costi non ricorrenti relativi alla quotazione sul mercato MTA perfezionatasi nel mese di ottobre 2013.

Il Risultato operativo consolidato è pari al 30 aprile 2015 ad Euro 41.361 migliaia in crescita del 3,4% rispetto al Risultato operativo *Adjusted* di Euro 39.988 migliaia al 30 aprile 2014. Tale variazione riflette tra l'altro l'incremento degli accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti, pari a Euro 5.054 migliaia rispetto ad Euro 4.214 migliaia al 30 aprile 2014. Gli ammortamenti sono pari ad Euro 4.820 migliaia al 30 aprile 2015 e si riducono di Euro 493 migliaia rispetto all'importo di Euro 5.313 migliaia al 30 aprile 2014 per effetto principalmente della terminazione di alcuni leasing operativi relativi al settore System e Software integration (VAR) solo parzialmente compensati dai maggiori ammortamenti sui nuovi investimenti nell'area *cloud computing*.

Il Risultato prima delle imposte al 30 aprile 2015 è pari ad Euro 35.611 migliaia in crescita del 3,4% rispetto al Risultato prima delle imposte *Adjusted* del precedente periodo. Tale variazione riflette la crescita del risultato operativo al netto dell'incremento degli oneri finanziari netti passati da un totale di Euro 5.635 migliaia al 30 aprile 2014 ad un totale di Euro 5.749 migliaia al 30 aprile 2015, a seguito essenzialmente dalla dinamica sfavorevole della gestione cambi, negativa per Euro 1.434 migliaia al 30 aprile 2015 in conseguenza della significativa oscillazione del cambio euro/dollaro registrata nel corso del corrente anno fiscale. Al netto del risultato della gestione cambi, che nell'esercizio precedente ha inciso positivamente per Euro 212 migliaia, l'andamento della gestione finanziaria evidenzia oneri finanziari netti al 30 aprile 2015 pari ad Euro 4.315 migliaia, costituiti essenzialmente da interessi passivi ed oneri bancari generati da operazioni di factoring di crediti commerciali, in sensibile miglioramento rispetto ad Euro 5.847 migliaia dell'esercizio precedente.

Il Risultato netto consolidato si attesta ad Euro 22.605 migliaia al 30 aprile 2015, registrando un incremento del 6,8% rispetto all'utile netto consolidato di Euro 21.162 migliaia al 30 aprile 2014 e del 4,3% rispetto al Risultato netto *Adjusted* di Euro 21.670 migliaia del corrispondente esercizio del 2014.

L'utile netto consolidato dopo la quota di competenza di terzi al 30 aprile 2015 è pari ad Euro 21.803 migliaia, in aumento di circa il 5,5% rispetto all'utile di Euro 20.672 migliaia al 30 aprile 2014.

Principali dati patrimoniali del Gruppo

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2015 comparato con l'esercizio precedente al 30 aprile 2014.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2015	30/04/2014	Variazione 2015/14
Immobilizzazioni immateriali	7.190	6.399	791
Immobilizzazioni materiali	37.953	36.462	1.491
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	2.766	2.856	(90)
Altre attività non correnti e imposte anticipate	17.387	14.903	2.484
Totale attività non correnti	65.296	60.620	4.676
Rimanenze di magazzino	58.260	47.591	10.669
Crediti commerciali	274.383	269.538	4.845
Altre attività correnti	21.132	24.773	(3.641)
Attività d'esercizio correnti	353.775	341.902	11.873
Debiti verso fornitori	243.197	240.654	2.543
Altri debiti correnti	33.654	30.995	2.659
Passività d'esercizio a breve termine	276.851	271.649	5.202
Capitale d'esercizio netto	76.924	70.253	6.671
Fondi e altre passività tributarie non correnti	2.636	2.763	(127)
Benefici ai dipendenti	13.057	10.308	2.749
Passività nette non correnti	15.693	13.071	2.622
Capitale Investito Netto	126.527	117.802	8.725
Patrimonio netto di Gruppo	160.432	143.983	16.449
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	36.063	24.433	11.630
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(69.968)	(50.614)	(19.354)
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	(33.905)	(26.181)	(7.724)
Mezzi propri e Pos. Finanziaria Netta	126.527	117.802	8.725

Le attività non correnti al 30 aprile 2015 ammontano a Euro 65.296 migliaia rispetto a Euro 60.620 migliaia al 30 aprile 2014. Di seguito le principali componenti delle Attività non correnti e le relative variazioni rispetto al precedente esercizio:

- La voce Immobilizzazioni immateriali pari a Euro 7.190 migliaia al 30 aprile 2015 cresce di Euro 791 migliaia rispetto a Euro 6.399 migliaia al 30 aprile 2014 ed include principalmente il valore allocato alla voce "Lista clienti" a seguito delle acquisizioni di società o rami e, in misura più marginale, il valore delle licenze software utilizzate dal Gruppo Sesa. Nel corso dell'esercizio si segnalano in particolare l'acquisto di un ramo d'azienda inclusivo della lista clienti da parte della controllata Var Sidim Srl e l'acquisto del ramo "call center" e della relativa clientela da parte della controllata Cosesa Srl. Il valore della lista clienti, in considerazione della vita utile stimata in 10 anni, è soggetto ad un processo di ammortamento annuale;
- La voce Immobilizzazioni materiali pari a Euro 37.953 migliaia al 30 aprile 2015 si incrementa di Euro 1.491 migliaia rispetto a Euro 36.462 migliaia al 30 aprile 2014 ed è costituita prevalentemente dal valore dei terreni e fabbricati del centro direzionale di Empoli, inclusivo del datacenter dedicato alle soluzioni di cloud computing. L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente agli investimenti per l'ampliamento della sede direzionale in Empoli e dei locali ad uso magazzino merci, necessari per far fronte allo sviluppo delle risorse e del volume d'affari del Gruppo;
- La voce Altre attività non correnti e imposte anticipate, pari a Euro 17.387 migliaia al 30 aprile 2015 includono principalmente il valore delle partecipazioni in altre imprese, pari ad Euro 6.204 migliaia, i crediti per imposte anticipate, riferiti perlopiù agli accantonamenti su crediti, pari ad Euro 5.238 migliaia, ed ad altri crediti non correnti. La voce Altre attività non correnti ed imposte anticipate si incrementa nell'esercizio al 30 aprile 2015 per Euro 2.484 migliaia principalmente per l'acquisto di quote di minoranza dal parte di Var Group

SpA (Settore VAR) in società classificate nella voce partecipazioni in altre imprese. Tra queste si segnala l'acquisto di quote di partecipazione in BMS SpA, ITD Srl, Sailing Srl ed Aldebra Srl.

Il Capitale d'esercizio netto al 30 aprile 2015 ammonta a Euro 76.924 migliaia ed evidenzia un incremento del 9,5% rispetto al dato di Euro 70.253 migliaia al 30 aprile 2014 in misura meno che proporzionale alla crescita dei ricavi di periodo (+12%). Tale dinamica consegue ad una gestione efficiente dei crediti e debiti commerciali. Il valore del magazzino al 30 aprile 2015, pari a Euro 58.260 migliaia, evidenzia una crescita del 22,4% rispetto al precedente esercizio e riflette l'incremento medio del volume d'affari ed il maggior numero di brand distribuiti.

Per effetto delle voci sopra descritte il Capitale investito netto pari a Euro 126.527 migliaia al 30 aprile 2015 si incrementa per Euro 8.725 migliaia rispetto a Euro 117.802 migliaia al 30 aprile 2014.

Il patrimonio netto consolidato al 30 aprile 2015 ammonta ad Euro 160.432 migliaia. La variazione positiva rispetto al dato al 30 aprile 2014, pari a Euro 143.983 migliaia, riflette l'utile di periodo in corso di formazione al netto del pagamento di dividendi effettuato nel settembre 2014 da parte della capogruppo Sesa SpA, pari ad Euro 6.984 migliaia, dell'acquisto di azioni proprie realizzato nell'esercizio, portate a riduzione del patrimonio netto, e dell'incremento derivante dal versamento soci a fondo perduto per Euro 2.430 migliaia effettuato da parte di ITH SpA a favore di Sesa SpA, in applicazione dell'Accordo Quadro sottoscritto tra Made in Italy 1 SpA (oggi Sesa SpA) e ITH Srl (ora ITH SpA) in data 15 ottobre 2012. Tale accordo prevedeva la corresponsione da parte dell'azionista di controllo di Sesa SpA, ITH SpA, un versamento soci a fondo perduto a rettifica del prezzo delle azioni concambiate qualora l'Utile Netto Caratteristico Consolidato al 30 aprile 2013 ed al 30 aprile 2014 realizzato dal Gruppo Sesa non avesse raggiunto obiettivi di redditività prefissati nel range Euro 16 milioni – Euro 20 milioni al 30 aprile 2013 ed Euro 20 milioni – Euro 24 milioni al 30 aprile 2014. L'obiettivo di redditività al 30 aprile 2013 è stato pienamente realizzato mentre quello al 30 aprile 2014 è stato conseguito parzialmente comportando la sopra indicata integrazione da parte di ITH SpA.

Principali dati finanziari del Gruppo

Di seguito viene fornita la posizione finanziaria netta (dati in Euro migliaia) del Gruppo per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2015 comparata con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2014.

Posizione finanziaria netta	30/04/2015	30/04/2014	Variazione 2015/14
Liquidità	92.122	73.228	18.894
Crediti finanziari correnti	605	623	(18)
Indebitamento finanziario corrente	22.759	23.237	(478)
Posizione finanziaria netta a breve	(69.968)	(50.614)	(19.354)
Indebitamento finanziario non corrente	36.063	24.433	11.630
Posizione finanziaria netta	(33.905)	(26.181)	(7.724)

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 aprile 2015 è attiva (liquidità netta) e pari a Euro 33.905 migliaia con un miglioramento di Euro 7.724 migliaia rispetto a Euro 26.181 migliaia al 30 aprile 2014. La variazione positiva della posizione finanziaria netta rispetto al precedente periodo è riconducibile principalmente al cash flow generato dalla gestione operativa che, al netto del dividendo distribuito nel mese di settembre 2014 pari a Euro 6.984 migliaia, è stato superiore al fabbisogno incrementale di capitale circolante netto, in fisiologico aumento a seguito dell'incremento del fatturato, ed al fabbisogno connesso agli investimenti nelle attività non correnti. Ad incidere positivamente sulla posizione finanziaria netta al 30 aprile 2015 il versamento soci a fondo perduto per Euro 2.430 migliaia effettuato da ITH SpA a favore di Sesa SpA già illustrato sopra.

Principali dati economici della capogruppo Sesa SpA

Di seguito viene fornito il conto economico riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2015, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2014. Si segnala che taluni indicatori riferiti all'esercizio comparativo chiuso al 30 aprile 2014 sono presentati in versione "Adjusted" per rappresentare l'andamento della società Sesa SpA al lordo dei costi non ricorrenti di quotazione sul mercato MTA sostenuti dal Gruppo e pari ad Euro 746 migliaia al lordo delle imposte (Euro 508 migliaia al netto del relativo effetto fiscale). I risultati al 30 aprile 2015 non sono influenzati da poste riclassificate come non ricorrenti.

Conto economico riclassificato	30/04/2015	%	30/04/2014	%	Variazione 2015/14
Ricavi netti	5.090		5.005		1,7%
Altri Proventi	575		391		47,1%
Totale Ricavi e Altri Proventi	5.665	100,0%	5.396	100,0%	5,0%
Acquisto merci	54	1,0%	46	0,9%	17,4%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.866	32,9%	1.275	23,6%	46,4%
Costo del lavoro	3.433	60,6%	3.243	60,1%	5,9%
Altri oneri di gestione	81	1,4%	124	2,3%	-34,7%
Totale Costi Operativi	5.434	95,9%	4.688	86,9%	15,9%
Margine Operativo Lordo (Ebitda) Adjusted*	231	4,1%	708	13,1%	-67,4%
Ammortamenti	50		39		28,2%
Accantonamenti al Fondo Svalut. Crediti	0		3		-100,0%
Risultato Operativo (Ebit) Adjusted*	181	3,2%	666	12,3%	-72,8%
Proventi e oneri finanziari	7.020		6.603		6,3%
Risultato prima delle imposte (Ebt) Adjusted*	7.201	127,1%	7.269	134,7%	-0,9%
Imposte sul reddito Adjusted*	318		442		-28,1%
Risultato netto Adjusted*	6.883	121,5%	6.827	126,5%	0,8%
Costi non ricorrenti per quotazione al netto dell'effetto fiscale			508		
Risultato netto	6.883	121,5%	6.319	117,1%	8,9%

(*) I risultati Adjusted si riferiscono all'esercizio chiuso al 30 aprile 2014, i risultati al 30 aprile 2015 non sono influenzati da poste riclassificate come non ricorrenti.

L'esercizio al 30 aprile 2015 si è concluso con risultati economici positivi per Sesa SpA che vede aumentare il proprio volume d'affari e la propria redditività grazie sia all'attività della gestione operativa che a quella di holding di partecipazioni.

Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2015 Sesa SpA ha conseguito ricavi ed altri proventi per Euro 5.665 migliaia, in crescita (+5,0%) rispetto al risultato di Euro 5.396 migliaia al 30 aprile 2014.

I ricavi di Sesa SpA si riferiscono ai servizi di amministrazione, finanza e controllo di gestione, gestione delle risorse umane e dei sistemi informativi prestati a favore delle società del Gruppo Sesa.

Il Totale dei costi operativi al 30 aprile 2015 è pari a Euro 5.434 migliaia, in aumento di Euro 746 migliaia rispetto ad Euro 4.688 migliaia al 30 aprile 2014. L'incremento della voce origina principalmente dai maggiori costi per servizi connessi al costo per le stock grant maturate a favore degli amministratori esecutivi e contabilizzate per Euro 302 migliaia nell'esercizio in applicazione dei principi contabili internazionali, e per i costi di consulenza sostenuti per il passaggio al Segmento STAR di Borsa Italiana avvenuto nel mese di febbraio 2015. Ad incidere sull'incremento dei costi operativi si segnala anche il maggior costo del lavoro pari ad Euro 190 migliaia per effetto dell'incremento dell'organico medio.

Il Margine operativo lordo (Ebitda) ammonta ad Euro 231 migliaia al 30 aprile 2015 in riduzione di Euro 477 migliaia rispetto al Margine operativo lordo *Adjusted* (Ebitda) al 30 aprile 2014 pari ad Euro 708 migliaia per effetto dei maggiori costi operativi solo parzialmente compensati dall'incremento del fatturato. Neutralizzando l'effetto del costo per le stock grant maturate nel corrente esercizio (Euro 302 migliaia) e dei costi sostenuti per il passaggio al Segmento STAR di Borsa Italiana il Margine operativo lordo (Ebitda) al 30 aprile 2015 risulta sostanzialmente in linea con il dato relativo all'esercizio precedente.

I proventi ed oneri finanziari, pari a Euro 7.020 migliaia al 30 aprile 2015, sono rappresentati principalmente dai dividendi erogati nell'esercizio dalle società controllate Computer Gross SpA e Var Group SpA che si incrementano nel periodo di Euro 417 migliaia.

Il Risultato netto dopo le imposte si attesta ad Euro 6.883 migliaia al 30 aprile 2015, con un incremento di Euro 564 migliaia rispetto al Risultato netto al 30 aprile 2014 pari ad Euro 6.319 e di Euro 56 migliaia rispetto al Risultato netto *Adjusted* al 30 aprile 2014 pari ad Euro 6.827 migliaia.

Principali dati patrimoniali della capogruppo Sesa SpA

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale riclassificato (dati in Euro migliaia) per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2015 comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2014.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2015	30/04/2014	Variazione 2015/14
Immobilizzazioni immateriali	31	41	(10)
Immobilizzazioni materiali	79	109	(30)
Partecipazioni valutate al patrimonio netto			
Altri crediti non correnti	69.317	69.585	(268)
Totale attività non correnti	69.427	69.735	(308)
Rimanenze di magazzino			
Crediti commerciali	1.297	706	591
Altre attività correnti	2.761	2.226	535
Attività d'esercizio correnti	4.058	2.932	1.126
Debiti verso fornitori	297	290	7
Altri debiti correnti	3.509	2.277	1.232
Passività d'esercizio a breve termine	3.806	2.567	1.239
Capitale d'esercizio netto	252	365	(113)
Fondi e altre passività tributarie non correnti			
Benefici ai dipendenti	979	672	307
Passività nette non correnti	979	672	307
Capitale Investito Netto	68.700	69.428	(728)
Patrimonio netto	79.528	77.612	1.916
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine			
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(10.828)	(8.184)	(2.644)
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	(10.828)	(8.184)	(2.644)
Mezzi propri e Pos. Finanziaria Netta	68.700	69.428	(728)

Le Attività non correnti al 30 aprile 2015 ammontano a Euro 69.427 migliaia rispetto a Euro 69.735 al 30 aprile 2014. La componente principale delle attività non correnti è costituita dalla voce Partecipazioni e altri crediti non correnti che pressoché interamente è data dal valore netto contabile delle partecipazioni strategiche tra cui principalmente Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA.

Il capitale d'esercizio netto al 30 aprile 2015 ammonta a Euro 252 migliaia in riduzione di Euro 113 migliaia rispetto a Euro 365 migliaia al 30 aprile 2014.

Il patrimonio netto al 30 aprile 2015 ammonta ad Euro 79.528 migliaia in aumento di Euro 1.916 migliaia rispetto ad Euro 77.612 migliaia al 30 aprile 2014. La variazione netta positiva origina dall'utile di esercizio in corso di formazione e dal versamento soci a fondo perduto, pari ad Euro 2.430 migliaia, al netto del pagamento dei dividendi, pari a Euro 6.984 migliaia, e dell'acquisto di azioni proprie pari ad Euro 675 migliaia.

Principali dati finanziari di Sesa SpA

Di seguito viene fornita la posizione finanziaria netta (dati in Euro migliaia) per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2015 comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2014.

Posizione finanziaria netta	30/04/2015	30/04/2014	Variazione 2015/14
Liquidità	5.828	8.184	(2.356)
Crediti finanziari correnti	5.000		5.000
Indebitamento finanziario corrente			
Posizione finanziaria netta a breve	(10.828)	(8.184)	(2.644)
Indebitamento finanziario non corrente			
Posizione finanziaria netta	(10.828)	(8.184)	(2.644)

La posizione finanziaria netta di Sesa SpA al 30 aprile 2015 è attiva (liquidità netta) per Euro 10.828 migliaia in miglioramento di Euro 2.644 migliaia a Euro 8.184 migliaia al 30 aprile 2014. La variazione netta positiva origina dall'autofinanziamento aziendale e dal versamento soci a fondo perduto avvenuto nell'esercizio per Euro 2.430 migliaia già illustrato sopra.

Corporate Governance

Il sistema di Corporate Governance adottato da Sesa SpA è aderente alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito da Borsa Italiana SpA con le integrazioni delle specifiche caratteristiche del Gruppo. In particolare nel corso dell'esercizio hanno operato riunendosi periodicamente il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Strategico, i primi due completamente costituiti da membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione con una maggioranza di consiglieri indipendenti.

La società inoltre, ai sensi della legge 231 del 2001, è munita di un Organismo di Vigilanza e di una funzione di Internal Audit, che ha operato anche con riferimento alle principali società controllate Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA. Il Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2015, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha definito la Politica sulle Remunerazioni, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed alle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2015 ha inoltre approvato la Relazione sul sistema di governo della società, che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali procedure di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet www.sesa.it, sezione Corporate Governance. Il Codice di Autodisciplina è consultabile sul sito di Borsa Italiana SpA www.borsaitaliana.it.

Si segnala anche che il Consiglio di amministrazione del 17 luglio 2015 ha approvato la Relazione di Audit al 30 aprile 2015 predisposta dalla funzione Internal Audit e preventivamente approvata dal Comitato Controllo e Rischi, verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile della società e delle controllate aventi rilevanza strategica, ed esaminato ed espresso parere favorevole sulla Relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, circa l'adeguatezza e l'effettività delle procedure amministrative e contabili. Infine, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato la relazione annuale predisposta dall'Organismo di Vigilanza.

Azioni proprie

Alla data del 30 aprile 2015 la capogruppo Sesa SpA possiede n. 186.191 azioni, pari all'1,19% del capitale sociale, acquistate ad un prezzo medio di 11,6 euro in virtù del piano di acquisto azioni proprie deliberato dall'assemblea dei soci del 22 febbraio 2013 e del 28 agosto 2014. In applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto della società.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che alcune delle società del gruppo e in particolare Sirio Informatica Sistemi SpA, Noilabs Srl e Delta Phi Sigla Srl hanno svolto attività di sviluppo software. I costi sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo sono interamente rilevati nel conto economico.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

In merito all'informativa riguardante i rapporti con parti correlate ai sensi dell'art. 2428 c.c. e in conformità con quanto disposto dallo IAS 24 si segnala che le operazioni effettuate con tali soggetti, che afferiscono la gestione ordinaria, sono state concluse a condizioni di mercato e a condizioni di reciproca convenienza economica.

La gestione dei rapporti con Parti Correlate è sottoposta ad un apposito regolamento approvato dal Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate in applicazione del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

L'identificazione delle parti correlate del Gruppo è stato effettuato in conformità al principio internazionale IAS 24. Per ulteriori dettagli in merito ai rapporti con le parti correlate si rinvia alla specifica sezione riportata nella nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato.

Informazioni attinenti all'Ambiente ed al Personale

Il Gruppo si adopera con l'obiettivo di rispettare l'ambiente e perseguire la massima sicurezza del lavoro per i propri dipendenti. In tal senso è importante verificare come non si siano riscontrati infortuni gravi sul lavoro né addebitati per malattie professionali o per comportamenti aziendali scorretti nei confronti dei dipendenti tali da configurare alcuna responsabilità aziendale.

Si segnala in particolare che nel corso dell'ultimo esercizio la capogruppo ha posto in essere tutte le attività necessarie a dare attuazione alla legge 81/2008 con programmi di formazione delle risorse umane che hanno riguardato pressoché la totalità degli addetti.

Le società del Gruppo non hanno ricevuto addebiti o sanzioni per danni ambientali.

L'andamento del numero medio e puntuale dei dipendenti del Gruppo è riportato nelle Note esplicative nella sezione relativa al costo del personale.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice civile si segnala che il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati alla data di chiusura dell'esercizio ad eccezione di contratti di acquisto di valuta (dollaro statunitense) a termine stipulati dalla società Computer Gross Italia SpA.

Di seguito sono illustrate una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte delle società del gruppo.

Rischi della gestione

Con riferimento ai rischi della gestione, essi sono riconducibili in particolare all'andamento non favorevole dell'ambiente esterno caratterizzato dalla flessione della domanda di IT in corso negli ultimi anni dal 2008 in poi.

Nonostante la sfavorevole evoluzione dell'ambiente esterno ed il suo potenziale negativo effetto sull'andamento del business, il Gruppo negli ultimi 5 anni ha avuto la capacità di crescere sovra-performando il mercato di riferimento con un trend di crescita sostenibile dei ricavi consolidati.

Con riferimento ai rischi interni aziendali, si rileva come l'efficienza dei processi produttivi e commerciali delle società del Gruppo, oggetto di monitoraggio e controllo mensile, sia volta al raggiungimento di prefissati obiettivi di budget sia economici che finanziari.

Il rapporto con i dipendenti è improntato alla massima collaborazione, anche in considerazione dell'elevata fidelizzazione delle risorse umane.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione delle società del gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito derivante dalla normale operatività delle Società del Gruppo con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo d'informazioni e di procedure di valutazione della clientela. Viene stanziato e monitorato un apposito fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

La gestione caratteristica delle Società del gruppo Sesa genera in alcuni momenti durante l'esercizio un fabbisogno di capitale circolante e conseguentemente un'esposizione finanziaria. Il Gruppo ha chiuso il bilancio al 30 aprile 2015 con una posizione finanziaria netta attiva (liquidità netta) pari ad Euro 33.905 migliaia. In occasione della chiusura dei quarter solari peraltro il Gruppo ha operato sostenendo un fabbisogno finanziario generato dalla stagionalità del business e da variazioni in incremento del capitale circolante netto. Il rischio di liquidità trova copertura attraverso la pianificazione periodica dei fabbisogni di cassa ed il relativo finanziamento mediante prestiti e linee di credito auto liquidanti prevalentemente accentrate presso le due principali società operative del Gruppo, Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dal fatto che le Società del Gruppo svolgono un'attività commerciale caratterizzata da un ciclo del capitale circolante negativo (calcolato come differenza tra passività di esercizio a breve termine ed attività di esercizio a breve termine) in determinati momenti dell'anno e quindi presenta un'esposizione finanziaria pro-tempore nei confronti del sistema bancario generata dalla necessità di finanziare i propri fabbisogni di capitale circolante.

Tale fabbisogno trova copertura in prestiti e linee di credito auto liquidanti a tasso variabile, il cui costo è esposto a variazioni dei tassi di interesse.

Alla data del 30 aprile 2015 il Gruppo non aveva in essere strumenti derivati relativi a tassi di interesse.

Alla luce dell'attuale andamento dei tassi di interesse e del moderato livello di indebitamento medio annuo la politica di risk management del Gruppo non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

Rischio di cambio

Le società del gruppo non operano sui mercati esteri in modo rilevante ed utilizzano essenzialmente l'euro quale valuta per la gestione delle operazioni commerciali e finanziarie.

Si segnalano operazioni di acquisto di merci e prodotti IT in valuta, accentrate prevalentemente presso la società Computer Gross Italia SpA e relative esclusivamente al dollaro statunitense.

Si segnala inoltre che non esistono operazioni in strumenti derivati in valute estera, ma operazioni di acquisto a termine di valuta funzionali alla copertura del rischio di cambio relativo ai debiti in valuta estera verso parte dei fornitori. Le operazioni in essere al 30 aprile 2015 sono 37, di cui 2 con fair value positivo per euro 12 migliaia e 35 con fair value negativo di euro 299 migliaia. L'incremento dell'operatività in contratti a termine rispetto al precedente anno deriva dalla maggiore oscillazione del cambio euro/dollaro riscontrata nell'esercizio.

Rischio di prezzo

La società non detiene strumenti finanziari o titoli azionari quotati su mercati mobiliari al 30 aprile 2015, ad eccezione delle azioni proprie portate in deduzione del patrimonio netto. Relativamente al rischio di svalutazione del magazzino, le Società del gruppo attive nel settore delle distribuzione e commercializzazione di prodotti informatici monitorano tale profilo gestionale attraverso rilevazioni periodiche ed analisi in relazione alla eventuale sussistenza di un rischio di obsolescenza delle merci al fine di determinare azioni finalizzate al suo contenimento. Si evidenzia peraltro, che il valore del magazzino al 30 aprile 2015 risulta essenzialmente accentrato presso le società Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA.

Responsabilità sociale del Gruppo Sesa

La Corporate Social Responsibility è un elemento fondante della cultura d'impresa del Gruppo Sesa. Il Gruppo sin dalla propria fondazione ha attivamente contribuito alla costruzione di un ambiente di lavoro equo, leale e attento alla necessità delle proprie risorse umane e di tutti gli stakeholder. In particolare, nel corso dell'esercizio si sono concretizzate alcune importanti iniziative finalizzate a strutturare in modo più organico e sistematico le azioni del Gruppo Sesa in materia di responsabilità sociale. Di seguito vengono riassunte le principali:

Certificazione Etica SA 8000

Nel corso dell'esercizio la società capogruppo ha avviato il processo finalizzato ad acquisire entro il 31 ottobre 2015 la certificazione Etica SA 8000, standard internazionale di certificazione redatto dal CEPAA (Council of Economical Priorities Accreditation Agency) volto ad appurare il rispetto da parte della società di alcuni principi chiave della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa tra i quali:

- rispetto dei diritti umani;
- rispetto dei diritti dei lavoratori;
- tutela contro lo sfruttamento dei minori;
- garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro.

Fondazione Sesa

La Fondazione Sesa nasce nel luglio 2014, per iniziativa della società controllante di ITH SpA, Sesa Srl (oggi HSE SpA), con lo scopo di creare una struttura dedicata ad attività di solidarietà sociale, education, formazione e ricerca, welfare sul territorio. Tra le funzioni principali della Fondazione Sesa si segnala la promozione ed organizzazione di iniziative di carattere scientifico ed educativo, il finanziamento di attività di beneficenza e la promozione di iniziative ed attività di carattere assistenziale. La Fondazione Sesa nel corso dell'esercizio ha promosso tra l'altro la costituzione di un asilo aziendale (SeSa Baby) ubicato nella sede principale del Gruppo e l'incubatore industriale Sesa Farm, dedicato allo sviluppo di progetti di start up innovativi nel settore ICT.

Sesa Farm

Sesa Farm è stata costituita ad inizio 2015 da parte della Fondazione Sesa con l'obiettivo di sviluppare progetti di start up innovativi nel settore dell'ICT, con un laboratorio industriale ubicato nel polo tecnologico di Empoli. Sesa Farm ha lo scopo di esaminare i progetti di start-up tecnologico, selezionando le iniziative di interesse industriale ed elaborando, anche con il supporto del mondo universitario, business plan inerenti l'idea imprenditoriale ed eventuali piani di inserimento ed accelerazione imprenditoriale all'interno delle strutture di Sesa Farm. Si segnala in data 6 luglio 2015 la stipula di un accordo di programma tra Sesa Farm, Fondazione Sesa ed Università di Firenze attraverso il CSAVRI e l'Incubatore Universitario Fiorentino.

Programmi di Welfare aziendale

Il Gruppo attraverso l'ufficio del personale di Sesa SpA promuove un piano organico di iniziative di welfare aziendale, rinnovate su base annuale, che comprende tra l'altro: i) Borse di Studio e provvidenze per i figli dei dipendenti; ii) gestione di un asilo nido aziendale ("Sesa Baby") dedicato a figli dei lavoratori del Gruppo; iii) iniziative di team building e supporto alla spesa familiare. Il progetto del welfare aziendale è finalizzato a perseguire obiettivi di work-life balance, conciliando necessità familiari e professionali del personale del Gruppo.

Education e Formazione

Nel corso dell'esercizio appena concluso si sono perfezionati importanti accordi e convenzioni con le principali Università toscane, tra cui l'Università di Firenze e Pisa. Oltre alle ordinarie attività di formazione sia nel settore della sicurezza del lavoro che dell'ICT, si segnala che nell'esercizio è stata avviata l'organizzazione di corsi di inglese per le risorse umane del Gruppo. Infine, sono stati attivati degli accordi con alcuni istituti scolastici superiori per l'alternanza scuola/lavoro e la realizzazione di progetti in tema di innovazione.

Responsabilità ambientale

Il Gruppo Sesa è inoltre sensibile al tema della responsabilità ambientale. Grazie all'utilizzo di un impianto di produzione fotovoltaico da 170 Kwh nella propria sede di Empoli. Nell'anno solare 2014 sono state prodotte e quindi risparmiate circa 180.614 Kwh. Nel corso del 2015 verrà aggiunto un ulteriore impianto di produzione di energia da fotovoltaico, aumentando di oltre il 50% il beneficio per l'ambiente. E' attivo inoltre un programma di raccolta volontario di toner esausti, con conseguente invio al produttore per le attività di riciclo e in tutti gli uffici del Gruppo sono presenti raccoglitori per la raccolta di rifiuti differenziati. E' infine attivo un programma "paperless" che, attraverso l'archiviazione digitale dei documenti e la rivisitazione di alcuni processi aziendali, ha consentito una riduzione significativa delle stampe e dell'uso delle relative stampanti, con conseguenti benefici anche in termini di energia consumata.

Informazione sulle Risorse Umane

Il capitale umano rappresenta il principale asset del Gruppo Sesa e per questo è presente un modello di gestione e valorizzazione delle proprie risorse umane che prevede strumenti di incentivazione, formazione e welfare.

Al fine di raggiungere gli obiettivi aziendali sono previsti piani di incentivazione individuali che vengono corrisposti in relazione al raggiungimento di performance quali/quantitative individuali definite all'inizio di ciascun anno. Per gli amministratori esecutivi inoltre è stato approvato a partire dall'esercizio in corso un piano pluriennale di assegnazione di azioni Sesa SpA (c.d. stock grant) al raggiungimento di obiettivi annuali/triennali finalizzato alla fidelizzazione dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo identificati dal Comitato per la Remunerazione.

La selezione del personale ha l'obiettivo di individuare le migliori risorse disponibili, tramite convenzioni con le principali università sul territorio e primari job site, il tutto nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità. A tale scopo sono state sviluppate apposite procedure aziendali interne di selezione, inserimento e sviluppo professionale.

Al 30 aprile 2015 il personale del Gruppo ha raggiunto il totale di 959 unità, evidenziando un trend di lieve decrescita rispetto al precedente periodo chiuso al 30 aprile 2014, interamente determinato dall'uscita nell'esercizio in corso del personale occupato da parte di Heureca Srl (79 risorse) a seguito della messa in liquidazione della Società conseguente all'internalizzazione del servizio da parte del SST (Servizio Sanitario della Regione Toscana). Al netto di tale variazione l'organico medio degli occupati è cresciuto di circa il 10%.

Di seguito si riporta il numero medio e numero puntuale dei dipendenti del Gruppo:

<i>(in unità)</i>	Numero medio di dipendenti per l'esercizio chiuso al 30 aprile		Numero puntuale dei dipendenti al 30 aprile	
	2015	2014	2015	2014
Dirigenti	15	14	16	15
Quadri	90	78	91	88
Impiegati	920	843	852	871
Totale	1.025	935	959	974

Al 30 aprile 2015 il personale è costituito per il 96% da personale assunto a tempo indeterminato con una componente femminile pari al 36% del totale.

<i>(in unità)</i>	Uomini	Donne	Tempo determinato	Tempo indeterminato
Organico di Gruppo	614	345	39	920
Incidenza sul Totale organico di Gruppo	64%	36%	4%	96%

A dimostrazione dell'attenzione al tema della tutela e valorizzazione delle proprie risorse umane si segnala che il Gruppo Sesa non ha mai fatto ricorso a procedure di mobilità o cassa integrazione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio è proseguita la gestione del gruppo in continuità con la strategia di focalizzazione sul mercato delle soluzioni IT a valore aggiunto.

Nell'ambito di tale strategia, si segnala la realizzazione di due operazioni di finanza straordinaria, realizzate rispettivamente nel settore VAD ed in quello VAR e finalizzate ad acquisire competenze e cluster di clientela in aree di business integrabili e complementari con quelle del Gruppo.

In data 15 giugno 2015 è stato acquisito da parte di Computer Gross Italia SpA (Settore VAD) il 51% del capitale della società Accadis Srl, leader in Italia nella distribuzione a valore di prodotti e soluzioni informatiche del Vendor internazionale Hitachi Data Systems, specializzato in soluzioni infrastrutturali e servizi tecnologici innovativi per l'ottimizzazione delle soluzioni informatiche delle imprese (IT infrastructure, analytics, cloud solutions, services drive strategic management e big data). L'ultimo bilancio annuale di Accadis Srl, al 31 marzo 2015, evidenzia un Valore della Produzione di circa Euro 18,5 milioni (in crescita del 14% rispetto allo scorso anno), un utile netto di Euro 250 migliaia, un patrimonio netto di Euro 916 migliaia. Il prezzo per il 51% del capitale di Accadis Srl è pari ad Euro 700 migliaia, liquidato contestualmente alla compravendita. E' previsto inoltre un importo addizionale fino ad Euro 700 migliaia, a titolo di earn out, da liquidare nei 24 mesi successivi alla compravendita a seguito dell'avveramento di determinate condizioni di continuità dei ricavi e della redditività di Accadis Srl.

Nell'ambito del settore VAR, Var Group SpA ha acquisito in data 10 luglio 2015 una quota di partecipazione pari al 50% del capitale di Apra SpA, società con sede a Jesi (AN), salendo al 60% del capitale ed acquisendo conseguentemente il controllo societario. L'acquisizione è stata realizzata a seguito dell'esercizio dell'opzione call prevista con l'accordo quadro sottoscritto tra Var Group SpA ed i soci di Apra SpA in data 23 dicembre 2013 e già comunicato al mercato. Apra SpA è un primario System Integrator attivo nell'Italia centro orientale specializzato nei servizi e soluzioni software verticali rivolti al mercato SME ed Enterprise indirizzate ad alcuni dei settori di eccellenza del Made in Italy (wine e furniture) con circa 2.000 clienti business. Apra SpA sulla base del bilancio annuale al 30 Aprile 2015 ha consolidato un giro di affari complessivo di circa Euro 15 milioni, un Ebitda di circa Euro 1 milione, un utile netto di oltre Euro 200 migliaia ed una posizione finanzia netta passiva (debito finanziario) pari a circa Euro 500 migliaia. Il prezzo per l'acquisto dell'ulteriore 50% del capitale di Apra SpA è stato pari ad Euro 2 milioni, liquidato contestualmente alla compravendita, oltre ad un importo addizionale fino ad Euro 1.150 migliaia, a titolo di earn out, da liquidare nei 36 mesi successivi alla compravendita a seguito dell'avveramento di determinate condizioni di continuità e crescita della redditività operativa di Apra SpA.

Si segnala l'avvenuta transazione nell'ambito del settore VAR dell'unico contenzioso commerciale pendente, avente importo rilevante, peraltro interamente garantito da parte del socio di controllo ITH SpA. La transazione rientra tra quelle oggetto di indennizzo da parte di ITH SpA, previste ai sensi dell'Accordo Quadro stipulato nell'ottobre 2012 tra la stessa ITH SpA e la SPAC Made in Italy 1 SpA (oggi SeSa SpA a seguito della fusione perfezionatasi nel febbraio 2013) che copre sopravvenienze e claim di importo rilevante relative al periodo antecedente alla fusione e sopraggiunti nei 24 mesi successivi, dunque sino al 1 febbraio 2015.

Sempre nell'ambito del Settore VAR, infine, si ricorda che, successivamente alla data di chiusura del bilancio consolidato, si sono perfezionate le fusioni per incorporazione di Imama Srl in Noilabs Srl e quella di Var Nord Srl in Computer Var Service Genova Srl, mentre il perfezionamento della la fusione di Var Sidim Srl in Var One Srl è atteso entro settembre 2015.

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del nuovo esercizio il Gruppo ha operato in mercati caratterizzati da una elevata incertezza con il perdurare di una forte pressione competitiva, proseguendo la gestione in continuità con gli esercizi precedenti

Il nuovo esercizio è iniziato con un fatturato in crescita rispetto al precedente esercizio.

Il Gruppo inoltre ha continuato ad operare con l'obiettivo di consolidare i risultati economici e l'equilibrio finanziario conseguiti nell'esercizio appena concluso.

Destinazione del risultato d'esercizio della società capogruppo Sesa SpA

Si propone all'assemblea la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,45 per azione per complessivi Euro 7.042.995.

Ringraziando per la fiducia accordata, vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio di Sesa SpA e consolidato di Gruppo così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Castellacci

Bilancio consolidato al 30 aprile 2015

Prospetto di Conto Economico Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2015	2014
Ricavi	6	1.054.038	941.023
Altri proventi	7	6.122	6.533
Materiali di consumo e merci	8	(896.041)	(794.557)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	9	(59.263)	(52.172)
Costi per il personale	10	(50.322)	(47.866)
Altri costi operativi	11	(8.353)	(8.406)
Ammortamenti	12	(4.820)	(5.313)
Risultato operativo		41.361	39.242
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	13	(1)	96
Proventi finanziari	14	8.029	4.023
Oneri finanziari	14	(13.778)	(9.658)
Utile prima delle imposte		35.611	33.703
Imposte sul reddito	15	(13.006)	(12.541)
Utile dell'esercizio		22.605	21.162
<i>di cui:</i>			
Utile di pertinenza di terzi		802	490
Utile di pertinenza del Gruppo		21.803	20.672
Utile per azione base (in Euro)	25	1,4	1,5
Utile per azione diluito (in Euro)	25	1,4	1,4

Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2015	2014
Utile dell'esercizio		22.605	21.162
Perdita attuariale per benefici a dipendenti – Effetto lordo	25	(1.609)	613
Perdita attuariale per benefici a dipendenti – Effetto fiscale	25	442	(167)
Utile complessivo dell'esercizio		21.438	21.608
<i>di cui:</i>			
Utile complessivo di terzi		591	566
Utile complessivo del Gruppo		20.847	21.042

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Al 30 aprile	
		2015	2014
Attività immateriali	16	7.190	6.399
Attività materiali	17	37.953	36.462
Investimenti immobiliari	18	290	290
Partecipazioni valutate con il metodo di patrimonio netto	13	2.766	2.856
Crediti per imposte anticipate	19	5.238	4.352
Altri crediti e attività non correnti	20	10.041	8.268
Totale attività non correnti		63.478	58.627
Rimanenze	21	58.260	47.591
Crediti commerciali correnti	22	274.383	269.538
Crediti per imposte correnti		1.762	3.962
Altri crediti e attività correnti	20	19.975	21.434
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	92.122	73.228
Totale attività correnti		446.502	415.753
Attività non correnti possedute per la vendita	23	1.818	1.993
Totale attività		511.798	476.373
Capitale sociale		37.127	37.004
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		34.430	36.086
Altre riserve		4.799	2.729
Utili portati a nuovo		79.672	64.748
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		156.028	140.567
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		4.404	3.416
Totale patrimonio netto	25	160.432	143.983
Finanziamenti non correnti	26	36.063	24.433
Benefici ai dipendenti	27	13.057	10.308
Fondi non correnti	28	555	576
Imposte differite passive	19	2.081	2.187
Totale passività non correnti		51.756	37.504
Finanziamenti correnti	26	22.759	23.237
Debiti verso fornitori		243.197	240.654
Debiti per imposte correnti		3.120	1.836
Altre passività correnti	29	30.534	29.159
Totale passività correnti		299.610	294.886
Totale passività		351.366	332.390
Totale patrimonio netto e passività		511.798	476.373

Rendiconto Finanziario Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2015	2014
Utile prima delle imposte		35.611	33.703
Rettifiche per:			
Ammortamenti	12	4.820	5.313
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi	11,21,10	6.396	6.364
(Proventi)/oneri finanziari netti	14	6.353	5.635
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	13	1	(96)
Altre poste non monetarie	7	-	-
Flussi di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		53.181	50.919
Variazione delle rimanenze	21	(10.527)	(13)
Variazione dei crediti commerciali	22	(9.899)	(30.404)
Variazione dei debiti verso fornitori		2.543	20.046
Variazione delle altre attività	20	1.408	3.160
Variazione delle altre passività	29	1.078	(1.374)
Utilizzo dei fondi rischi	28	(369)	(357)
Pagamento benefici ai dipendenti	27	140	(2.295)
Variazione delle imposte differite		(992)	-
Variazione dei crediti e debiti per imposte correnti		1.185	(228)
Interessi pagati		(13.778)	(9.550)
Imposte pagate		(10.707)	(12.541)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		13.263	17.363
Investimenti in imprese al netto della cassa acquistata	5	-	-
Investimenti in attività materiali	17	(5.988)	(8.103)
Investimenti in attività immateriali	16	(1.930)	(2.202)
Dismissioni di attività materiali ed immateriali	16,17	816	2.825
Dismissioni di investimenti immobiliari	18	-	-
Dismissione attività detenute per la vendita	27	175	-
Investimenti in società collegate	13	89	(482)
Dismissioni di società collegate	13	-	-
Investimenti in attività finanziarie non correnti	20	(1.897)	(1.779)
Incassi da attività finanziarie non correnti	20	175	553
Dividendi incassati		136	71
Interessi incassati		7.893	3.952
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		(531)	(5.165)
Sottoscrizione di finanziamenti a lungo termine e leasing finanziari	3,26	28.000	12.680
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	3,26	(10.375)	(2.827)
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve	3,26	(6.473)	(34.137)
Aumento di capitale	25	123	-
Variazione patrimonio netto gruppo		2.149	179
Variazione patrimonio netto terzi		397	401
Azioni proprie		(675)	(1.391)
Dividendi distribuiti		(6.984)	(6.270)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		6.162	(31.365)
Differenza di conversione su disponibilità liquide		-	-
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		18.894	(19.167)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		73.228	92.395
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		92.122	73.228

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utili d'esercizio e Utili portati a nuovo	Patrimonio netto pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Al 30 aprile 2013	36.996	42.691	1.170	46.372	127.229	2.673	129.902
Utile d'esercizio				20.672	20.672	490	21.162
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			509		509	104	613
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			(139)		(139)	(28)	(167)
Utile complessivo dell'esercizio	36.996	42.691	1.540	67.044	148.271	3.239	151.510
Aumento di capitale sociale per esercizio Warrant	8		43		51		51
Acquisto azioni proprie		(701)	(690)		(1.391)		(1.391)
Distribuzione dividendi		(5.904)	(366)		(6.270)		(6.270)
Destinazione utile d'esercizio			2.296	(2.296)			
Altre movimentazioni			(94)		(94)	177	83
Al 30 aprile 2014	37.004	36.086	2.729	64.748	140.567	3.416	143.983
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(1.318)		(1.318)	(291)	(1.609)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			362		362	80	442
Utile complessivo dell'esercizio	37.004	36.086	1.773	64.748	139.611	3.205	142.816
Aumento di capitale sociale per esercizio Warrant	123		(43)		80		80
Acquisto azioni proprie		(675)			(675)		(675)
Distribuzione dividendi		(981)		(6.003)	(6.984)		(6.984)
Maturazione piano Stock Grant			302		302		302
Versamento soci a fondo perduto			2.430		2.430		2.430
Destinazione utile d'esercizio			316	(316)			
Altre movimentazioni			21	(560)	(539)	397	(142)
Utile d'esercizio				21.803	21.803	802	22.605
Al 30 aprile 2015	37.127	34.430	4.799	79.672	156.028	4.404	160.432

Note Illustrative al Bilancio Consolidato

1 Informazioni Generali

SESA S.p.A. (di seguito "SesaA", la "Società" o la "Capogruppo") è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Empoli, in Via Piovola, 138 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il "Gruppo") operano in Italia nel settore dell'*Information Technology*, e in particolare nella distribuzione a valore aggiunto di software e hardware (*value added distribuzione* o VAD) e nell'offerta di software, tecnologia, servizi e consulenza mirati a formare e supportare le aziende quali utilizzatori finali di IT (Software e System Integration o VAR). Il Gruppo è inoltre attivo nel settore dei servizi di logistica in prevalenza a favore di società appartenenti al Gruppo stesso. La Società è controllata da ITH SpA, la quale detiene il 58,33% del capitale.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 17 luglio 2015.

2 Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato della Sesa SpA per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2015 (di seguito il "Bilancio consolidato").

2.1 Base di Preparazione

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2015 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Boards ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio consolidato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile dell'esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.2 Area di Consolidamento e Criteri di Consolidamento

Il Bilancio consolidato include il bilancio di esercizio della Società nonché i bilanci di esercizio delle società controllate approvati dai rispettivi organi amministrativi. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli agli IFRS e alla data di chiusura dell'esercizio della Società al 30 aprile.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 30 aprile 2015 sono dettagliate nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del Bilancio consolidato. Per ulteriori dettagli sulle principali variazioni dell'area di consolidamento intervenute negli esercizi in esame si veda la nota 5.

IMPRESE CONTROLLATE

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità di imprese sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3, secondo il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.
- il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a *fair value* alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di *fair value* vengono riconosciute nel conto economico o conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.
- se le operazioni di aggregazioni attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value (valore equo) alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante.
- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo.
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "under common control". Tali operazioni non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, che disciplina la metodologia di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione di imprese, né di altri IFRS. In assenza di un principio

contabile di riferimento, il Gruppo, conformemente a quanto trattato dal documento OPI 1 - *Trattamento contabile delle "business combinations of entities under common control" nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato*, emesso da Assirevi e a quanto previsto dallo IAS 8, ha assunto quale criterio contabile per la rilevazione di tali operazioni quello di contabilizzare le entità acquisite in base ai valori contabili risultanti dal bilancio della società acquisita alla data del trasferimento. Eventuali differenze tra il costo sostenuto per l'acquisizione e relative quote di patrimonio netto contabile acquisite sono contabilizzate direttamente a patrimonio netto;

- gli utili e le perdite significativi, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano.

IMPRESE COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

2.3 Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Impianti generici	7
Impianti specifici data center	20
Mobili e arredi	8
Macchine d'ufficio	2-5
Autoveicoli	4

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Beni in locazione

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al *fair value* alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti di natura finanziaria.

I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole

certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento, se rilevato, è classificato come attività immateriali a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Licenze software e simili	5
Lista di clienti	10

La vita utile delle attività immateriali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI, MATERIALI E DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento, se rilevato, è sottoposto a *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. Al 30 aprile 2014 non sono iscritti avviamenti.

In presenza di avviamenti iscritti, l'*impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (immateriale, materiali e investimenti immobiliari) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore

recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al factor, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (il Gruppo rimane, pertanto, esposto al rischio di insolvenza e ritardato pagamento – c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni pro-solvendo sono incluse fra gli oneri finanziari, mentre le commissioni su cessioni pro-soluto sono classificate fra gli altri costi operativi.

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce del conto economico "Altri costi operativi". Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente agli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico consolidato, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

I dividendi ricevuti da partecipazioni in altre imprese sono inclusi nella voce proventi finanziari.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo viene determinato secondo il metodo FIFO.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico allorquando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili vengono svalutate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale e finanziaria. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo di attività in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita.

Un'attività operativa cessata rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

DEBITI DI NATURA FINANZIARIA

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I debiti finanziari sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

STRUMENTI DERIVATI

I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti.

Le attività e passività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate e successivamente valutate al fair value e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico. Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio sono presentati nel conto economico all'interno delle voci proventi finanziari e oneri finanziari, nel periodo in cui sono rilevati.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio.

Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRE PASSIVITÀ

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

UTILE PER AZIONE

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

I ricavi dalla vendita di prodotti sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alle società del Gruppo.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

2.4 Principi contabili di recente emanazione

Alla data del presente Bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti applicati dalla Società al 1 maggio 2014.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituisce il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, ridenominato Bilancio separato e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo, secondo una nuova definizione dello stesso, il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare (controllo di fatto, voti potenziali, società a destinazione specifica, ecc.). Il principio è applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture e il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce le modalità di rilevazione nel bilancio separato delle Joint Operation. Il principio è applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese. Il documento è relativo alle informazioni aggiuntive da fornire in relazione alle varie tipologie di partecipazioni in entità, ivi incluse le società controllate, le collegate e le joint venture. L'obiettivo è di fornire delle informazioni tali da permettere ai lettori del bilancio di comprendere al meglio la natura dei rischi associati agli investimenti in partecipazioni strategiche (qualificate e non) destinate a

permanere nel medio lungo termine nel patrimonio aziendale. Il principio è applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 28 giugno 2012, lo IASB ha emesso il documento "Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)" che fornisce alcuni chiarimenti e semplificazioni con riferimento ai transition requirements dei principi IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12. Il documento ha chiarito che la data di prima applicazione dei tre nuovi documenti (IFRS 10, 11, 12) è il primo giorno del periodo amministrativo in cui l'IFRS 10 è adottato per la prima volta. Il principio è applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 31 ottobre 2012 lo IASB ha emesso una modifica ai principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 "Società di investimento". La modifica introduce un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per le società che si qualificano come "società di investimento", ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. Le società controllate non consolidate devono essere valutate in conformità allo IAS 39. La controllante di una "società di investimento", che non sia a sua volta qualificabile come "società di investimento", deve invece consolidare tutte le proprie controllate (incluse quelle detenute mediante la "società di investimento"). L'applicazione di queste modifiche è richiesta, in modo retrospettivo, a partire dal 1° gennaio 2014.
- In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche sono applicabili in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica è inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

L'adozione delle modifiche introdotte dai suddetti principi non ha prodotto alcun effetto significativo sul bilancio consolidato.

Alla data del presente Bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione del seguente principio contabile, non ancora adottato dal Gruppo.

- In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità debba rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritto nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. Il principio è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 17 giugno 2014. È consentita l'adozione anticipata.

L'adozione delle modifiche che saranno introdotte dal suddetto principio non produrrà effetti significativi sul Bilancio consolidato.

Alla data del Bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010 ed in data 24 luglio 2014. Il principio, applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2018, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e di introdurre dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti del risultato complessivo e non transiteranno più nel conto economico.
- In data 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° luglio 2014.
- In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) all'IFRS 2, chiarendo la definizione di "condizione di maturazione" e introducendo le definizioni di condizioni di servizio e di risultato; (ii) all'IFRS 3, chiarendo che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al fair value ad ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a conto economico; (iii) all'IFRS 8, richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili; (iv) allo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (v) allo IAS 24, stabilendo le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 luglio 2014.
- In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) all'IFRS 3, chiarendo che il principio non è applicabile per rilevare gli effetti contabili relativi alla formazione di una joint venture o joint operation (così come definiti dall'IFRS 11) nel bilancio della joint ventures o joint operation; (ii) all'IFRS 13, chiarendo che la disposizione contenuta nell'IFRS 13 in base alla quale è possibile misurare il fair value di un gruppo di attività e passività finanziarie su base netta, si applica a tutti i contratti (compresi i contratti non finanziari) rientranti nell'ambito dello IAS 39 o dell'IFRS 9; (iii) allo IAS 40, chiarendo che per stabilire quando l'acquisto di un investimento immobiliare costituisce una aggregazione aziendale, occorre fare riferimento alle disposizioni dell'IFRS 3. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 luglio 2014.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato - Il principio IFRS 14 – Regulatory deferral accounts; il principio consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. La sua applicazione è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2016.
- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, fornendo chiarimenti sulla

rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2016.

- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IAS 16 ed al principio IAS 38 -Chiarimenti sui metodi accettabili di svalutazione e ammortamento. Le modifiche chiariscono l'uso dei "revenue- based methods" per calcolare l'ammortamento di un'immobilizzazione e precisano che, eccetto in alcune limitate circostanze, un metodo di ammortamento correlato ai ricavi non può essere considerato accettabile sia per le immobilizzazioni materiali sia per le attività immateriali. L'applicazione delle modifiche avrà efficacia a partire dagli esercizi che iniziano dal o dopo il 1° gennaio 2016.
- Il 28 maggio 2014 il FASB ha emesso l'IFRS 15 "Revenue from contract with customers". Il nuovo standard sarà applicabile a partire degli esercizi che iniziano dal o dopo il 1° gennaio 2017. Lo standard sostituisce lo IAS 18 – "Revenues," lo IAS 11 "Construction Contracts", IFRIC 13 "Customers Loyalty Programmes", "IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate", IFRIC 18 – "Transfers of Assets from Customers", SIC 31 – "Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services". Il nuovo principio si applica a tutti i contratti con clienti, eccezion fatta per i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17 – Leasing, per i contratti assicurativi e per gli strumenti finanziari. Esso stabilisce un processo costituito da cinque fasi per definire tempistica e importo dei ricavi da rilevare (identificazione dei contratti con il cliente, identificazione delle performance obligations previste dal contratto, determinazione del prezzo della transazione, allocazione del prezzo della transazione, rilevazione dei ricavi all'adempimento della performance obligation).
- In data 12 agosto 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IAS 27 – Bilancio separato. Le modifiche, applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016, consentono di utilizzare il metodo del patrimonio netto per la contabilizzazione delle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture nel bilancio separato. L'obiettivo è quello ridurre la complessità di gestione e i relativi costi per le società che operano in ordinamenti giuridici dove i principi IFRS sono applicabili anche ai bilanci separati.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti ai principi IFRS 10 e IAS 28: "Investments in associates and joint ventures: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture". Le modifiche apportate ai due principi meglio definiscono il trattamento contabile in relazione a utili o perdite derivanti da transazioni con joint venture o società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. In particolare si precisa che in caso di vendita o contribuzione di un business ad una propria collegata o joint venture, l'investitore applica i principi contenuti nell'IFRS 10 e rileva l'intera plusvalenza o minusvalenza conseguente alla perdita del controllo; quando le attività vendute o contribuite alla propria collegata o joint venture non costituiscano un business ai sensi dell'IFRS 3 l'utile o la perdita vengono rilevati secondo quanto stabilito dallo IAS 28. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che iniziano dal o dopo il 1° gennaio 2016.
- In data 25 settembre 2014, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs 2012-2014 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) all'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" chiarendo che il cambiamento di classificazione di un'attività (o gruppo in dismissione) da posseduta per la vendita a posseduta per la distribuzione ai soci non deve essere considerato un nuovo piano di dismissione ma la continuazione del piano originario pertanto la modifica di classificazione non determina l'interruzione dell'applicazione dell'IFRS 5 né tantomeno la variazione della data di classificazione; (ii) all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" chiarendo che ai fini della disclosure un contratto di servicing che preveda la corresponsione di una commissione può rappresentare un coinvolgimento residuo nell'attività trasferita; (iii) allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" chiarendo che il grado di "profondità" del mercato dei titoli delle aziende da considerare ai fini della scelta del tasso di sconto da utilizzare per attualizzare la passività per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (tasso di rendimento dei titoli di aziende primarie piuttosto che tasso dei titoli pubblici) deve essere valutata considerando il mercato a livello di valuta in cui l'obbligazione è espressa e non a livello di singolo Paese in cui l'obbligazione è localizzata; (iv) IAS 34 "Bilanci intermedi" chiarendo che le disclosure richieste per le situazioni infrannuali devono essere fornite o nel bilancio intermedio o richiamate nel bilancio intermedio attraverso l'inserimento di un rinvio ad altro prospetto (per es., la relazione degli Amministratori) che sia disponibile agli utilizzatori del bilancio negli

stessi termini e allo stesso tempo del bilancio intermedio. Le modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 1- Disclosure initiative-. Le modifiche riguardano l'introduzione di una serie di precisazioni sui concetti di rilevanza ed aggregazione, sulle modalità di presentazione di risultati parziali ulteriori rispetto a quelli previsti dallo IAS 1, sulla struttura delle note e sull'informativa relativa accounting policies significative. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 1 gennaio 2016.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

3 Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale.

La strategia di *risk management* del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

RISCHIO DI MERCATO

Il Gruppo risulta esposto a rischi di mercato per quanto riguarda i tassi di interesse e il tasso di cambio.

Rischio Tasso di Interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dal fatto che le società del Gruppo svolgono un'attività commerciale caratterizzata da un fabbisogno finanziario negativo durante certi periodi dell'anno. Tale fabbisogno trova copertura attraverso operazioni di cessione di crediti, prestiti e linee di credito a tasso variabile. Il Gruppo non ha ritenuto opportuno attivare specifici strumenti di copertura finanziaria dei rischi di tasso di interesse, in quanto, considerando l'attuale livello di indebitamento finanziario e di tassi d'interesse, gli stessi risulterebbero, nel complesso, particolarmente onerosi rispetto agli eventuali benefici.

L'ammontare dell'indebitamento a tasso variabile non coperto dal rischio di tasso di interesse rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto che potrebbe verificarsi sul conto economico conseguentemente ad un aumento dei tassi di interesse di mercato.

In base all'analisi dell'indebitamento del Gruppo, si rileva che il 100% dell'indebitamento a lungo e a breve termine al 30 aprile 2015 è a tasso variabile.

Rischio Tasso di Cambio

Il Gruppo è esclusivamente attivo sul mercato Italiano e la sua esposizione limitata al rischio di cambio è relativa ad alcuni minori acquisti e vendite di merce in dollari statunitensi. Al fine di ridurre il rischio di cambio derivante da attività, passività e flussi di cassa attesi in divisa estera, il Gruppo ricorre a contratti *forward* allo scopo di coprire i flussi di cassa in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo fissa principalmente i rapporti di cambio delle valute funzionali delle società del Gruppo (Euro) verso il dollaro statunitense, essendo alcuni acquisti e vendite dei materiali di consumo e merci denominati in dollari statunitensi. E' infatti politica del Gruppo coprire, laddove possibile, flussi previsionali commerciali in dollari statunitensi derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili. La scadenza dei contratti *forward* in essere non eccede i 12 mesi. Gli strumenti adottati

dal Gruppo non rispettano tutti i requisiti necessari per essere contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting*.

Al 30 aprile 2015 sono in essere numero 37 contratti *forward* di cui n. 35 contratti presentano un *fair value* negativo pari ad Euro 299 migliaia e n. 2 contratti con *fair value* positivo per Euro 12 migliaia.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, il Gruppo ha in essere procedure volte ad assicurare che le società del Gruppo intrattengano rapporti con controparti indipendenti di alto e sicuro profilo. Al 30 aprile 2014 la quasi totalità delle risorse finanziarie e di cassa risultano presso controparti retate o *investment grade*.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, e quindi i clienti, il Gruppo ha posto in essere procedure volte ad assicurare che le vendite dei prodotti vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili. Inoltre, il Gruppo controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti.

Con riferimento ai crediti commerciali, la situazione più a rischio riguarda i rapporti con i rivenditori. Gli incassi e i tempi di pagamento relativi a tali crediti sono, pertanto, costantemente monitorati. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Si veda la nota 22 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 30 aprile 2015 e 30 aprile 2014 raggruppati per scaduto, al netto della quota del fondo svalutazione crediti a copertura dei crediti in bonis.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile 2015	Al 30 aprile 2014
A scadere	254.041	239.208
Scaduti da 0-90 giorni	12.779	17.927
Scaduti da 90-180 giorni	1.936	2.746
Scaduti da 180-360 giorni	998	2.088
Scaduti da oltre 360 giorni	2.662	2.932
Totale	272.416	264.903

I dati riportati in tabella non comprendono i crediti oggetto di riduzione di valore (crediti dubbi) che al 30 aprile 2015, al netto del relativo fondo svalutazione, ammontano ad Euro 1.967 (Euro 4.635 migliaia al 30 aprile 2014).

Per la gestione del rischio di credito si segnala che il Gruppo utilizza lo strumento dell'assicurazione crediti su una parte rilevante dei crediti commerciali annui.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del

Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

A fronte di tali linee di credito, il saldo utilizzato al 30 aprile 2015 è pari a Euro 58.822 migliaia.

Inoltre, si segnala che:

- esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 30 aprile 2015 e 30 aprile 2014:

Al 30 aprile 2015 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	25.785	7.655	18.130	
Finanziamenti a breve termine	11.098	11.098		
Anticipazioni ricevuti da factor	3.452	3.452		
Passività per leasing finanziario	18.487	554	2.945	14.988
Derivati su tassi di cambio	299	299		
Debiti verso fornitori	243.197	243.197		
Altri debiti correnti e non correnti	4.078	4.078		

Al 30 aprile 2014 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	11.103	3.582	7.521	
Finanziamenti a breve termine	11.993	11.993	-	
Anticipazioni ricevuti da factor	7.075	7.075		
Passività per leasing finanziario	17.499	587	2.871	14.041
Derivati su tassi di cambio	10	10		
Debiti verso fornitori	240.654	240.654		
Altri debiti correnti e non correnti	2.610	2.610		

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Il *fair value* dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 30 aprile 2015 e 30 aprile 2014.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 aprile 2015 e 30 aprile 2014:

Al 30 aprile 2015	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziaria a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Attività						
Crediti verso clienti correnti	274.383			274.383		274.383
Altre attività correnti e non correnti	16.510	46	6.216	22.772	7.244	30.016
Disponibilità liquide			92.122	92.122		92.122
Totale attività	290.893	46	98.338	389.277	7.244	396.521
Passività						
Finanziamenti correnti e non correnti	58.822			58.822		58.822
Debiti verso fornitori	243.197			243.197		243.197
Altre passività correnti	4.078		299	4.377	26.157	30.534
Totale passività	306.097	0	299	306.396	26.157	332.553

Al 30 aprile 2014	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziaria a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Attività						
Crediti verso clienti correnti	269.538			269.538		269.538
Altre attività correnti e non correnti	13.324	157	4.464	17.945	11.757	29.702
Disponibilità liquide			73.228	73.228		73.228
Totale attività	282.862	157	77.692	360.711	11.757	372.468
Passività						
Finanziamenti correnti e non correnti	47.670			47.670		47.670
Debiti verso fornitori	240.654			240.654		240.654
Altre passività correnti	2.600		10	2.610	26.549	29.159
Totale passività	290.924		10	290.934	26.549	317.483

STIMA DEL FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 definisce il *fair value* come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività alla data di valutazione in una libera transazione tra operatori di mercato.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Si riportano nella tabella di cui sotto le attività e le passività che al 30 aprile 2015 sono valutate ed iscritte al *fair value* fornendo indicazione del livello gerarchico del relativo *fair value*:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività valutate al Fair Value			
Strumenti finanziari derivati		12	
Attività destinate alla vendita			1.818
Partecipazioni in altre imprese			6.204
Altre Attività		46	
Totale	0	58	8.022
Passività valutate al Fair Value			
Strumenti finanziari derivati		299	
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.			
Altre Passività			
Totale	0	299	0

Sono considerati strumenti finanziari derivati le operazioni a termine in valuta stipulate dal Gruppo per la gestione del rischio cambio su alcune forniture in valuta diversa dall'Euro. Il fair value attivo e passivo è stato determinato utilizzando i cambi in valuta osservabili alla data di redazione del bilancio.

Tra le altre attività sono riclassificati i titoli obbligazionari a tasso variabile emessi da primaria banche italiane e valutati al fair value secondo i dati osservabili sul mercato attivo.

Le attività destinate alla vendita sono composte prevalentemente dall'immobile di proprietà di Var Group SpA, per Euro 1.818 migliaia. Il valore è stato confermato da perizia e dal valore di alcune trattative finalizzate alla vendita.

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente; pertanto, tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore. La valorizzazione di suddette partecipazioni rappresenta pertanto la migliore approssimazione del valore di mercato.

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 1 nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Livello 1
Saldo al 30.04.2014	-
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	
Incrementi/(Decrementi)	
Saldo al 30.04.2015	-
Totale	-

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Livello 2
Saldo al 30.04.2014	167
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	(5)
Incrementi/(Decrementi)	(403)
Saldo al 30.04.2015	(241)
Totale	(241)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Livello 3
Saldo al 30.04.2014	6.457
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	
Incrementi/(Decrementi)	1.565
Saldo al 30.04.2015	8.022
Totale	8.022

La variazione del valore riferito al Livello 2 deriva dalla vendita nel corso dell'anno dei titoli obbligazionari per Euro 111 migliaia di valore nominale e dalla rilevazione del fair value delle operazioni a termine su valute.

La variazione del valore riferito al Livello 3 deriva principalmente dagli acquisti di ulteriori quote di minoranza in società non quotate rilevate nella voce Partecipazioni non correnti in altre società.

4 Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

(b) Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(c) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

(d) Fondo obsolescenza magazzino

Il Gruppo accerta nel fondo obsolescenza magazzino le probabili perdite di valore delle rimanenze. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono cambiare nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione della presente informativa.

(e) Benefici ai dipendenti

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio consolidato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 27 Benefici ai dipendenti e 10 Costi per il personale.

5 Aggregazioni Aziendali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2015 si segnala esclusivamente l'acquisto di rami d'azienda il cui avviamento è stato allocato alla lista clienti. Tra i principali si segnala l'acquisto del ramo "Cap Solutions" da parte della controllata Var Sidim Srl e del ramo ramo "call center" da parte di Cosea Srl per complessivi Euro 1.170 migliaia allocati alla voce lista clienti ed ammortizzati in 10 anni.

6 Informativa di Settore

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono in linea con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo. In particolare, l'articolazione dei settori di attività oggetto di informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal consiglio d'amministrazione ai fini della gestione del business del Gruppo. Nello specifico, la principale dimensione di analisi gestionale utilizzata dal Gruppo è quella relativa ai seguenti settori operativi:

- *Value Added Distribution*, che include la distribuzione a valore aggiunto, attraverso la controllata Computer Gross SpA, di prodotti e soluzioni informatiche a valore nelle categorie server, storage, software e networking agli operatori del segmento enterprise e small medium enterprise. L'offerta di Value Added Distribution del Gruppo, in modo integrato a software house e integratori di tecnologie per la realizzazione di soluzioni tecnologiche complesse, si rivolge ad utilizzatori finali dei prodotti distribuiti.
- *Software e System Integration (VAR)*, che include l'offerta di software, tecnologie, servizi e consulenza, attraverso la controllata Var Group SpA, mirata a formare e supportare le aziende utilizzatori finali di IT. Il Gruppo fornisce servizi di progettazione, di consulenza, sviluppo e installazione di software e di tecnologia complessa, assistenza tecnica pre e post vendita e strategic outsourcing.
- *Corporate*, che include servizi di logistica, inclusi stoccaggio, assemblaggio, customizzazione e movimentazione dei prodotti e altre attività correlate, così come attività centralizzate svolte dalla capogruppo.

I settori operativi Value Added Distribution e Software e System Integration sono integrati verticalmente attraverso la vendita di prodotti e soluzioni informatiche da Computer Gross Italia SpA a Var Group SpA. Computer Gross Italia SpA utilizza i servizi di logistica inclusi nel settore Corporate.

Il management del Gruppo valuta le performance dei diversi settori operativi, utilizzando i seguenti indicatori:

- ricavi verso terzi per settore operativo;
- Ebitda definito come utile dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, degli accantonamenti ai Fondi Rischi, dei proventi e degli oneri finanziari, dell'utile (perdita) delle società valutate con il metodo di patrimonio netto e delle imposte;
- utile dell'esercizio.

Poiché il Margine operativo lordo (Ebitda) non è identificato come misura contabile dagli IFRS (Non-GAAP Measures) la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo delle società del Gruppo.

Il criterio di determinazione dell'Ebitda riportato sopra ed applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società o Gruppi e pertanto il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Di seguito viene riportata l'informativa di Settore al 30 aprile 2015 con il confronto al 30 aprile 2014.

La seguente tabella riporta l'informativa per settore operativa per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2015 e al 30 aprile 2014

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso 30 aprile 2015					Esercizio chiuso 30 aprile 2014				
	Value Added Distribution	Software e System Integration	Corporate	Elisioni		Value Added Distribution	Software e System Integration	Corporate	Elisioni	
Ricavi verso terzi	868.372	183.906	1.760		1.054.038	764.913	173.776	2.334		941.023
Ricavi inter-settore	77.728	4.669	10.094		92.491	66.491	4.754	10.471		81.716
Ricavi	946.100	188.575	11.854	(92.491)	1.054.038	831.404	178.530	12.805	(81.716)	941.023
Altri proventi	5.222	1.944	1.570	(2.614)	6.122	5.128	2.156	1.623	(2.374)	6.533
Totale ricavi e altri proventi	951.322	190.519	13.424	(95.105)	1.060.160	836.532	180.686	14.428	(84.090)	947.556
Materiali di consumo e merci	(873.077)	(101.449)	(905)	79.390	(896.041)	(764.710)	(97.802)	(1.363)	69.318	(794.557)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(23.543)	(45.202)	(6.853)	16.335	(59.263)	(19.435)	(38.202)	(6.771)	12.982	(51.426)
Costi per il personale	(11.280)	(33.960)	(5.085)	3	(50.322)	(10.972)	(32.010)	(4.904)	20	(47.866)
Altri costi operativi	(1.795)	(372)	(131)	(653)	(2.951)	(3.322)	(2.206)	(231)	1.770	(3.989)
Ebitda	41.627	9.536	450	(30)	51.583	38.093	10.466	1.159		49.718
Ammortamenti e svalutazioni	(5.791)	(4.551)	120	-	(10.222)	(4.675)	(4.974)	(81)		(9.730)
Risultato Operativo (Ebit)	35.836	4.985	570	(30)	41.361	33.418	5.492	1.078		39.988
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	19	13	(33)		(1)	2	114	(20)		96
Proventi e oneri finanziari netti	(4.617)	(1.091)	(41)		(5.749)	(5.208)	(574)	147		(5.635)
Utile prima delle imposte	31.238	3.907	496	(30)	35.611	28.212	5.032	1.205		34.449
Imposte sul reddito	(10.124)	(2.402)	(393)	(87)	(13.006)	(9.650)	(2.607)	(522)		(12.779)
Utile dell'esercizio	21.114	1.505	103	(117)	22.605	18.562	2.425	683		21.670
Costi non ricorrenti al netto dell'effetto fiscale (*)								(508)		(508)
Utile dell'esercizio	21.114	1.505	103	(117)	22.605	18.562	2.425	175		21.162
Utile di pertinenza di terzi	87	662	53		802	37	390	63		490
Utile di pertinenza del Gruppo	21.027	843	50	(117)	21.803	18.526	2.035	112		20.673

(*) i risultati di Ebitda, Ebit, Utile Ante Imposte ed Utile dell'esercizio al 30 aprile 2014 sono espressi al netto di costi non ricorrenti sostenuti per la quotazione sul mercato MTA pari a Euro 746 migliaia.

Tutti i ricavi del Gruppo sono generati in Italia. La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2015	2014
Vendita hardware, software e accessori	975.803	868.546
Sviluppo software e altri servizi	32.891	28.465
Assistenza hardware e software	33.335	32.732
Attività di marketing	8.517	6.976
Altre vendite	3.492	4.304
Totale	1.054.038	941.023

La crescita della voce Ricavi commentata in Relazione sulla gestione è riconducibile principalmente alla vendita di soluzioni IT a valore (hw e sw) delle società controllate Computer Gross Italia e Var Group.

7 Altri Proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2015	2014
Attività di trasporto	641	1.077
Plusvalenze da alienazioni	57	301
Provvigioni	225	204
Locazioni e affitti	585	499
Corsi di formazione	285	408
Proventi diversi	4.329	4.044
Totale	6.122	6.533

La voce Proventi diversi si riferisce in prevalenza al recupero delle spese di trasporto e ad altri servizi resi dalle società del Gruppo.

8 Materiali di Consumo e Merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2015	2014
Acquisto hardware	602.436	511.092
Acquisto software	292.986	283.106
Materiale di consumo e altri acquisti	619	359
Totale	896.041	794.557

9 Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2015	2014
Assistenza tecnica hardware e software	17.366	12.359
Consulenze	13.274	12.951
Provvigioni e contributi agli agenti	6.927	6.324
Affitti e noleggi	4.849	3.867
Marketing	2.464	2.768
Trasporto	2.948	2.855
Assicurazioni	1.806	1.739
Utenze	1.438	1.589
Logistica e magazzinaggio	972	1.065
Spese di supporto e formazione	513	624
Manutenzione	2.579	1.387
Altre spese di servizi	4.127	4.644
Totale	59.263	52.172

10 Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2015	2014
Salari e stipendi	34.697	32.753
Oneri sociali	9.865	9.280
Contributi a fondi pensionistici contribuzione definita	2.073	2.271
Contributi a fondi pensionistici benefici definiti		40
Rimborsi e altri costi del personale	3.687	3.522
Totale	50.322	47.866

Di seguito si riporta il numero medio e numero puntuale dei dipendenti del Gruppo:

<i>(in unità)</i>	Numero medio di dipendenti per l'esercizio chiuso al 30 aprile		Numero puntuale dei dipendenti al 30 aprile	
	2015	2014	2015	2014
Dirigenti	15	14	16	15
Quadri	90	78	91	88
Impiegati	920	843	852	871
Totale	1.025	935	959	974

Nonostante la riduzione del personale per effetto della messa in liquidazione di Heureca Srl a gennaio 2015 (circa 79 risorse), l'organico medio al 30 aprile 2015 ha superato le 1.000 risorse con un incremento del 10% rispetto al precedente esercizio.

11 Altri Costi Operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2015	2014
Accantonamenti fondo svalutazione crediti	5.054	4.011
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro soluto	1.142	1.318
Imposte e tasse	484	402
Minusvalenze da alienazioni	210	270
Perdite su crediti	385	849
Accantonamenti per rischi ed oneri	348	203
Altri costi operativi	730	1.353
Totale	8.353	8.406

Gli altri costi operativi si mantengono in linea con l'esercizio precedente con un incremento degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, determinato dall'aumento del volume d'affari registrato dal Gruppo nell'esercizio, sostanzialmente compensato da una riduzione degli altri costi operativi e delle perdite su crediti.

12 Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2015	2014
Attività immateriali	1.139	913
Attività materiali	3.681	4.400
Totale	4.820	5.313

13 Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito si riporta un dettaglio con la movimentazione avvenuta negli esercizi chiusi al 30 aprile 2015 e al 30 aprile 2014 del valore delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2015	2014
Saldo all'inizio del periodo	2.856	2.579
Acquisizioni e aumenti di capitale	81	301
Cessioni e liquidazioni	(153)	(102)
Dividendi ricevuti	(42)	(18)
Utile/(perdita) delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	24	96
Riclassifiche		
Saldo alla fine del periodo	2.766	2.856

Di seguito si riporta la quota di risultato delle principali società collegate, e il valore aggregato delle loro attività, passività e dei ricavi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale attivo	Totale passivo	Ricavi	Utile (perdita) dell'esercizio	% posseduta
30 aprile 2015					
C.G.N. Srl	1.443	34	245	(69)	47,5%
SYS-DAT SpA	5.023	3.698	7.506	68	22,0%
GLOBAL BUSINESS AREZZO S.r.l.	577	639	775	(62)	39,5%
M.K. ITALIA S.r.l.	1.559	1.061	4.251	100	45,0%
O.A.S.I. S.r.l.	1.637	1.550	1.670	3	25,0%
30 aprile 2014					
C.G.N. Srl	1.540	62	430	(42)	47,5%
SYS-DAT SpA	4.849	3.592	6.864	49	22,0%
GLOBAL BUSINESS AREZZO S.r.l.	839	506	920	(24)	39,5%
M.K. ITALIA S.r.l.	1.248	860	3.893	105	45,0%
SESA Progetti Srl	520	485	135	35	25,0%

14 Proventi ed Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2015	2014
Interessi passivi per operazioni di cessione credito	1.338	1.581
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro solvendo	1.217	1.792
Interessi passivi su conti bancari e finanziamenti	1.002	928
Altri interessi passivi	855	1.176
Commissioni e altri oneri finanziari	1.651	2.286
Oneri finanziari relativi al TFR	307	108
Perdite su cambi	7.408	1.787
Totale oneri finanziari	13.778	9.658
Interessi attivi su altri crediti a breve	1.464	1.210
Altri proventi finanziari	203	130
Interessi attivi su depositi bancari	252	613
Dividendi da partecipazioni	136	71
Utile su cambi	5.974	1.999
Totale proventi finanziari	8.029	4.023
Oneri finanziari netti	5.749	5.635

15 Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2015	2014
Imposte correnti	13.224	10.690
Imposte differite	(121)	1834
Imposte relative ad esercizi precedenti	(97)	17
Totale	13.006	12.541

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2015 e 2014.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2015	2014
Risultato prima delle imposte	35.611	33.703
Imposte teoriche	9.792	9.268
Imposte relative ad anni precedenti	(97)	17
Differenze permanenti	(1.773)	(2.200)
IRAP, incluse altre variazioni	5.084	5.456
Carico d'imposta effettivo	13.006	12.541

16 Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Totale
Saldo al 30 aprile 2014	5.527	872	6.399
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	8.248	2.195	10.443
- fondo ammortamento	(2.721)	(1.323)	(4.044)
Variazione perimetro di consolidamento			
Investimenti	1.482	448	1.930
Disinvestimenti			
Ammortamenti	(744)	(395)	(1.139)
Giroconto costo storico/fondo ammortamento	(105)	674	569
Giroconto fondo ammortamento/costo storico	105	(674)	(569)
Saldo al 30 aprile 2015	6.265	925	7.190
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	9.625	3.317	12.942
- fondo ammortamento	(3.360)	(2.392)	(5.752)

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 30 aprile 2015 è costituito prevalentemente da liste clienti, e si incrementa nell'esercizio principalmente in seguito l'acquisto dei rami d'azienda "Cap Solutions" da parte di Var Sidim Srl e del ramo "call center" da parte di Cosesa Srl.

17 Attività Materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Macchine d'ufficio	Migliorie su beni di terzi	Altre attività materiali	Totale
Saldo al 30 aprile 2013	5.887	18.763	6.737	484	5.531	37.402
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	5.887	20.858	20.518	1.114	7.800	56.177
- fondo ammortamento		(2.095)	(13.781)	(662)	(2.237)	(18.775)
Variazione area di consolidamento			9		7	16
Investimenti		4.930	1.128	570	1.458	8.086
Disinvestimenti	(684)	(538)	(481)	(12)	(1.110)	(2.825)
Ammortamento		(319)	(3.428)	(24)	(629)	(4.400)
Altri movimenti		(1.816)			(1)	(1.817)
Saldo al 30 aprile 2014	5.203	21.020	3.965	1.018	5.256	36.462
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	5.203	22.085	21.242	2.163	7.939	58.632
- fondo ammortamento		(1.065)	(17.277)	(1.145)	(2.683)	(22.170)
Investimenti	44	2.750	1.487	692	834	5.807
Disinvestimenti	(22)	(48)	(330)	(38)	(199)	(637)
Variazione area di consolidamento						
Ammortamento		(342)	(2.485)	(103)	(749)	(3.679)
Giroconto costo storico/fondo ammortamento			(162)	55	(115)	(222)
Giroconto fondo ammortamento/costo storico			162	(55)	115	222
Saldo al 30 aprile 2015	5.225	23.380	2.637	1.569	5.142	37.953
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	5.225	24.787	22.237	2.872	8.459	63.580
- fondo ammortamento		(1.407)	(19.600)	(1.303)	(3.317)	(25.627)

Gli investimenti nella voce Fabbricati relativi all'esercizio chiuso al 30 aprile 2015 includono prevalentemente l'ampliamento e il completamento del complesso direzionale e degli stabilimenti per lo stoccaggio merci ad Empoli. Gli acquisti di macchine d'ufficio realizzati nell'esercizio afferiscono principalmente ai server e lo storage necessari per l'offerta di servizi cloud computing.

18 Investimenti Immobiliari

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Totale
Saldo al 30 aprile 2013	281	9	290
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento		(1)	(1)
Ammortamenti			
Saldo al 30 aprile 2014	281	9	290
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento		(1)	(1)
Ammortamenti			
Saldo al 30 aprile 2015	281	9	290
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento		(1)	(1)

19 Crediti per Imposte Anticipate e Passività per Imposte Differite

La scadenza attesa dei crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2015	2014
Crediti per imposte anticipate entro 12 mesi	69	305
Crediti per imposte anticipate oltre 12 mesi	5.169	4.047
Totale crediti per imposte anticipate	5.238	4.352
Imposte differite passive entro 12 mesi		
Imposte differite passive oltre 12 mesi	2.081	2.187
Totale imposte differite passive	2.081	2.187

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2015	2014
Saldo all'inizio del periodo	2.165	4.641
<i>Di cui:</i>		
- crediti per imposte anticipate	4.352	6.161
- imposte differite passive	2.187	1.520
Variazione perimetro di consolidamento	429	(488)
Effetto a conto economico	121	(1.853)
Effetto a conto economico complessivo	442	(135)
Saldo alla fine del periodo	3.157	2.165
<i>Di cui:</i>		
- crediti per imposte anticipate	5.238	4.352
- imposte differite passive	2.081	2.187

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta dettagliabile come segue:

Crediti per imposte anticipate	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Accantonamenti per rischi ed oneri e altri accantonamenti	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Saldo al 30 aprile 2013	2.448	3.583	130		6.161
Variazione perimetro di consolidamento					
Effetto a conto economico	(407)	(1.402)			(1.809)
Effetto a conto economico complessivo					
Saldo al 30 aprile 2014	2.041	2.181	130		4.352
Variazione perimetro di consolidamento	429				429
Effetto a conto economico	(527)	927		57	457
Effetto a conto economico complessivo					
Saldo al 30 aprile 2015	1.943	3.108	130	57	5.238

La movimentazione dei passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Imposte differite passive	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Saldo al 30 aprile 2013	1306		215	1521
Variazione perimetro di consolidamento	488			488
Effetto a conto economico	(5)	(19)	67	43
Effetto a conto economico complessivo		135		135
Saldo al 30 aprile 2014	1.789	116	282	2.187
Variazione perimetro di consolidamento				0
Effetto a conto economico	15	19	302	336
Effetto a conto economico complessivo		(442)		(442)
Saldo al 30 aprile 2015	1.804	(307)	584	2.081

I crediti per imposte anticipate si riferiscono ad accantonamenti a fondi obsolescenza, svalutazione crediti e fondi rischi che saranno deducibili fiscalmente solo quando la perdita diventerà certa, nonché alle immobilizzazioni immateriali portati in riduzione del patrimonio netto in sede di transizione agli IFRS.

Le passività per imposte differite sono prevalentemente relative ad attività materiali e immateriali (liste clienti) per le quali il valore deducibile ai fini fiscali è più basso del valore contabile.

20 Altri crediti e attività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2015	2014
Crediti verso altri non correnti	3.641	3.647
Partecipazioni non correnti in altre società	6.204	4.464
Titoli non correnti	46	157
Crediti verso imprese collegate non correnti	150	
Totale altri crediti e attività non correnti	10.041	8.268
Crediti verso altri correnti	12.869	9.677
Altri crediti tributari correnti	3.015	8.273
Ratei e risconti attivi	4.079	3.484
Contratti derivati attivi	12	
Totale altri crediti e attività correnti	19.975	21.434

I crediti verso altri non correnti includono principalmente crediti relativi al recupero IVA per fatture emesse a clienti sottoposti a procedure fallimentari per Euro 3.451 migliaia al 30 aprile 2015.

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente; pertanto, tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono principalmente alle interessenze detenute nelle società Dedagroup SpA, BMS SpA ed Apra SpA.

Le partecipazioni non correnti in altre società risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2015	2014
Saldo all'inizio del periodo	4.464	3.507
Acquisizioni e aumento di capitale	1.897	1.331
Cessioni e liquidazioni	(157)	(175)
Riclassifiche		(199)
Saldo alla fine del periodo	6.204	4.464

Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2015 gli incrementi delle altre partecipazioni sono dovuti ad operazioni di acquisto quote di minoranza o sottoscrizione aumento di capitale effettuate da Var Group SpA. In particolare, si segnala l'acquisto del 18% della società BMS SpA per Euro 624 migliaia, e la sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato in ITD Srl ed Aldebra Srl per complessivi Euro 650 migliaia.

I titoli non correnti si riferiscono principalmente a titoli obbligazionari emessi da primario istituto bancario.

21 Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2015	2014
Prodotti finiti e merci	55.846	46.290
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.414	1.301
Totale	58.260	47.591

I prodotti finiti e merci sono rappresentati al netto del fondo svalutazione per obsolescenza la cui movimentazione è riportata nella tabella seguente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza prodotti finiti e merci
Saldo al 30 aprile 2014	1.577
Accantonamento	
Rilascio	(142)
Saldo al 30 aprile 2015	1.435

22 Crediti Commerciali Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2015	2014
Crediti verso clienti (*)	280.530	272.337
Fondo svalutazione crediti verso clienti (**)	(8.732)	(6.122)
Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti	271.798	266.215
Crediti verso società collegate	2.585	3.323
Totale crediti commerciali correnti	274.383	269.538

(*) Ai fini di una migliore rappresentazione i crediti verso clienti sono esposti al netto del saldo relativo ai clienti assoggettati a procedura fallimentare che al 30 aprile 2015 risultano pari ad Euro 25.411 migliaia, rispetto ad Euro 24.618 migliaia al 30 aprile 2014. Tali posizioni risultano integralmente svalutate mediante la contabilizzazione di apposito fondo. Il dato al 30 aprile 2014 riportato in tabella è stato pertanto riesposto.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 30 aprile 2014 (**)	6.122
Accantonamento	5.124
Utilizzo	(2.513)
Saldo al 30 aprile 2015 (**)	8.733

(**) Ai fini di una migliore rappresentazione il valore del fondo svalutazione crediti è espresso al netto della componente a copertura dei crediti oggetto di procedure fallimentari che al 30 aprile 2015 ammonta ad Euro 25.411 migliaia, rispetto ad Euro 24.618 al 30 aprile 2014. Il dato di partenza al 30 aprile 2014 riportato in tabella è stato pertanto riesposto.

23 Attività non correnti possedute per la vendita

La voce altre attività destinate alla vendita si riferisce all'immobile sito in Via Giuntini a Empoli di proprietà della controllata Var Group SpA, pari ad Euro 1.818 migliaia, a seguito del trasferimento dalla sede sociale e operativa della società al nuovo sito in Via Piovola a Empoli e della relativa messa in vendita.

24 Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2015	2014
Depositi bancari e postali	92.099	73.204
Assegni	2	2
Cassa	21	22
Totale disponibilità liquide	92.122	73.228

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide del Gruppo per valuta al 30 aprile 2015 e 30 aprile 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2015	2014
Disponibilità liquide in euro	88.814	72.453
Disponibilità liquide in valuta	3.308	775
Totale disponibilità liquide	92.122	73.228

25 Patrimonio Netto

Capitale sociale

Al 30 aprile 2015 il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 37.127 migliaia ed è costituito da 15.651.101 azioni ordinarie tutte senza valore nominale. La Società non ha in essere Warrant né azioni diverse da quelle ordinarie.

In data 18 settembre 2014 è stato distribuito il dividendo pari a 0,45 Euro per azioni approvato dall'Assemblea dei soci in data 28 agosto 2014. L'utile distribuito dalla Capogruppo Sesa SpA ammonta complessivamente a Euro 6.984 migliaia.

Si riporta nel prospetto sottostante il dettaglio della movimentazione delle azioni in circolazione e delle azioni proprie durante l'esercizio:

	Numero azioni
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Situazione al 30 aprile 2014	
Azioni emesse	14.421.381
Azioni proprie in portafoglio	131.520
Azioni in circolazione	14.289.861
Movimenti dell'esercizio	
Emissione azioni per esercizio warrant	1.229.720
Acquisto azioni proprie	54.671
Situazione al 30 aprile 2015	
Azioni emesse	15.651.101
Azioni proprie in portafoglio	186.191
Azioni in circolazione	15.464.910

Gli azionisti che, al 30 aprile 2015, detengono una partecipazione rilevante del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Numero di azioni con diritto di voto detenute	% sul totale del capitale sociale con diritto di voto
HSE SpA (già Sesa Srl)	ITH SpA	9.129.633	58,3%
Franklin Templeton Institutional LLC	Franklin Templeton Institutional LLC	998.314	6,4%
Norges Bank	Norges Bank	329.850	2,1%

Non risultano altri azionisti, al di fuori di quelli sopra evidenziati, con una partecipazione rilevante che abbiano dato comunicazione a Consob e a Sesa SpA ai sensi dell'art. 117 del Regolamento Consob n.11971/99 in merito agli obblighi di notificazione delle partecipazioni rilevanti.

Altre riserve

La voce "Altre riserve" e "riserva utile (perdita) attuariale terzi" risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Riserva legale	Riserva utile (perdita) attuariale Gruppo	Riserve diverse	Totale Altre riserve	Riserva utile (perdita) attuariale Terzi
Al 30 aprile 2013	43	(685)	1.812	1.170	(161)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo		509		509	104
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale		(139)		(139)	(28)
Aumento di capitale sociale per esercizio Warrant			43	43	
Acquisto azioni proprie			(690)	(690)	
Distribuzione dividendi			(366)	(366)	
Destinazione utile	323		1.973	2.296	
Altre movimentazioni			(94)	(94)	
Al 30 aprile 2014	366	(315)	2.678	2.729	(85)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo		(1.318)		(1.318)	(291)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale		362		362	80
Aumento di capitale sociale per esercizio Warrant			(43)	(43)	
Acquisto azioni proprie					
Distribuzione dividendi					
Maturazione Piano Stock Grant			302	302	
Versamento soci a fondo perduto			2.430	2.430	
Destinazione utile	316			316	
Altre movimentazioni			21	21	
Al 30 aprile 2015	682	(1.271)	5.388	4.799	(296)

Dividendi

L'Assemblea ordinaria di Sesa SpA del 28 agosto 2014 ha deliberato un dividendo pari a Euro 7.043 migliaia al lordo delle azioni proprie in portafoglio. Il dividendo pari a 0,45 euro per azione è stato messo in pagamento nel settembre 2014. L'esborso effettivo per il Gruppo, al netto delle azioni proprie in portafoglio, è stato pari a Euro 6.984 migliaia.

Utile per Azione

Nella seguente tabella è rappresentato la determinazione dell'utile base e diluito per azione.

<i>(in Euro, se non specificato diversamente)</i>	Periodo chiuso al 30 aprile	
	2015	2014
Utile dell'esercizio - di pertinenza del Gruppo in Euro migliaia	21.803	20.672
Numero medio delle azioni ordinarie (*)	15.520.900	14.011.811
Utile per azione base	1,4	1,5
Numero medio delle azioni ordinarie e warrant (**)	15.657.617	14.763.146
Utile per azione diluito	1,4	1,4

(*) Media ponderata mensile delle azioni in circolazione dal 1 maggio 2014 al 30 aprile 2015

(**) Media ponderata mensile delle azioni in circolazione, comprensivo del numero teorico di azioni convertibili da warrant, dal 1 maggio 2014 al 30 aprile 2015.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione si è tenuto conto dei warrant ancora in circolazione nel periodo maggio – giugno 2014. Come riportato in Relazione sulla gestione a seguito del verificarsi delle condizioni di accelerazione non sussistono ulteriori warrant in circolazione successivamente dal 1° luglio 2014 e pertanto ulteriori effetti diluitivi a partire da tale data.

Altri componenti di conto economico complessivo:

<i>(in Euro, se non specificato diversamente)</i>	Riserva di risultato	Totale Gruppo	Patrimonio di terzi	Totale altri componenti di Conto Economico Complessivo
Al 30 aprile 2015				
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico				
Utili / (perdite) attuariali per benefici a dipendenti	(956)	(956)	(211)	(1.167)
Totale	(956)	(956)	(211)	(1.167)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico				
Totale				
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	(956)	(956)	(211)	(1.167)

26 Finanziamenti Correnti e Non Correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 aprile 2015 ed 30 aprile 2014:

Al 30 aprile 2015	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Finanziamenti a lungo termine	7.655	18.130		25.785
Finanziamenti a breve termine	11.098			11.098
Anticipazioni ricevuti da factor	3.452			3.452
Passività per leasing finanziaria	554	2.945	14.988	18.487
Totale	22.759	21.075	14.988	58.822

Al 30 aprile 2014	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Finanziamenti a lungo termine	3.582	7.521		11.103
Finanziamenti a breve termine	11.993			11.993
Anticipazioni ricevute da factor	7.075			7.075
Passività per leasing finanziaria	587	2.871	14.041	17.499
Totale	23.237	10.392	14.041	47.670

La tabella di seguito riepiloga i principali finanziamenti in essere:

Ente finanziatore	Importo originario	Accensione	Scadenza	Tasso applicato	Al 30 aprile					
					2015	<i>di cui corrente</i>	2014	<i>di cui corrente</i>	2013	<i>di cui corrente</i>
Banca MPS	5.000	mar-15	mar-20	Euribor 6m + 1,50%	5.000					
CARIPARMA-Credit Agricole	5.000	mar-15	ago-16	Euribor 3m + 1,10%	5.000					
UniCredit	8.000	dic-14	ott-18	Euribor 3m + 1,50%	8.000					
UniCredit	5.000	apr-14	ott-15	Euribor 3m + 2,00%	5.000	5.000	5.000			
Finanziamento in pool (*)	10.000	feb-11	dic-15	Euribor 3m + 1,25% (**)	1.955	1.955	4.503	2.548	6.926	2.461
Totale					24.955	6.955	9.503	2.548	6.926	2.461

(*) Banca capofila: Unicredit S.p.A.. Banche partecipanti: BNL S.p.A., Cassa R. Parma e Piacenza S.p.A., Banca P. Emilia Romagna S.c.p.a., Banca P. Vicenza S.c.p.a., Cassa R. San Miniato S.p.A.

(**) Lo spread iniziale applicato a tale contratto è 1,50%. Esso successivamente varia in base al parametro Debt Cover Ratio del bilancio sub-consolidato Var Group S.p.A.. lo spread applicato nell'esercizio corrente è stato pari all'1,25%.

Si segnala che la generalità di finanziamenti non prevedono *covenant* patrimoniali e finanziari ad eccezione del finanziamento in pool stipulato nel febbraio 2011 in scadenza a dicembre 2015.

I parametri finanziari, invece, tipicamente dispongono: i) l'obbligo di rispettare determinati rapporti di patrimonio netto/indebitamento finanziario e/o ebitda/indebitamento finanziario; ii) vincoli alla possibilità di distribuire dividendi; iii) la variabilità degli spread al verificarsi di determinate condizioni.

Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2015 i suddetti parametri risultano rispettati.

La voce "anticipazioni ricevute da factor" si riferisce alle anticipazioni concesse dalle società di factoring a fronte di crediti verso clienti ceduti nell'esercizio che non rispettano i criteri per l'eliminazione contabile delle attività finanziarie.

La tabella di seguito riepiloga i principali contratti di leasing finanziario relativi agli immobili siti in Empoli di proprietà di Computer Gross Italia SpA:

Ente finanziatore	Accensione	Scadenza	Al 30 aprile						
			2015	<i>di cui corrente</i>	2014	<i>di cui corrente</i>	2013	<i>di cui corrente</i>	
Leasint SpA		set-25	9.254		7.680				
Leasint SpA		set-13	649	34	681	33			
Leasint SpA		ott-10	7.913	457	8.361	448	8.801	440	
Leasint SpA		dic-08	649	61	708	59	762	54	
Altri minori		n.a.	22	2	69	47	93	47	
Totale			18.487	554	17.499	587	9.656	541	

La seguente tabella riepiloga i pagamenti minimi delle passività per leasing finanziario:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2015	2014
Pagamenti minimi dovuti		
Entro 12 mesi	767	814
Tra 1 e 5 anni	3.068	3.068
Oltre 5 anni	16.126	15.319
	19.961	19.201
Oneri finanziari futuri	(1.474)	(1.702)
Valore presente delle passività per leasing finanziario	18.487	17.499

Al 30 aprile 2015 e al 30 aprile 2014 l'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da finanziamenti accesi in Euro.

Di seguito, si riporta una sintesi della posizione finanziaria netta del Gruppo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2015	2014
A. Cassa	21	22
B. Assegni e depositi bancari e postali	92.101	73.206
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	92.122	73.228
E. Crediti finanziari correnti	605	623
F. Debiti bancari correnti	14.550	19.068
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	7.655	3.582
H. Altri debiti finanziari correnti	554	587
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	22.759	23.237
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(69.968)	(50.614)
K. Debiti bancari non correnti	18.130	7.521
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti non correnti	17.933	16.912
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	36.063	24.433
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(33.905)	(26.181)

27 Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti delle società del Gruppo.

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2015	2014
Saldo all'inizio del periodo	10.308	10.224
Service cost	830	1.048
Interessi sull'obbligazione	307	127
Utilizzi e anticipazioni	(588)	(795)
Perdita/(utile) attuariale	1.609	(446)
Variazione del perimetro e acquisto di rami aziendali	591	150
Saldo alla fine del periodo	13.057	10.308

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2015	2014
Assunzioni economiche		
Tasso d'inflazione	1,75%	1,80%
Tasso di attualizzazione	1,50%	3,00%
Tasso d'incremento del TFR	2,81%	2,85%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 10+ alle varie date di valutazione commisurato alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione.

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. In dettaglio, sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Scenari	Past service liability
Tasso annuo di attualizzazione	+ 0,50%	12.097
	- 0,50%	13.234
Tasso annuo medio di inflazione	+ 0,25%	12.775
	- 0,25%	12.51
Tasso di turnover	+ 2,00%	12.444
	- 2,00%	12.915

28 Fondi Rischi e Oneri

La movimentazione delle voci in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo per trattamento quiescenza agenti	Altri fondi rischi	Totale
Al 30 aprile 2014	282	294	576
Variazione perimetro di consolidamento	(142)		(142)
Accantonamenti	43	225	268
Utilizzi		(12)	(12)
Rilasci		(135)	(135)
Al 30 aprile 2015	183	372	555

La voce Altri fondi rischi include principalmente per Euro 150 migliaia l'ammontare accantonato a fronte di costi probabili connessi all'eventuale accoglimento della proposta di adesione allo stato attuale formulata dall'Ufficio competente (Direzione Regionale Entrate per la Toscana) relativamente al processo verbale di constatazione notificato a Var Group SpA a dicembre 2014 dal Nucleo Polizia Tributaria di Firenze della Guardia di Finanza.

29 Altre Passività Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2015	2014
Ratei e risconti passivi	8.545	7.387
Debiti tributari	5.716	7.889
Debiti verso il personale	9.154	8.836
Altri debiti	4.078	2.610
Debiti verso istituti di previdenza	1.602	1.572
Anticipi da clienti	1.140	865
Contratti derivati passivi	299	
Totale altre passività correnti	30.534	29.159

30 Altre Informazioni

Passività Potenziali

Nel corso dell'esercizio si segnala la chiusura dei due principali contenziosi riportati nel bilancio precedente chiuso al 30 aprile 2014. Il primo, riferito al processo verbale di constatazione notificato ad ITF Srl nel luglio 2012, si è chiuso mediante adesione per un importo pari a circa Euro 65 migliaia, con una significativa riduzione delle pretese iniziali. Il secondo, relativo al contenzioso avviato da Casalini Libri SpA nei confronti di Var Group SpA si è concluso mediante atto transattivo sottoscritto il 8 giugno 2015 come meglio dettagliato nella sezione Eventi successivi.

Nel mese di dicembre 2014 il Nucleo Polizia Tributaria di Firenze della Guardia di Finanza ha notificato alla Società Var Group SpA il processo verbale di constatazione della verifica fiscale iniziata nel luglio 2014 avente per oggetto il controllo della imposizione diretta e indiretta per il periodo d'imposta chiuso al 30 aprile 2013. La Società pur contestando i rilievi mossi dall'amministrazione finanziaria, ritenuti infondati, ha accantonato al Fondo Rischi – Altri fondi rischi la somma di Euro 150 migliaia a fronte di costi probabili connessi dall'eventuale accoglimento della proposta di adesione allo stato attuale formulata, in sede di contraddittorio, dall'Ufficio competente (Direzione Regionale Entrate per la Toscana).

Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi fiscali o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Impegni

Al 30 aprile 2015 il Gruppo non ha assunto impegni non riflessi in bilancio.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e sindaci della Capogruppo, al lordo di oneri previdenziali e fiscali a carico degli stessi, di competenza dell'esercizio e corrisposti da Sesa SpA e dalle altre società del Gruppo. Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Corporate Governance".

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile 2015
Compensi Amministratori	478
Compensi Sindaci	63

I compensi degli amministratori riportati in tabella includono i compensi fissi e variabili nonché quelli spettanti per la partecipazione ai comitati interni. Sono invece esclusi i compensi reversibili degli amministratori e le azioni assegnate per effetto del piano di stock grant approvato dall'assemblea dei soci il 28 agosto 2014. In relazione al piano di stock grant destinato agli amministratori esecutivi si segnala che al 30 aprile 2015 sono maturate n. 26.000 azioni per un costo di competenza dell'esercizio pari a Euro 302 migliaia.

Per un quadro organico dei compensi e retribuzioni erogate agli organi sociali si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione.

Compensi alla Società di Revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete comprensivi delle spese.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza esercizio chiuso al 30 aprile 2015 (Euro migliaia)
Revisione contabile	PWC	Capogruppo Sesa SpA	101
	PWC	Società controllate	160

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2015 include anche costi per servizi di attestazione non ricorrenti per Euro 140 migliaia.

31 Transazioni con Parti Correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate collegate e controllanti sono principalmente di natura commerciale e riguardano prevalentemente la compravendita di materiali hardware and software e di assistenza tecnica relativa.

La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 30 aprile 2015 e al 30 aprile 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali correnti						
Al 30 aprile 2015	1.466	11	1	15	1.493	0,54%
Al 30 aprile 2014	2.335	8	1	39	2.383	0,90%
Altri crediti e attività correnti						
Al 30 aprile 2015	905	1.100			2.005	10,04%
Al 30 aprile 2014	465	44			509	2,40%
Benefici ai dipendenti						
Al 30 aprile 2015			117		117	0,90%
Al 30 aprile 2014			111		111	1,08%
Debiti verso fornitori						
Al 30 aprile 2015	1.450		1	324	1.775	0,73%
Al 30 aprile 2014	2.224			291	2.515	1,00%
Altre passività correnti						
Al 30 aprile 2015	311		134		445	1,46%
Al 30 aprile 2014	361		139		500	1,70%

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate negli esercizi chiusi al 30 aprile 2015 e al 30 aprile 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi						
Al 30 aprile 2015	2.611	53		26	2.690	0,26%
Al 30 aprile 2014	4.804	52	2	39	4.897	0,50%
Altri proventi						
Al 30 aprile 2015	21	1	19	4	45	0,74%
Al 30 aprile 2014	65	1	18		85	1,30%
Materiali di consumo e merci						
Al 30 aprile 2015	715			489	1.204	0,13%
Al 30 aprile 2014	2.564			493	3.056	0,40%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi						
Al 30 aprile 2015	4.088	(1.100)	980	531	4.499	7,59%
Al 30 aprile 2014	3.648		505	259	4.412	8,50%
Costi per il personale						
Al 30 aprile 2015	14		696		710	1,41%
Al 30 aprile 2014			723		723	1,50%
Altri costi operativi						
Al 30 aprile 2015	7				7	0,08%
Al 30 aprile 2014	19			1	20	0,20%
Proventi finanziari						
Al 30 aprile 2015	4				4	0,05%
Al 30 aprile 2014	3	4			7	0,20%
Oneri finanziari						
Al 30 aprile 2015	5				5	0,04%
Al 30 aprile 2014	4				4	0,00%

Collegate

I rapporti con società collegate si riferiscono prevalentemente alla compravendita di hardware e software e ai servizi di assistenza tecnica ad essi relativi effettuate alle normali condizioni di mercato. Le società controllate sono operanti nel settore ICT e prevalentemente partecipate da Var Group SpA.

Controllanti

I rapporti con società controllanti sono pressoché interamente riconducibili all'indennizzo a carico di ITH SpA conseguente alla transazione con il cliente Casalini Libri SpA.

Alta Direzione

I rapporti con l'alta direzione si riferiscono prevalentemente alle retribuzioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché ai relativi familiari stretti. In particolare, nella voce costi per il personale è inclusa la retribuzione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche da lavoro dipendente mentre nella voce costi per servizi e per il godimento beni di terzi sono inclusi i compensi in qualità di amministratori. La crescita dei costi per servizi al 30 aprile 2015 è conseguente alla rilevazione del costo figurativo delle stock grant maturate al 30 aprile 2015.

Altre parti correlate

I rapporti con le Altre parti correlate, perlopiù società partecipate da sindaci o amministratori delle società controllanti di Sesa SpA sono relativi ad attività di tipo commerciale regolata alle normali condizioni di mercato.

32 Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

Si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio". Si segnala infine l'avvenuta transazione nell'ambito del settore VAR dell'unico contenzioso commerciale pendente, avente importo rilevante, peraltro interamente garantito da parte del socio di controllo ITH SpA.

Si segnala nell'ambito del settore VAR l'avvenuta transazione dell'unico contenzioso pendente, avente importo rilevante, avviato nel luglio 2011 da parte del cliente Casalini Libri SpA nei confronti di Var Group SpA dinanzi al Tribunale di Firenze, per ottenere la risoluzione di un contratto di fornitura e implementazione di software. In data 8 giugno 2015 è stato firmato un atto transattivo con il quale Var Group SpA si è impegnata al pagamento di circa euro 780 migliaia di cui euro 350 migliaia costituiti dalla retrocessione di importi già corrisposti dal cliente ed il delta di euro 430 migliaia a titolo risarcitorio a fronte della rinuncia da parte di Casalini Libri SpA a qualsiasi ulteriore pretesa a qualunque titolo. La decisione di addivenire alla transazione è stata assunta in coerenza con la politica del Gruppo di non avere alcun contenzioso pendenti di importo rilevante, evitando i rischi e le incertezze di procedimenti risarcitori dinanzi al Tribunale, pur nella consapevolezza di avere sempre operato nella massima correttezza e professionalità nei confronti di Casalini Libri così come di tutti gli altri clienti del Gruppo.

La transazione peraltro rientra tra quelle oggetto di indennizzo da parte del socio di controllo di Sesa SpA, ITH SpA, previste dell'accordo quadro stipulato nell'ottobre 2012 tra la stessa ITH SpA e la SPAC Made in Italy 1 SpA (oggi Sesa SpA a seguito della fusione perfezionatasi nel febbraio 2013) che copre sopravvenienze e claim di importo rilevante relativi al periodo antecedente alla fusione e sopraggiunti nei 24 mesi successivi, dunque sino al 1 febbraio 2015. Sono state già attivate da parte della controllante di Var Group SpA, Sesa SpA, le procedure di richiesta del risarcimento della passività suindicata ed è stato ottenuto formale impegno da parte di ITH SpA a risarcire l'intero onere derivante dal suddetto procedimento entro la data del 30 settembre 2015, inclusivo anche del credito commerciale verso Casalini Libri SpA cui Var Group ha rinunciato. Gli eventi descritti

sopra, pur successivi alla data di chiusura del bilancio, hanno una rilevanza contabile ai sensi del principio contabile internazionale IAS 10. Conseguentemente, nel bilancio chiuso al 30 aprile 2015, è stata rilevato un credito verso ITH SpA per un ammontare a copertura dell'importo versato a saldo e stralcio del contenzioso. Pertanto, non si registrano impatti economici per il Gruppo Sesa derivanti dalla chiusura di tale contenzioso.

33 Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del bilancio consolidato chiuso al 30 aprile 2015 del Gruppo Sesa è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2015.

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. Il sottoscritto Paolo Castellacci, in qualità di Presidente del Consiglio, e Alessandro Fabbroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Sesa SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2015.

2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2015 non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Empoli, 17 luglio 2015

Paolo Castellacci
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Fabbroni
In qualità di Dirigente Preposto alla
redazione dei Documenti contabili societari

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli azionisti della
Sesa SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note illustrative, della Sesa SpA e sue controllate ("Gruppo Sesa") chiuso al 30 aprile 2015. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Sesa SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 luglio 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Sesa al 30 aprile 2015 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Sesa per l'esercizio chiuso a tale data.

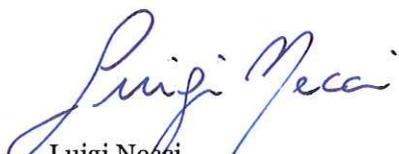
PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “Corporate Governance” del sito internet della Sesa SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Sesa SpA. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Sesa SpA al 30 aprile 2015.

Firenze, 27 luglio 2015

PricewaterhouseCoopers SpA



Luigi Necci
(Revisore legale)

Allegato 1

Società Controllate

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale in Euro	Percentuale possesso al 30 aprile	
				2015	2014
VAR GROUP SRL	365ONLINE S.r.l.	Empoli (FI)	100.650	100,0%	100,0%
SESA SPA	ARCIPELAGO CLOUD SRL	Empoli (FI)	50.000	100,0%	100,0%
VAR APPLICATIONS SRL	BIG S.r.l.	Empoli (FI)	25.000	53,0%	53,0%
SESA SPA	COMPUTER GROSS ITALIA SPA	Empoli (FI)	40.000.000	100,0%	100,0%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	COMPUTER GROSS NESSOS SRL	Empoli (FI)	52.000	60,0%	60,0%
VAR GROUP SRL	COMPUTER VAR SERVICES GENOVA SRL	Genova	10.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	COSESA SRL	Empoli (FI)	15.000	60,0%	60,0%
VAR GROUP SPA	DELTA PHI SIGLA SRL	Empoli (FI)	99.000	100,0%	100,0%
COSESA SRL	HEURECA SRL in liquidazione	Empoli (FI)	90.000	99,0%	91,0%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	ICT LOGISTICA SRL	Empoli (FI)	775.500	33,3%	33,3%
VAR GROUP SPA				33,3%	33,3%
SESA SPA	IDEA POINT SRL	Empoli (FI)	10.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	IMAMA SRL	Empoli (FI)	20.000	100,0%	100,0%
MY SMART SERVICES SRL	INCOS ITALIA SRL	Empoli (FI)	53.500	51,1%	51,1%
M.F. SERVICES SRL				3,5%	3,5%
ITF SRL	INTEGRATED CUSTOMER CENTER SRL	Empoli (FI)	104.000	100,0%	100,0%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	ITF SRL	Empoli (FI)	100.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	LEONET SRL	Empoli (FI)	60.000	100,0%	100,0%
MY SMART SERVICES SRL	M.F. SERVICES SRL	Campagnola Emilia (RE)	118.000	70,0%	70,0%
LEONET SRL				56,3%	50,0%
VAR ONE SRL	MY CLOUD NETWORK SRL in liquidazione	Empoli (FI)	80.000	6,3%	6,3%
SIRIO INFORMATICA E SISTEMI				6,3%	6,3%
VAR APPLICATIONS SRL				6,3%	6,3%
VAR GROUP SPA	MY SMART SERVICES SRL	Empoli (FI)	20.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	NOILABS SRL	Empoli (FI)	10.400	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	SIGLA CENTER SRL	Empoli (FI)	62.500	100,0%	100,0%
VAR APPLICATIONS SRL	SIRIO INFORMATICA E SISTEMI SPA	Milano	1.020.000	51,0%	51,0%
VAR GROUP SPA	VAR APPLICATIONS SRL	Empoli (FI)	100.000	97,4%	100,0%
VAR GROUP SPA	VAR BUSINESS ENGINEERING SRL	Empoli (FI)	50.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	VAR COM SRL	Empoli (FI)	26.786	51,0%	80,0%
VAR GROUP SRL	VAR EMILIA ROMAGNA SRL	Rimini (RN)	59.000	58,5%	58,5%
VAR GROUP SRL	VAR ENGINEERING SRL	Empoli (FI)	50.000	68,0%	68,0%
SESA SPA	VAR GROUP SPA	Empoli (FI)	3.800.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	VAR GROUP SRL	Empoli (FI)	100.000	100,0%	100,0%
COSESA SRL	VAR LIFE SRL	Empoli (FI)	25.000	87,5%	87,5%

VAR GROUP SRL	VAR NORD SRL	Genova	15.000	96,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	VAR ONE SRL	Empoli (FI)	100.000	56,2%	56,2%
VAR GROUP SPA	VAR RED SRL in liquidazione	Empoli (FI)	10.000	59,0%	59,0%
MEDIAMENTE SRL				9,0%	9,0%
VAR GROUP SPA	VAR SIDIM SRL	Empoli (FI)	109.217	70,7%	51,3%
VAR GROUP SRL	VAR TECH SRL	Empoli (FI)	22.000	51,8%	51,8%

Società Collegate

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al 30 aprile	
				2015	2014
IMAMA SRL	AFB NET SRL	Ponte San Giovanni (PG)	15.790	43,0%	43,0%
SESA SPA	C.G.N. SRL	Milano	445.744	47,5%	47,5%
INCOS ITALIA SRL	COLBET SYSTEM SRL in liquidazione	Prato	10.000	49,0%	49,0%
COMPUTER GROSS NESSOS SRL	COLLABORA SRL	Vinci (FI)	15.000	29,0%	29,0%
NOILABS SRL	CYMICHIP SRL	Creazzo (VI)	13.158	24,0%	24,0%
VAR GROUP SPA	DOTDIGITAL SRL	Empoli (FI)	50.000	50,0%	n.a
IMAMA SRL	G.G. SERVICES SRL	Pontedera (PI)	10.200	33,3%	33,3%
VAR APPLICATIONS SRL	GLOBAL BUSINESS AREZZO SRL	Arezzo	16.519	39,5%	39,5%
INCOS ITALIA SRL	M.K. ITALIA SRL	Empoli (FI)	100.000	45,0%	45,0%
VAR GROUP SPA	MEDIAMENTE CONSULTING SRL	Empoli (FI)	10.000	20,0%	20,0%
VAR BUSINESS ENGINEERING SRL	NEOS SISTEMI SRL	Colonella (TE)	90.000	50,0%	50,0%
VAR APPLICATIONS SRL	NOA SOLUTION SRL	Cagliari	118.000	24,0%	24,0%
VAR GROUP SPA	O.A.S.I. SRL	Tremestieri Etneo (CT)	14.444	25,0%	25,0%
LEONET SRL	S.A. CONSULTING SRL	Milano	10.000	30,0%	30,0%
VAR GROUP SPA	SESA PROGETTI SRL	Empoli (FI)	10.400	25,0%	25,0%
SIRIO INFORMATICA E SISTEMI SPA	SIRIO SPEED & AUTOMAZIONE SRL	Monza (MI)	10.000	49,0%	49,0%
VAR GROUP SPA	SYS-DAT SPA	Milano	1.015.000	22,0%	22,0%
VAR GROUP SRL	VAR & ENGINFO SRL	Empoli (FI)	70.000	30,0%	30,0%
MY SMART SERVICE SRL	VAR COPY SRL	Empoli (FI)	11.750	33,3%	33,3%
VAR GROUP SRL	VAR IT SRL	Empoli (FI)	50.000	22,0%	22,0%
VAR EMILIA ROMAGNA SRL	VAR MID SRL	Empoli (FI)	10.000	40,5%	41,0%
VAR GROUP SRL	VAR SAILING SRL	Empoli (FI)	50.000	50,0%	50,0%
SIRIO INFORMATICA E SISTEMI SPA	WEBGATE ITALIA SRL	Milano	40.000	30,0%	30,0%

Altre Imprese

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al 30 aprile	
				2015	2014
SESA SPA	A.RE.A. SCRL	Empoli (FI)	100.000	1,0%	1,0%
VAR GROUP SPA	ALDEBRA SPA	Trento	1.376.120	7,5%	n.a.
VAR GROUP SPA	APRA SPA	Jesi (AN)	150.000	10,0%	10,0%

VAR GROUP SPA	AXED SPA	Latina	1.300.000	0,2%	0,2%
VAR BUSINESS ENGINEERING SRL	BUSINESS INNOVATION TEAM SRL	Milano	100.000	12,5%	n.a.
SESA SPA	BANCA INTERREGIONALE SPA	Pistoia	17.137.500	1,2%	1,2%
VAR GROUP SPA	BMS SPA	Milano	600.000	18,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	CAP SOLUTIONS SRL	Genova	100.000	15,0%	15,0%
NOILABS SRL	CIRCLECAP SRL	Milano	115.000	19,0%	19,0%
VAR GROUP SPA	COMPUTER VAR ITT SRL	Empoli (FI)	85.000	6,7%	6,7%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	CONSORZIO ECOR'IT	Cinisello Balsamo (MI)	963.107	n.m.	n.m.
LEONET SRL	CONSORZIO SIS	Sassari	50.000	4,0%	4,0%
VAR GROUP SPA	CONSORZIO TEKNOBUS	San Donà di Piave (VE)	16.000	25,0%	n.a.
NOILABS SRL	CREDITO COOPERATIVO PRATESE	Carmignano (PO)	3.644.749	n.m.	n.m.
VAR GROUP SPA	DEDAGROUP SPA	Trento	1.010.000	4,1%	4,1%
VAR GROUP SRL	DELTA INFOR SRL	Lodi	50.000	10,0%	10,0%
SESA SPA	GENS SRL	Firenze	26.000	19,2%	19,2%
VAR GROUP SPA	INTERNATIONAL TRADING DEVICE SRL	Milano	560.000	10,7%	n.a.
VAR GROUP SPA	MACRO GROUP COMMERCIALE SRL	San Lazzaro di Savena (BO)	50.000	19,0%	n.a.
VAR LIFE SRL	NEGENTIS SRL	Firenze	82.051	2,5%	2,5%
VAR GROUP SPA	NEKTE SRL	Milano	52.000	10,6%	n.a.
MF SERVICES SRL	QUASAR SERVICE SRL	San Donà di Piave (VE)	10.000	10,0%	10,0%
VAR GROUP SRL	S.I.L. COMPUTER SRL	Livorno	10.000	19,9%	19,9%
VAR GROUP SPA	SAILING SRL	Reggio Emilia	10.000	10,0%	7,0%
BIG SRL				6,3%	6,3%
DELTA PHI SRL				6,3%	6,3%
ICT LOGISTICA SRL	SESA CONSORZIO - CENTRO SOLUZIONI	Empoli (FI)	33.053	6,3%	6,3%
NOILABS SRL				6,3%	6,3%
VAR GROUP SPA				12,5%	12,5%
SIGLA CENTER SRL	SIGLA TAILOR MADE SRL	Empoli (FI)	10.000	19,0%	19,0%
MY SMART SERVICES SRL	SIRIO NORD SRL	Roma	10.400	10,0%	n.a.
VAR GROUP SRL	STUDIO 81 DATA SYSTEMS SRL	Roma	102.775	10,0%	10,0%
VAR GROUP SRL	VAR SOLUTIONS SRL	Empoli (FI)	10.000	10,0%	10,0%
VAR GROUP SPA	VTF SRL	Empoli (FI)	1.412.700	18,6%	18,6%
ICT LOGISTICA SRL	XENESYS SPA	Siena	800.000	5,5%	5,5%
VAR GROUP SPA				4,0%	4,0%
VAR GROUP SPA	YARIX SRL	Montebelluna (TV)	30.000	10,0%	n.a.

Bilancio Separato al 30 aprile 2015

Prospetto di Conto Economico Separato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2015	2014
Ricavi	5	5.090	5.005
Altri proventi	6	575	391
Materiali di consumo e merci	7	(54)	(46)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	8	(1.866)	(2.021)
Costi per il personale	9	(3.433)	(3.243)
Altri costi operativi	10	(81)	(127)
Ammortamenti	11	(50)	(39)
Risultato operativo		181	(80)
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto			
Proventi finanziari	12	7.152	6.623
Oneri finanziari	12	(132)	(20)
Utile prima delle imposte		7.201	6.523
Imposte sul reddito	13	(318)	(204)
Utile dell'esercizio		6.883	6.319

Prospetto di Conto Economico Complessivo Separato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2015	2014
Utile dell'esercizio		6.883	6.319
Utile (Perdita) attuariale per benefici a dipendenti – Effetto lordo		(166)	123
Utile (Perdita) attuariale per benefici a dipendenti – Effetto fiscale		45	(34)
Utile complessivo dell'esercizio		6.762	6.408

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Separata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Al 30 aprile	
		2015	2014
Attività immateriali	14	31	41
Attività materiali	15	79	109
Investimenti immobiliari	16	290	290
Partecipazioni	17	68.241	68.241
Crediti per imposte anticipate	18	566	768
Altri crediti e attività non correnti	19	220	286
Totale attività non correnti		69.427	69.735
Crediti commerciali correnti	20	1.297	706
Crediti per imposte correnti		314	1.649
Altri crediti e attività correnti	19	7.447	577
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	5.828	8.184
Totale attività correnti		14.886	11.116
Totale attività		84.313	80.851
Capitale sociale	22	37.127	37.004
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		34.430	36.086
Altre riserve	22	1.088	(1.797)
Utili portati a nuovo		6.883	6.319
Totale patrimonio netto		79.528	77.612
Finanziamenti non correnti	23		
Benefici ai dipendenti	24	979	672
Fondi non correnti	25		
Imposte differite passive	18		
Totale passività non correnti		979	672
Finanziamenti correnti	23		
Debiti verso fornitori		297	290
Debiti per imposte correnti		90	32
Altre passività correnti	26	3.419	2.245
Totale passività correnti		3.806	2.567
Totale passività		4.785	3.239
Totale patrimonio netto e passività		84.313	80.851

Rendiconto Finanziario Separato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2015	2014
Utile prima delle imposte		7.201	6.523
Rettifiche per:			
Ammortamenti	12	50	39
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi	11,21,10	563	100
(Proventi)/oneri finanziari netti	14	(7.106)	(6.584)
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	13		
Altre poste non monetarie	7		
Flussi di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		708	78
Variazione delle rimanenze	21	-	
Variazione dei crediti commerciali	22	(591)	(78)
Variazione dei debiti verso fornitori		7	(108)
Variazione delle altre attività	20	(6.914)	1.150
Variazione delle altre passività	29	1.174	1.310
Utilizzo dei fondi rischi	28	-	
Pagamento benefici ai dipendenti	27	255	(145)
Variazione delle imposte differite		406	331
Variazione dei crediti e debiti per imposte correnti		1.393	5.488
Interessi pagati		(23)	(20)
Imposte pagate		(522)	(7.411)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		(4.107)	595
Investimenti in imprese al netto della cassa acquistata	5		
Investimenti in attività materiali	17	(5)	(85)
Investimenti in attività immateriali	16	(5)	(3)
Investimenti in attività finanziarie non correnti	20		(75)
Dividendi incassati		7.000	6.400
Interessi incassati		152	223
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		7.142	6.460
Rimborsi di attività finanziari	3,26	(5.000)	
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve	3,26	5.000	
Aumento di capitale e/o versamento Soci	24	(675)	
Variazione patrimonio netto		123	(1.252)
Acquisto azioni proprie		2.145	
Dividendi distribuiti		(6.984)	(6.269)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		(5.391)	(7.521)
Differenza di conversione su disponibilità liquide	23		
Disponibilità liquide e mezzi equivalente delle attività detenute per la vendita			
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(2.356)	(466)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		8.184	8.650
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		5.828	8.184

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Separato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utile dell'esercizio e utili portati a nuovo	Patrimonio netto
Al 30 aprile 2013	36.996	42.691	(2.394)	1.521	78.814
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			123		123
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			(34)		(34)
Aumento di capitale per esercizio Warrant	8		43		51
Acquisto azioni proprie		(701)	(690)		(1.391)
Distribuzione dei dividendi		(5.904)	(366)		(6.270)
Destinazione utile d'esercizio			1.521	(1.521)	
Utile d'esercizio				6.319	6.319
Al 30 aprile 2014	37.004	36.086	(1.797)	6.319	77.612
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(166)		(166)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			45		45
Aumento di capitale per esercizio Warrant	123		(43)		80
Acquisto azioni proprie		(675)			(675)
Distribuzione dei dividendi		(981)		(6.003)	(6.984)
Maturazione Piano Stock Grant			302		302
Versamento soci a fondo perduto			2.430		2.430
Altre variazioni			1		1
Destinazione utile d'esercizio			316	(316)	
Utile d'esercizio				6.883	6.883
Al 30 aprile 2015	37.127	34.430	1.088	6.883	79.528

Note Illustrative al Bilancio Separato

1 Informazioni Generali

Sesa SpA è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Empoli, in Via Piovola, 138 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società Sesa SpA è capogruppo del Gruppo Sesa e eroga servizi amministrativi e finanziari, di organizzazione, pianificazione e controllo di gestione, gestione di sistemi informativi e delle risorse umane per conto delle società controllate e svolge anche attività di holding di partecipazioni, con riferimento a società essenzialmente operanti nel settore ICT.

Sesa SpA, in particolare, è la società risultante dalla fusione per incorporazione di Sesa SpA ante fusione in Made in Italy 1 SpA, la prima *special purpose acquisition company* (c.d. "SPAC") costituita in Italia. In data 1° febbraio 2013 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Sesa SpA ante fusione in Made in Italy 1 con contestuale cambio di denominazione sociale da "Made in Italy 1 SpA" in "Sesa SpA".

Sesa SpA è una società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni di borsa, sul Mercato MTA, segmento STAR.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 17 luglio 2015.

2 Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del presente bilancio separato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2015.

2.1 Base di Preparazione

Il bilancio separato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2015 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Boards ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il presente Bilancio presenta i dati comparativi al 30 aprile 2014 anch'essi redatti in conformità con gli stessi principi.

Il Bilancio separato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il presente Bilancio separato, come precedentemente indicato, costituisce il primo bilancio predisposto dopo l'operazione di Fusione in accordo con gli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio separato, siano state oggetto di omologazione da parte

dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il Bilancio separato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile dell'esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il Bilancio separato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.2 Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio separato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Mobili e arredi	8
Macchine d'ufficio	5
Autoveicoli	4

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Beni in locazione

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al *fair value* alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti di natura finanziaria. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento, se rilevato, è classificato come attività immateriali a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Licenze software e simili	5
Lista di clienti	10
Marchi e brevetti	5

La vita utile delle attività immateriali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI, MATERIALI E DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento, se rilevato, è sottoposto a *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. Al 30 aprile 2015 non sono iscritti avviamenti.

In presenza di avviamenti iscritti, l'*impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (immateriale, materiali e investimenti immobiliari) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al factor, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (la Società rimane, pertanto, esposto al rischio di insolvenza e ritardato pagamento – c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria della Società fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni pro-solvendo sono incluse fra gli oneri finanziari, mentre le commissioni su cessioni pro-soluto sono classificate fra gli altri costi operativi.

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali. L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;

- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce del conto economico "Altri costi operativi". Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente agli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

I dividendi ricevuti da partecipazioni in altre imprese sono inclusi nella voce proventi finanziari.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che la Società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo viene determinato secondo il metodo FIFO.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico allorquando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili vengono svalutate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale e finanziaria. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo di attività in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita.

Un'attività operativa cessata rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

DEBITI DI NATURA FINANZIARIA

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I debiti finanziari sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

STRUMENTI DERIVATI

I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti.

Le attività e passività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate e successivamente valutate al *fair value* e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico. Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* degli strumenti derivati su tassi di cambio sono presentati nel conto economico all'interno delle voci proventi finanziari e oneri finanziari, nel periodo in cui sono rilevati.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano

pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la c.d. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRE PASSIVITÀ

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

UTILE PER AZIONE

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività della Società. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

I ricavi dalla vendita di prodotti sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alla Società.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo della Società e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

2.4 Principi di recente emissione

Alla data del Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti applicati dalla Società al 1 maggio 2014.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituisce il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, ridenominato Bilancio separato e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel

concetto di controllo, secondo una nuova definizione dello stesso, il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare (controllo di fatto, voti potenziali, società a destinazione specifica, ecc.). Il principio è applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture e il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce le modalità di rilevazione nel bilancio separato delle Joint Operation. Il principio è applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese. Il documento è relativo alle informazioni aggiuntive da fornire in relazione alle varie tipologie di partecipazioni in entità, ivi incluse le società controllate, le collegate e le joint venture. L'obiettivo è di fornire delle informazioni tali da permettere ai lettori del bilancio di comprendere al meglio la natura dei rischi associati agli investimenti in partecipazioni strategiche (qualificate e non) destinate a permanere nel medio lungo termine nel patrimonio aziendale. Il principio è applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 28 giugno 2012, lo IASB ha emesso il documento "Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)" che fornisce alcuni chiarimenti e semplificazioni con riferimento ai transition requirements dei principi IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12. Il documento ha chiarito che la data di prima applicazione dei tre nuovi documenti (IFRS 10, 11, 12) è il primo giorno del periodo amministrativo in cui l'IFRS 10 è adottato per la prima volta. Il principio è applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 31 ottobre 2012 lo IASB ha emesso una modifica ai principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 "Società di investimento". La modifica introduce un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per le società che si qualificano come "società di investimento", ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. Le società controllate non consolidate devono essere valutate in conformità allo IAS 39. La controllante di una "società di investimento", che non sia a sua volta qualificabile come "società di investimento", deve invece consolidare tutte le proprie controllate (incluse quelle detenute mediante la "società di investimento"). L'applicazione di queste modifiche è richiesta, in modo retrospettivo, a partire dal 1° gennaio 2014.
- In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche sono applicabili in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica è inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti

finanziari. Tali emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

L'adozione delle modifiche introdotte dai suddetti principi non ha prodotto alcun effetto significativo sul bilancio d'esercizio.

Alla data del Bilancio d'esercizio gli organi competenti dell'Unione Europea ha approvato l'adozione dei seguente principio contabili ed emendamenti, non ancora adottato dalla Società.

- In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità debba rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritto nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. Il principio è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 17 giugno 2014. È consentita l'adozione anticipata.

L'adozione delle modifiche che saranno introdotte dal suddetto principio non produrrà effetti significativi sul Bilancio d'esercizio.

Alla data del Bilancio d'esercizio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010 ed in data 24 luglio 2014. Il principio, applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2018, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e di introdurre dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti del risultato complessivo e non transiteranno più nel conto economico.
- In data 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° luglio 2014.
- In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) all'IFRS 2, chiarendo la definizione di "condizione di maturazione" e introducendo le definizioni di condizioni di servizio e di risultato; (ii) all'IFRS 3, chiarendo che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al fair value ad ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a conto economico; (iii) all'IFRS 8, richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati

per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili: (iv) allo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (v) allo IAS 24, stabilendo le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 luglio 2014.

- In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) all'IFRS 3, chiarendo che il principio non è applicabile per rilevare gli effetti contabili relativi alla formazione di una joint venture o joint operation (così come definiti dall'IFRS 11) nel bilancio della joint ventures o joint operation; (ii) all'IFRS 13, chiarendo che la disposizione contenuta nell'IFRS 13 in base alla quale è possibile misurare il fair value di un gruppo di attività e passività finanziarie su base netta, si applica a tutti i contratti (compresi i contratti non finanziari) rientranti nell'ambito dello IAS 39 o dell'IFRS 9; (iii) allo IAS 40, chiarendo che per stabilire quando l'acquisto di un investimento immobiliare costituisce una aggregazione aziendale, occorre fare riferimento alle disposizioni dell'IFRS 3. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 luglio 2014.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato - Il principio IFRS 14 – Regulatory deferral accounts; il principio consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. La sua applicazione è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2016.
- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2016.
- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IAS 16 ed al principio IAS 38 -Chiarimenti sui metodi accettabili di svalutazione e ammortamento. Le modifiche chiariscono l'uso dei "revenue- based methods" per calcolare l'ammortamento di un'immobilizzazione e precisano che, eccetto in alcune limitate circostanze, un metodo di ammortamento correlato ai ricavi non può essere considerato accettabile sia per le immobilizzazioni materiali sia per le attività immateriali. L'applicazione delle modifiche avrà efficacia a partire dagli esercizi che iniziano dal o dopo il 1° gennaio 2016.
- Il 28 maggio 2014 il FASB ha emesso l'IFRS 15 "Revenue from contract with customers". Il nuovo standard sarà applicabile a partire degli esercizi che iniziano dal o dopo il 1° gennaio 2017. Lo standard sostituisce lo IAS 18 – "Revenues," lo IAS 11 "Construction Contracts", IFRIC 13 "Customers Loyalty Programmes", "IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate", IFRIC 18 – "Transfers of Assets from Customers", SIC 31 – "Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services". Il nuovo principio si applica a tutti i contratti con clienti, eccezion fatta per i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17 – Leasing, per i contratti assicurativi e per gli strumenti finanziari. Esso stabilisce un processo costituito da cinque fasi per definire tempistica e importo dei ricavi da rilevare (identificazione dei contratti con il cliente, identificazione delle performance obligations previste dal contratto, determinazione del prezzo della transazione, allocazione del prezzo della transazione, rilevazione dei ricavi all'adempimento della performance obligation).
- In data 12 agosto 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IAS 27 – Bilancio separato. Le modifiche, applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016, consentono di utilizzare il metodo del patrimonio netto per la contabilizzazione delle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture nel bilancio separato. L'obiettivo è quello ridurre la complessità di gestione e i relativi costi per le società che operano in ordinamenti giuridici dove i principi IFRS sono applicabili anche ai bilanci separati.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti ai principi IFRS 10 e IAS 28: "Investments in associates and joint ventures: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture". Le modifiche apportate ai due principi meglio definiscono il trattamento contabile in relazione a utili o perdite derivanti da transazioni con joint venture o società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. In particolare si precisa che in caso di vendita o contribuzione di un business

ad una propria collegata o joint venture, l'investitore applica i principi contenuti nell'IFRS 10 e rileva l'intera plusvalenza o minusvalenza conseguente alla perdita del controllo; quando le attività vendute o contribuite alla propria collegata o joint venture non costituiscano un business ai sensi dell'IFRS 3 l'utile o la perdita vengono rilevati secondo quanto stabilito dallo IAS 28. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che iniziano dal o dopo il 1° gennaio 2016.

- In data 25 settembre 2014, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs 2012-2014 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) all'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" chiarendo che il cambiamento di classificazione di un'attività (o gruppo in dismissione) da posseduta per la vendita a posseduta per la distribuzione ai soci non deve essere considerato un nuovo piano di dismissione ma la continuazione del piano originario pertanto la modifica di classificazione non determina l'interruzione dell'applicazione dell'IFRS 5 né tantomeno la variazione della data di classificazione; (ii) all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" chiarendo che ai fini della disclosure un contratto di servicing che preveda la corresponsione di una commissione può rappresentare un coinvolgimento residuo nell'attività trasferita; (iii) allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" chiarendo che il grado di "profondità" del mercato dei titoli delle aziende da considerare ai fini della scelta del tasso di sconto da utilizzare per attualizzare la passività per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (tasso di rendimento dei titoli di aziende primarie piuttosto che tasso dei titoli pubblici) deve essere valutata considerando il mercato a livello di valuta in cui l'obbligazione è espressa e non a livello di singolo Paese in cui l'obbligazione è localizzata; (iv) IAS 34 "Bilanci intermedi" chiarendo che le disclosure richieste per le situazioni infrannuali devono essere fornite o nel bilancio intermedio o richiamate nel bilancio intermedio attraverso l'inserimento di un rinvio ad altro prospetto (per es., la relazione degli Amministratori) che sia disponibile agli utilizzatori del bilancio negli stessi termini e allo stesso tempo del bilancio intermedio. Le modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.
- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 1- Disclosure initiative-. Le modifiche riguardano l'introduzione di una serie di precisazioni sui concetti di rilevanza ed aggregazione, sulle modalità di presentazione di risultati parziali ulteriori rispetto a quelli previsti dallo IAS 1, sulla struttura delle note e sull'informativa relativa accounting policies significative. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 1 gennaio 2016.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea

3 Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività della Società sono esposte al rischio di credito.

La strategia di *risk management* della Società è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie della Società. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio.

RISCHIO DI MERCATO

La Società risulta esposta a rischi di mercato solo per quanto riguarda il rischio di credito.

Rischio Tasso di Interesse

La Società presenta una struttura patrimoniale caratterizzata da una posizione finanziaria netta strutturalmente positiva e risulta conseguentemente non esposta al rischio di tasso di interesse.

Rischio Tasso di Cambio

La Società nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2015 non ha avuto operatività in valuta diversa dall'Euro.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, e quindi i clienti, la Società ha posto in essere procedure volte ad assicurare che le prestazioni di servizi vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili. Inoltre, la Società controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti. Precisiamo peraltro che l'esposizione della società si concentra prevalentemente verso società appartenenti al Gruppo Sesa.

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo d'informazioni e di procedure di valutazione della clientela con la creazione di un fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 30 aprile 2015 e 2014 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2015	2014
A scadere	744	671
Scaduti da 0-30 giorni	524	16
Scaduti da 31-90 giorni	4	6
Scaduti da 91-360 giorni	8	5
Scaduti da oltre 360 giorni	17	8
Totale	1.297	706

I crediti inclusi nella categoria Scaduti da 0 – 30 giorni sono stati interamente incassati nel mese di maggio 2015.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

La Società presenta una struttura patrimoniale caratterizzata da una posizione finanziaria netta strutturalmente positiva e risulta conseguentemente non esposta al rischio di liquidità.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 30 aprile 2015 e 30 aprile 2014:

Al 30 aprile 2015 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso fornitori	297	297		
Altri debiti correnti e non correnti	3.509	3.509		

Al 30 aprile 2014 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso fornitori	290	290		
Altri debiti correnti e non correnti	2.277	2.277		

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Il *fair value* dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 30 aprile 2015 e 30 aprile 2014.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 aprile 2015 e 30 aprile 2014:

Al 30 aprile 2015 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziaria a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività						
Crediti verso clienti correnti	1.297			1.297		1.297
Altre attività correnti e non correnti	8.547			8.547		8.547
Disponibilità liquide	5.828			5.828		5.828
Totale attività	15.672			15.672		15.672
Passività						
Finanziamenti correnti e non correnti						-
Debiti verso fornitori	297			297		297
Altre passività correnti	3.509			3.509		3.509
Totale passività	3.806			3.806		3.806

Al 30 aprile 2014						
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziaria a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività						
Crediti verso clienti correnti	706			706		706
Altre attività correnti e non correnti	3.280			3.280		3.280
Disponibilità liquide	8.184			8.184		8.184
Totale attività	12.170			12.170		12.170
Passività						
Finanziamenti correnti e non correnti						
Debiti verso fornitori	290			290		290
Altre passività correnti	2.277			2.277		2.277
Totale passività	2.567			2.567		2.567

STIMA DEL FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività alla data di valutazione in una libera transazione tra operatori di mercato.

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Si riportano nella tabella di cui sotto le attività e le passività che al 30 aprile 2015 sono valutate ed iscritte al *fair value* fornendo indicazione del livello gerarchico del relativo *fair value*:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività valutate al Fair Value			
Partecipazioni non correnti in altre società			173
Totale	0	0	173
Passività valutate al Fair Value			
Totale	0	0	0

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente; pertanto, tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore. La valorizzazione di suddette partecipazioni rappresenta pertanto la migliore approssimazione del valore di mercato.

Le partecipazioni non correnti in altre società ammontano ad Euro 173 migliaia al 30 aprile 2015, rispetto ad Euro 283 migliaia al 30 aprile 2014. La riduzione è connessa all'allineamento al valore di mercato dell'interessenza detenuta in Banca interregionale SpA.

4 Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili dalla Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

(b) Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(c) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei

mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

(d) Benefici ai dipendenti

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio separato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 25 Benefici ai dipendenti e 9 Costi per il personale.

5 Ricavi

Tutti i ricavi del Gruppo sono generati in Italia. La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2015	2014
Prestazione di servizi ed altri ricavi	4.644	4.618
Altri ricavi	446	387
Totale	5.090	5.005

I ricavi si riferiscono prevalentemente ai servizi di amministrazione, finanza e controllo, gestione del personale, gestione dei sistemi informativi erogati a favore di società del Gruppo Sesa.

6 Altri Proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2015	2014
Locazioni e affitti	41	39
Proventi diversi	534	352
Totale	575	391

La voce locazione si riferisce agli affitti attivi relativi ai locali siti in Roma e Ancona.

I proventi diversi si riferiscono principalmente ai compensi reversibili del Presidente del Consiglio di Amministrazione e di un Vice Presidente esecutivo.

7 Materiali di Consumo e Mercì

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2015	2014
Materiali di consumo e altri acquisti	(54)	(46)
Totale	(54)	(46)

8 Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2015	2014
Assistenza tecnica hardware e software	(40)	(23)
Consulenze	(1.290)	(1.466)
Affitti e noleggi	(151)	(146)
Marketing	(63)	(66)
Trasporto	(15)	
Assicurazioni	(64)	(68)
Utenze	(19)	(27)
Spese di supporto e formazione	(3)	(2)
Manutenzione	(4)	(3)
Altre spese di servizi	(217)	(220)
Totale	(1.866)	(2.021)

9 Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2015	2014
Salari e stipendi	(2.452)	(2.304)
Oneri sociali	(735)	(694)
Contributi a fondi pensionistici contribuzione definita	(151)	(155)
Contributi a fondi pensionistici benefici definiti		
Rimborsi e altri costi del personale	(95)	(90)
Totale	(3.433)	(3.243)

Di seguito si riporta il numero medio e numero puntuale dei dipendenti del Gruppo:

<i>(in unità)</i>	Numero medio di dipendenti per l'esercizio chiuso al 30 aprile		Numero puntuale dei dipendenti al 30 aprile	
	2015	2014	2015	2014
Dirigenti	2	2	2	2
Quadri	8	8	8	8
Impiegati	59	58	60	58
Totale	69	68	70	68

10 Altri Costi Operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2015	2014
Accantonamenti fondo svalutazione crediti		(3)
Imposte e tasse	(21)	(26)
Perdite non coperte da fondo svalutazione crediti	(6)	
Accantonamenti per rischi ed oneri		
Altri costi operativi	(54)	(98)
Totale	(81)	(127)

11 Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2015	2014
Attività immateriali	(15)	(14)
Attività materiali	(35)	(25)
Investimenti immobiliari		
Totale	(50)	(39)

12 Proventi ed Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2015	2014
Altri interessi passivi		
Commissioni e altri oneri finanziari	(110)	
Oneri finanziari relativi al TFR	(22)	(20)
Totale oneri finanziari	(132)	(20)
Altri proventi finanziari		2
Interessi attivi su depositi bancari	152	221
Dividendi da partecipazioni	7.000	6.400
Totale proventi finanziari	7.152	6.623
(Proventi) e oneri finanziari netti	7.020	6.603

13 Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2015	2014
Imposte correnti	(90)	76
Imposte differite	(265)	(267)
Imposte relative ad esercizi precedenti	37	(13)
Totale	(318)	(204)

A partire dall'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 la società ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale (di cui all'art. 117 e seguenti del TUIR), che consente di determinare l'IRES su un'unica base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, nello specifico la società Computer Gross Italia SpA, Var Group SpA e ICT Logistica Srl, quest'ultime in qualità di consolidate. Nella redazione del bilancio si è pertanto tenuto conto degli effetti del trasferimento delle posizioni fiscali derivanti dal consolidato fiscale, così come disciplinati dai relativi accordi di consolidamento in essere, e in particolare sono stati rilevati i conseguenti rapporti di credito/debito nei confronti delle società consolidate.

Si segnala che nel mese di febbraio 2015 è stata esercitata l'opzione per l'adesione al regime IVA di Gruppo con apposito modello inviato all'Agenzia delle Entrate. Pertanto Sesa SpA agisce da tale data in qualità di società liquidatrice delle posizioni a credito/debito IVA anche per le società controllate Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA.

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2015 e 30 aprile 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile			
	2015		2014	
Risultato prima delle imposte	7.201		6.523	
Imposte teoriche	1.980	27,5%	1.794	27,5%
Imposte relative ad anni precedenti	24		(2)	
Tassazione agevolata su dividendi	(1.829)		(1.672)	
Imposte su costi di competenza portate in riduzione del patrimonio netto in sede di FTA	(232)		(232)	
Altre differenze	88		(11)	
IRAP, incluse variazioni differite attive e passive	287		327	
Carico d'imposta effettivo	318	4,44%	204	3,13%

L'aumento dell'incidenza del Carico d'imposta effettivo sul Risultato prima delle imposte, che passa dal 3,13% al 30 aprile 2014 al 4,44% del 30 aprile 2015, è riconducibile principalmente alla svalutazione di partecipazioni indeducibili per euro 110 migliaia, inclusa nella voce "Altre differenze".

14 Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Marchi e brevetti	Totale
Saldo al 30 aprile 2013	20	28	4	52
Di cui:				
- costo storico	25	49	7	81
- fondo ammortamento	(5)	(21)	(3)	(29)
Investimenti		1	2	3
Disinvestimenti				
Ammortamenti	(2)	(10)	(2)	(14)
Saldo al 30 aprile 2014	18	19	4	41
Di cui:				
- costo storico	25	50	9	84
- fondo ammortamento	(7)	(31)	(5)	(43)
Investimenti		5		5
Disinvestimenti				
Ammortamenti	(3)	(10)	(2)	(15)
Saldo al 30 aprile 2015	15	14	2	31
Di cui:				
- costo storico	25	55	9	89
- fondo ammortamento	(10)	(41)	(7)	(58)

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 30 aprile 2015 è costituito da liste clienti, acquisite con rami d'azienda nei precedenti esercizi, e da Software gestionale in uso presso la società. Per maggior dettaglio si rimanda alla nota 4.

15 Attività Materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Macchine d'ufficio	Altre attività materiali	Totale
Saldo al 30 aprile 2013	47	3	50
Di cui:			
- costo storico	97	238	335
- fondo ammortamento	(50)	(235)	(285)
Investimenti	33	53	86
Disinvestimenti	(2)		(2)
Ammortamenti	(18)	(7)	(25)
Saldo al 30 aprile 2014	60	49	109
Di cui:			
- costo storico	128	291	419
- fondo ammortamento	(68)	(242)	(310)
Investimenti	5	1	6
Disinvestimenti			
Ammortamenti	(21)	(15)	(36)
Altri movimenti costo storico		(108)	(108)
Altri movimenti fondo ammortamento		108	108
Saldo al 30 aprile 2015	44	35	79
Di cui:			
- costo storico	133	184	317
- fondo ammortamento	(89)	(149)	(238)

Gli investimenti nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2015 includono principalmente l'acquisizione di macchine d'ufficio e altri beni funzionali per l'attività di corporate services svolta dalla Società.

16 Investimenti Immobiliari

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Totale
Saldo al 30 aprile 2013	281	9	290
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento		(1)	(1)
Ammortamenti			
Saldo al 30 aprile 2014	281	9	290
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento		(1)	(1)
Ammortamenti			
Saldo al 30 aprile 2015	281	9	290
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento		(1)	(1)

17 Partecipazioni

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2015	2014
Computer Gross Italia S.p.A.	53.163	53.163
Var Group S.p.A.	13.999	13.999
C.G.N. S.r.l.	994	994
Arcipelago Cloud S.r.l.	50	50
Idea Point S.r.l.	35	35
Totale	68.241	68.241

Di seguito la movimentazione della voce Partecipazioni:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Partecipazioni
Saldo al 30 aprile 2013	68.166
<i>Variazioni:</i>	
- Acquisti o sottoscrizioni	75
- Vendite	
Saldo al 30 aprile 2014	68.241
<i>Variazioni:</i>	
- Acquisti o sottoscrizioni	
- Vendite	
Saldo al 30 aprile 2015	68.241

18 Crediti per Imposte Anticipate e Passività per Imposte Differite

La scadenza attesa dei crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2015	2014
Crediti per imposte anticipate entro 12 mesi	354	768
Crediti per imposte anticipate oltre 12 mesi	212	
Totale crediti per imposte anticipate	566	768
Imposte differite passive entro 12 mesi		
Imposte differite passive oltre 12 mesi		
Totale imposte differite passive		

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2015	2014
Saldo all'inizio del periodo	768	1.075
Incremento da fusione		-
Effetto a conto economico	(202)	(273)
Effetto a conto economico complessivo		(34)
Riclassifica		
Saldo alla fine del periodo	566	768
<i>Di cui:</i>		
- crediti per imposte anticipate	566	768
- imposte differite passive		

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta dettagliabile come segue:

Crediti per imposte anticipate	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Accantonamenti per rischi ed oneri e altri accantonamenti	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Saldo al 30 aprile 2013	1.051				1.051
Effetto a conto economico	(273)				(273)
Effetto a conto economico complessivo			(34)		(34)
Altri movimenti			24		24
Saldo al 30 aprile 2014	778		(10)		768
Effetto a conto economico	(202)				(202)
Effetto a conto economico complessivo					
Altri movimenti					
Saldo al 30 aprile 2015	576		(10)		566

19 Altri crediti e attività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2015	2014
Crediti verso altri non correnti	47	3
Partecipazioni non correnti in altre società	68.414	68.524
Titoli non correnti		
Totale altri crediti e attività non correnti	68.461	68.527
Crediti verso imprese controllate correnti	7.153	-
Crediti verso altri correnti	12	151
Altri crediti tributari correnti	93	15
Ratei e risconti attivi	189	411
Contratti derivati attivi		
Totale altri crediti e attività correnti	7.447	577

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente; pertanto, tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

20 Crediti Commerciali Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2015	2014
Crediti verso clienti (*)	620	511
Fondo svalutazione crediti verso clienti (**)	0	(83)
Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti	620	428
Crediti verso società controllate e collegate	677	278
Totale crediti commerciali correnti	1.297	706

(*) Ai fini di una migliore rappresentazione i crediti verso clienti sono esposti al netto del saldo relativo ai clienti assoggettati a procedura fallimentare che al 30 aprile 2015 ed al 30 aprile 2014 risultano pari ad Euro 226 migliaia. Tali posizioni risultano integralmente svalutate mediante la contabilizzazione di apposito fondo. Il dato al 30 aprile 2014 riportato in tabella è stato pertanto riesposto. I crediti verso clienti afferiscono principalmente a società del Gruppo Sesa pur non avendo un rapporto di controllo o collegamento con Sesa SpA.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 30 aprile 2014 **	83
Accantonamento	0
Utilizzo	(83)
Saldo al 30 aprile 2015**	0

(**) Ai fini di una migliore rappresentazione il valore del fondo svalutazione crediti è espresso al netto della componente a copertura dei crediti oggetto di procedure fallimentari che al 30 aprile 2015 e al 30 aprile 2014 ammonta ad Euro 226 migliaia. I crediti verso clienti afferiscono principalmente a società del Gruppo Sesa pur non avendo un rapporto di controllo o collegamento con Sesa SpA. Il dato di partenza al 30 aprile 2014 riportato in tabella è stato pertanto riesposto.

21 Patrimonio Netto

Capitale sociale

Al 30 aprile 2015 il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 37.127 migliaia ed è costituito da 15.651.101 azioni ordinarie.

Si riporta nel prospetto sottostante il dettaglio della movimentazione delle azioni in circolazione e delle azioni proprie durante l'esercizio:

	Numero azioni
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Situazione al 30 aprile 2014	
Azioni emesse	14.421.381
Azioni proprie in portafoglio	131.520
Azioni in circolazione	14.289.861
Movimenti dell'esercizio	
Emissione azioni per esercizio warrant	1.229.720
Acquisto azioni proprie	54.671
Situazione al 30 aprile 2015	
Azioni emesse	15.651.101
Azioni proprie in portafoglio	186.191
Azioni in circolazione	15.464.910

Altre riserve

La voce "Altre riserve" e "riserva utile (perdita) attuariale terzi" risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Riserva legale	Riserva utile (perdita) attuariale	Riserva futuro aumento capitale	Riserve diverse	Totale Altre riserve
Al 30 aprile 2013	43	(104)		(2.333)	(2.394)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo		123			123
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale		(34)			(34)
Aumento di capitale sociale per esercizio Warrant			43		43
Distribuzione dividendi				(366)	(366)
Destinazione utile d'esercizio	323			508	831
Al 30 aprile 2014	366	(15)	43	(2.191)	(1.797)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo		(166)			(166)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale		45			45
Aumento di capitale sociale per esercizio Warrant			(43)		(43)
Distribuzione dividendi					
Maturazione Piano Stock Grant				302	302
Ristoro economico per accordo quadro				2.430	2.430
Altre variazioni				1	1
Destinazione utile d'esercizio	316				316
Al 30 aprile 2015	682	(136)		542	1.088

22 Utile per Azione

Ai fini del calcolo dell'utile per azione e dell'utile diluito per azione si veda quanto riportato nelle note esplicative del Bilancio consolidato del Gruppo.

23 Finanziamenti Correnti e Non Correnti

La voce al 30 aprile 2015 e 30 aprile 2014 assume valore nullo.

Di seguito, si riporta una sintesi della posizione finanziaria netta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2015	2014
A. Cassa		
B. Assegni e depositi bancari e postali	5.828	8.184
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	5.828	8.184
E. Crediti finanziari correnti	5.000	
F. Debiti bancari correnti		
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H. Altri debiti finanziari correnti		
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)		
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(10.828)	(8.184)
K. Debiti bancari non correnti		
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti non correnti		
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)		
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(10.828)	(8.184)

Nei crediti finanziari correnti è rilevato il finanziamento attivo fruttifero di Euro 5 milioni verso la controllata Computer Gross Italia SpA stipulato il 31 luglio 2014 ed erogato il 1 agosto 2014.

24 Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti.

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2015	2014
Saldo all'inizio del periodo	672	700
<i>Service cost</i>	92	97
Interessi sull'obbligazione	23	20
Utilizzi e anticipazioni	(58)	(21)
Perdita/(utile) attuariale	166	(124)
Variazione organico per trasferimento risorse	84	
Saldo alla fine del periodo	979	672

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2015	2014
Assunzioni economiche		
Tasso d'inflazione	1,75%	1,80%
Tasso di attualizzazione	1,50%	3,00%
Tasso d'incremento del TFR	2,81%	2,85%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 10+ alle varie date di valutazione commisurato alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione.

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. In dettaglio, sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Scenari	Past service liability
Tasso annuo di attualizzazione	+ 0,50%	927
	- 0,50%	1.035
Tasso annuo di inflazione	+ 0,25%	990
	- 0,25%	968
Tasso di turnover	+ 2,00%	949
	- 2,00%	1.004

25 Fondi Rischi e Oneri

La voce assume al 30 aprile 2015 valore nullo.

26 Altre Passività Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2015	2014
Ratei e risconti passivi	21	15
Debiti tributari	2.340	169
Debiti verso il personale	664	635
Altri debiti	282	1.318
Debiti verso istituti di previdenza	112	108
Anticipi da clienti		
Contratti derivati passivi		
Totale altre passività correnti	3.419	2.245

27 Altre Informazioni

Passività Potenziali

Non sussistono contenziosi in essere.

Impegni

Inoltre si segnala la Società ha rilasciato garanzie fidejussorie a favore di primario fornitore del Gruppo nell'interesse di alcune società del Gruppo. L'importo delle garanzie, al netto di quanto già pagato, ammonta al 30 aprile 2015 a Euro 15.587 migliaia.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e sindaci di Sesa SpA al lordo di oneri previdenziali e fiscali a carico degli stessi di competenza dell'esercizio. Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Corporate Governance".

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile 2015
Compensi Amministratori	350
Compensi Sindaci	55

I compensi degli amministratori riportati in tabella includono i compensi fissi e variabili nonché quelli spettanti per la partecipazione ai comitati interni. Sono invece esclusi i compensi reversibili degli amministratori e le azioni assegnate per effetto del piano di stock grant approvato dall'assemblea dei soci il 28 agosto 2014. In

relazione a quest'ultimo punto si segnala che al 30 aprile 2015 sono maturate complessive n. 26.000 azioni per un costo figurativo rilevato di Euro 302 migliaia assegnate ai 4 amministratori esecutivi in parti uguali.

Compensi alla Società di Revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete comprensivi delle spese.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza esercizio chiuso al 30 aprile 2015 (Euro migliaia)
Revisione contabile	PWC	Sesa SpA	101

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2015 include anche costi per servizi di attestazione non ricorrenti per Euro 140 migliaia.

28 Transazioni con Parti Correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate collegate e controllanti sono principalmente di natura commerciale e riguardano prevalentemente la compravendita di materiali hardware and software e di assistenza tecnica relativa.

La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 30 aprile 2015 e 30 aprile 2014.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllate	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali correnti							
Al 30 aprile 2015	980	22	11			1.013	78,1%
Al 30 aprile 2014	443	17	8			468	66,3%
Altri crediti e attività correnti							
Al 30 aprile 2015	5.000					5.000	67,1%
Al 30 aprile 2014			44			44	7,6%
Benefici ai dipendenti							
Al 30 aprile 2015				1		1	0,1%
Al 30 aprile 2014				1		1	0,1%
Debiti verso fornitori							
Al 30 aprile 2015	37				12	49	16,5%
Al 30 aprile 2014	20					20	6,9%
Altre passività correnti							
Al 30 aprile 2015				66		66	1,9%
Al 30 aprile 2014	1.277			63		1.340	59,7%

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate negli esercizi chiusi al 30 aprile 2015 e 30 aprile 2014.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllate	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi							
al 30 aprile 2015	4.871	78	52			5.001	98,25%
al 30 aprile 2014	4.743	87	51			4.881	97,50%
Altri proventi							
al 30 aprile 2015	501	2	1	6		510	88,70%
al 30 aprile 2014	352	2	1	7		362	92,81%
Materiali di consumo e merci							
al 30 aprile 2015	6					6	11,11%
al 30 aprile 2014	8					8	17,39%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi							
al 30 aprile 2015	77	1		652	55	785	42,07%
al 30 aprile 2014	88			346		434	21,46%
Costi per il personale							
al 30 aprile 2015				328		328	9,55%
al 30 aprile 2014				334		334	-10,30%
Altri costi operativi							
al 30 aprile 2015	1					1	1,23%
al 30 aprile 2014						0	0,00%
Proventi finanziari							
al 30 aprile 2015	69					69	-0,96%
al 30 aprile 2014						0	0,00%
Oneri finanziari							
al 30 aprile 2015						0	0,00%
al 30 aprile 2014			2			2	10,78%

L'informativa riportata nella tabella non include i dividendi percepiti da società controllate e partecipate.

Controllate, Collegate e Controllanti

I rapporti con società controllate, collegate e controllanti si riferiscono prevalentemente alla prestazione di servizi di amministrazione, finanza e controllo, organizzazione, gestione personale e gestione dei sistemi informativi svolta a favore delle società del Gruppo.

Alta Direzione

I rapporti con l'alta direzione si riferiscono prevalentemente alle retribuzioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Specificamente nella voce costi per il personale sono inclusi i compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione delle società non inclusi nei costi per servizi.

29 Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

Non si segnalano eventi successivi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

30 Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30 aprile 2015 di Sesa SpA è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2015.

Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. Il sottoscritto Paolo Castellacci, in qualità di Presidente del Consiglio, e Alessandro Fabbroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Sesa SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2015.

2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2015 non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Empoli, 17 luglio 2015

Paolo Castellacci
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Fabbroni
In qualità di Dirigente Preposto alla
redazione dei Documenti contabili societari

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli azionisti della
Sesa SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto di conto economico separato, dal prospetto di conto economico complessivo separato, dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria separata, dal rendiconto finanziario separato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto separato e dalle relative note illustrative, della Sesa SpA chiuso al 30 aprile 2015. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Sesa SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 luglio 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Sesa SpA al 30 aprile 2015 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Sesa SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

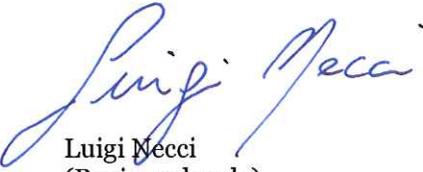
PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Aucona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “Corporate Governance” del sito internet della Sesa SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Sesa SpA. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d’esercizio della Sesa SpA al 30 aprile 2015.

Firenze, 27 luglio 2015

PricewaterhouseCoopers SpA



Luigi Necci
(Revisore legale)

SESA S.p.A.

VIA PIOVOLA, 138 – EMPOLI (FI)

CAPITALE SOCIALE: EURO 37.126.927,50

REGISTRO IMPRESE DI FIRENZE: 07116910964

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153

D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 3, C.C.

All'Assemblea degli Azionisti della società Sesa S.p.A.

Signori Azionisti,

in via preliminare si ritiene utile rammentare che per la Vostra Società il Collegio Sindacale non svolge l'attività di revisione legale dei conti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 39/2010, conseguentemente, con riferimento al Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, Vi relazioniamo in merito all'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 58/98 (T.U.F.) secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitali con azioni quotate in mercati regolamentati, redatte a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le raccomandazioni della Consob in materia di controlli contabili e attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 22 febbraio 2013 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 30 aprile 2015.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'insussistenza di cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli articoli 2382 cod. civ. e dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/98, sia al momento dell'accettazione dell'incarico che successivamente nel corso dell'attività espletata.

La Società ha provveduto, nel corso dell'esercizio, a verificare la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina e dell'art. 147-ter, comma 4 del TUF degli Amministratori Indipendenti attualmente in carica; a tal proposito si ricorda

che l'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 22 febbraio 2013 e successivamente integrato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 15 luglio 2013 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 30 aprile 2015. Il Collegio rileva la presenza di due amministratori indipendenti su otto e conferma il rispetto, da parte della società, delle norme di legge e regolamentari nonché dei principi e criteri dettati dal Codice di Autodisciplina.

Nella redazione della presente relazione si è tenuto conto delle comunicazioni Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, aventi ad oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi sindacali delle società con azioni quotate in borsa alle Assemblee degli azionisti.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite al cumulo degli incarichi previsti dall'art. 148-bis del D.Lgs. 58/98 e dal Regolamento Emittenti agli articoli 144-duodecies e seguenti, in materia di limiti di cumulo degli incarichi assumibili presso altre società.

La funzione di revisione legale dei conti è stata da Voi conferita, su proposta motivata del Collegio Sindacale, con atto del 15 luglio 2013 con effetto dal 22 ottobre 2013, alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile. L'incarico alla società di revisione avrà la durata di nove esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 30.04.2022, come previsto dalle attuali disposizioni.

* * *

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio in esame, diamo atto di avere:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio ed ottenuto dagli

- Amministratori tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza su osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati, partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza;
 - vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, sotto il profilo, in particolare, dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
 - svolto le funzioni di competenza del Collegio Sindacale, a cui l'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 ha attribuito il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", effettuando, ai sensi della medesima norma, l'attività di vigilanza ivi prevista con riferimento: a) al processo di informativa finanziaria; b) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; c) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati; d) all'indipendenza della società di revisione legale, mediante indagini dirette, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;

- in tale contesto abbiamo: recepito quanto riferitoci in relazione alle verifiche sulla corretta tenuta della contabilità sociale svolte dalla società incaricata della revisione legale dei conti; ricevuto dalla stessa società di revisione le Relazioni previste dall'art. 14 e dall'art. 19, terzo comma, del D.Lgs. n. 39/2010; ricevuto dalla medesima società di revisione la "Conferma annuale dell'indipendenza" ai sensi dell'art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;
- preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123 ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex art. 84 quater del Regolamento CONSOB 11971/1999 ("Regolamento Emittenti"), senza osservazioni particolari da segnalare;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana SpA, come adottato dalla Società;
- verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio separato e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti di corredo; il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2014-2015 risulti conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, coerente con le

deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio separato e da quello consolidato.

* * *

Nel corso dell'esercizio chiuso il 30 aprile 2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

1. abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
2. abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità trimestrale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
3. abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa unitamente a periodici incontri con la società di revisione ai fini del

reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

4. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale, anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, ha avuto incontri periodici con i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi ed alle riunioni dell'Organismo di vigilanza in qualità di Presidente dello stesso organismo ed ha incontrato i rappresentanti della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti.

Il sistema di controllo interno è costituito da un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative che pervade tutta la Società, con la finalità di prevenire e limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ovvero di coerenza delle attività con gli obiettivi, di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (compliance) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (reporting). Spetta al Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi (i) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno (ii) valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (iii) approvare, con cadenza almeno annuale, il

piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (iv) descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso; (v) valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Nell'ambito del sistema dei controlli è prevista la funzione di Internal Auditing finalizzata ad assistere il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controlli e Rischi, nonché il management aziendale; al responsabile di tale funzione il Consiglio di Amministrazione ha assegnato il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo sistema dei controlli interni. L'attività si esplica principalmente attraverso un piano annuale di interventi di audit e di compliance, nonché di monitoraggio della effettiva esecuzione delle raccomandazioni emesse negli interventi di verifica (follow up).

Il Gruppo si avvale inoltre di altri strumenti a presidio degli obiettivi operativi e degli obiettivi di compliance, tra cui un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e reporting, il Modello Organizzativo e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la compliance alla legge 262/2005 in materia di informazione finanziaria.

Sesa S.p.A. ha approvato in data 27 febbraio 2013 il Modello organizzativo previsto dal decreto legislativo 231/2001, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della società.

In tema di Internal Dealing il Collegio prende atto che il Consiglio di Amministrazione, in data 25 giugno 2013, ha deliberato di adottare la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di Internal Dealing (la "Procedura Internal Dealing"), diretta ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato.

In data 22 dicembre 2014 la suddetta procedura è stata modificata al fine di prevedere il divieto con efficacia cogente in capo ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, nonché ai soggetti che svolgono funzioni di direzione e ai dirigenti ai sensi del regolamento Regolamento Emittenti Consob di effettuare - direttamente o per interposta persona - operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni o di strumenti finanziari ad esse collegate nei quindici giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo (c.d. black-out period), come richiesto, ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lettera p) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti che rivestono la qualifica STAR, come recentemente modificato

Si dà atto inoltre che PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha presentato in data 27 luglio 2015 la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 D.Lgs. n. 39/2010, segnalando che non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria. Sulla base delle considerazioni su esposte e dell'attività svolta, il Collegio esprime una valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno in relazione alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società;

5. il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante osservazioni dirette, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle

rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 19 luglio 2013 ha nominato ai sensi di legge e previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai quali sono stati attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.

Per il rispetto della normativa suddetta è stato costituito un nucleo di persone dell'area AFC che coadiuvate da un consulente esterno (KPMG) ha iniziato un progetto di censimento delle procedure amministrative necessarie allo sviluppo della documentazione e dei test a supporto del Dirigente preposto.

Il primo step del suddetto progetto ha previsto l'individuazione dei macro processi di Gruppo, poi declinati in sotto processi. Si è proceduto alla mappatura di controlli amministrativi costruendo una "Control Matrix".

Il Gruppo di lavoro ha elaborato un piano di testing nelle 4 società significative (Sesa, Var Group, Computer Gross Italia, ICT Logistica) così ripartito:

- n.48 controlli testati nel primo semestre (chiuso al 31 ottobre 2014)
- n.35 controlli testati nel secondo semestre (chiuso al 30 aprile 2015)

Nel corso dell'esercizio sono stati oggetto di testing n. **83 controlli**, ampliando la copertura rispetto all'esercizio precedente (**n. 72 controlli**)

Al termine dell'attività svolta da KPMG è stata predisposta una relazione con il dettaglio dei controlli oggetto di test.

In considerazione degli esiti del testing non si ritiene siano presenti carenze in merito all'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure, nonché il Collegio rileva la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture

contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

Il Collegio Sindacale ha preso atto, inoltre, delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sesa S.p.A. in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile in relazione alle caratteristiche dell'impresa ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato di Sesa S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Sesa;

6. il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio chiuso 30 aprile 2015, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo). Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate, realizzate nell'esercizio, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e degli effetti economici, sono contenute nelle note di commento al bilancio separato di Sesa S.p.A. e al bilancio consolidato del Gruppo Sesa. Gli Amministratori, nelle note di commento al bilancio, evidenziano ed illustrano l'esistenza di numerosi rapporti di natura commerciale che riguardano prevalentemente la compravendita di materiali hardware e software e di assistenza tecnica precisando che gli stessi sono stati regolati sulla base di normali condizioni di mercato. A riguardo, il Collegio, come già segnalato nella relazione al bilancio dello scorso anno, ricorda che nella riunione del 23 settembre 2013, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato l'adozione della *"Procedura per le operazioni con parti correlate"* adottata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e

successive modificazioni ed integrazioni, con efficacia a partire dalla Data di Quotazione;

7. abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
8. nella relazione della società di revisione ex art. 14 comma 2 D. Lgs. 39/2010 emessa in data 27 luglio 2015 non sono stati evidenziati rilievi e richiami di informativa;
9. non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
10. abbiamo rilevato l'adesione della Società al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate;
11. il Collegio Sindacale ha preso conoscenza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF ritenendole adeguate per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Al riguardo, segnala che la Società regola, con apposite procedure, i flussi informativi a essa diretti dalle società controllate, relativi in particolare alle operazioni di maggior rilievo.

La Società, il 25 giugno 2013, ha adottato una "*Procedura per la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate*" al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento, nonché allo scopo di regolare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle predette informazioni. La suddetta procedura è entrata in vigore a far data dal deposito presso Borsa Italiana della

domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant della Società sul MTA.

La gestione delle Informazioni Privilegiate relative alle società controllate è affidata ai Managing Directors delle stesse i quali dovranno tempestivamente trasmettere al Direttore Amministrazione Finanza e Controllo ed alla Funzione Investor Relations di Sesa ogni informazione che, sulla base della loro valutazione, possa configurare una Informazione Privilegiata ai sensi della predetta Procedura.

Il Collegio prende atto inoltre che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25 giugno 2013, ha adottato una “Procedura per la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate” la quale disciplina la tenuta del registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate ed adottata in attuazione dell’art.115-bis del TUF e degli articoli 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti Consob;

12. su espressa dichiarazione degli Amministratori, si rileva che alla Società incaricata della revisione contabile è stato conferito l’ulteriore incarico per servizi di attestazione dell’utile caratteristico al 30 aprile 2014 il cui compenso ammonta a € 150.000 di cui € 140.000 di competenza dell’esercizio appena concluso e € 10.000 di competenza del precedente esercizio;
13. su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla Società incaricata della revisione contabile, non risultano conferiti incarichi a soggetti legati a quest’ultima da rapporti continuativi;
14. il Collegio Sindacale nel corso dell’esercizio ha rilasciato il proprio parere in merito al piano annuale di audit per l’esercizio chiuso al 30 aprile 2015

predisposto dal responsabile della funzione di Internal Auditing ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 luglio 2014.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 5 riunioni del Collegio e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 149, comma 2, del D.Lgs. 58/98, che sono state tenute in numero di 5.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato inoltre alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Evidenziamo che al livello di gruppo si segnalano i seguenti eventi successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

- In data 15 giugno 2015 è stato acquisito da parte di Computer Gross Italia SpA (Settore VAD) il 51% del capitale della società Accadis Srl.
- Nell'ambito del settore VAR, Var Group SpA ha acquisito in data 10 luglio 2015 una quota di partecipazione pari al 50% del capitale di Apra SpA, società con sede a Jesi (AN), salendo al 60% del capitale ed acquisendo conseguentemente il controllo societario.
- Perfezionamento, in data 8 giugno 2015, di un accordo transattivo in merito ad un contenzioso commerciale pendente, avente importo rilevante, avviato nel luglio 2011 da parte del cliente Casalini Libri SpA nei confronti di Var Group SpA;
- Perfezionamento delle fusioni per incorporazione di Imama Srl in Noilabs Srl e quella di Var Nord Srl in Computer Var Service Genova Srl.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato chiuso al 30 aprile 2015, che è stato messo a nostra disposizione derogando ai termini di cui all'art. 154-ter comma 1- ter del D.Lgs. 58/98, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio stesso, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto concerne il bilancio separato chiuso al 30 aprile 2015, che presenta un utile di Euro 6.833.000, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli da noi esercitati, nei limiti della nostra competenza, di cui all'art. 149 D.Lgs. n. 58 del 24.02.1998, tenuto conto delle informazioni forniteci dalla società di revisione.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto di nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alla norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2015 viene a scadere il mandato affidato al Collegio Sindacale; nel ringraziare per la fiducia accordata vi invitiamo a deliberare in merito.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale, tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e contenute nella relazione di revisione del bilancio separato e al bilancio consolidato datate 27 luglio 2015, non ha osservazioni da formulare ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98 su quanto di propria competenza in ordine al bilancio separato ed al bilancio consolidato e relative note illustrative ed alla relazione sulla gestione e concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea in merito alla destinazione del risultato di esercizio.

Empoli, 27/07/2015

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Luca Parenti – Presidente

Dott. Guido Riccardi - Sindaco Effettivo

Dott.ssa Chiara Pieragnoli - Sindaco Effettivo